JUVE CONTRO TUTTI

SERVIZI A PAGINA 15

To-Mi bloccata per neve

In seguito alla violenta bufera di neve che da questa mattina imperversa su Piemonte e Lombardia, sull'autostrada Torino-Milano si sono registrati numerosi incidenti per fortuna senza conseguenze per le persone. Nella corsia del tratto Novara-Milano l'abbondante nevicata ha completamente bloccato il traffico. Ancora peggiore la situazione nella corsia Milano-Novara, infatti, all'altezza del casello di Arluno alcuni veicoli si sono rovesciati; altri sono stati bloccati dalla spessa coltre di neve.

STAMPA SERA

Anno 110 - Numero 38
Martedì 14 Febbraio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Il fisco vuole Haller

(g. b.) Helmut Haller, lasciata definitivamente l'Italia (sua patria calcistica) anni addietro per far ritorno nella natia Germania, dovrà ritornare nel nostro Paese richiamato dal fisco, qualche volta inflessibile controllore anche dei divi della palla rotonda.

Haller, congedatosi (almeno come giocatore) dalle platee calcistiche dopo anni di celebrità nelle file del Bologna e della Juventus, vive ora a Weilheim am Hang con la famiglia. Al suo domicilio è stato notificato un avviso da parte della Commissione Tributaria di I° grado di Torino relativo ad un ricorso all'imposta complementare dell'anno 1971. L'ex nazionale tedesco dovrà ritornare così a Torino per un viaggio che non sarà certamente di piacere ma potrà salutare i vecchi amici juventini ricordando i tempi in cui fu l'idolo del «Comunale».

L'udienza per la discussione del ricorso (e dei relativi accertamenti fatti dai competenti uffici) è stata fissata per il 29 marzo.

Stamane a Roma dalle "Brigate rosse"

MAGISTRATO UCCISO A RAFFICHE DI MITRA IERI ERA A TORINO

per il processo Curcio

ROMA — Un magistrato è stato ucciso a raffiche di mitra stamane, poco dopo le nove, mentre usciva dalla sua abitazione. Si chiamava Riccardo Palma, 63 anni, sposato, con due figli, consigliere di Cassazione dal '70, addetto all'edilizia carceraria. L'omicidio è stato rivendicato dalle «Brigate rosse» con una telefonata alla redazione romana dell'Ansa.

Ieri, Riccardo Palma si era recato a Torino per risolvere una questione di carattere edilizio. In relazione, si presume, alla detenzione degli imputati del processo alle Brigate rosse che dovrebbe iniziare il 9 marzo. Gli inquirenti non escludono che l'agguato di stamane sia proprio un tentativo di far «saltare» questo processo così come avvenne nell'aprile del '77 quando venne assassinato Fulvio Croce, presidente degli avvocati torinesi.

Riccardo Palma è stato atteso sotto casa, in piazza Lecce 11, da un commando di tre uomini. Mentre il magistrato stava salendo sulla sua vettura, una «128» verde, posteggiata in via Forlì, i brigatisti si sono avvicinati ed hanno aperto il fuoco. Poi sono fuggiti con una «128» la cui targa risulta appartenere ad una vettura di tipo diverso.

Il magistrato è stato colpito da sei proiettili: tre al braccio sinistro, due nella parte sinistra del torace ed uno alla guancia, proprio sotto lo zigomo. E' morto sul colpo. Numerosi testimoni della sparatoria sono stati accompagnati in questura per tentare la ricostruzione di un *identikit* dei terroristi.

L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Trecapelli che si è subito recato sul luogo del delitto per coordinare le indagini. La notizia dell'uccisione del magistrato ha destato notevole impressione al palazzo di Giustizia, dove la vittima è descritta come un uomo mite, sereno, dedito al lavoro.

Riccardo Palma abitava da dieci anni in un appartamento di cinque stanze al sesto piano di piazza Lecce 11, con la moglie, Matilde Interlizzi, funzionario della previdenza sociale, e i due figli, Fabio, di 26 anni, studente universitario, e Marco, 20 anni, che da tempo è ricoverato in una casa di cura privata. Quando il giudice è stato ucciso, la moglie era già uscita di casa per recarsi al lavoro.

E' questo il quarto agguato mortale compiuto dalle Brigate Rosse. Prima di Riccardo Palma erano stati assassinati il procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Coco, l'avvocato Croce e Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa».

Gli inquirenti stanno tentando di accertare se la vittima sia stata seguita, nei giorni scorsi, durante gli spostamenti effettuati in Piemonte. L'ipotesi, inquietante, è che i brigatisti fossero perfettamente al corrente del programma di lavoro del magistrato, ma che abbiano atteso il suo ritorno a Roma dove la sorveglianza era meno stretta. Il magistrato non aveva mai ricevuto minacce. Non aveva mai manifestato timori di attentati.

n. s.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

NON è la prima volta che, formando il governo, Andreotti si affida a «tecnici». Sono infatti «tecnici», tanto per far nomi, sia Stammati che Ossola, la cui competenza monetaria è fuori discussione; e in qualche modo lo sono anche Pandolfi e Bonifacio, o altri. Perchè dunque tanta insistenza su questa caratteristica, comunque indispensabile, quasi che si trattasse d'una novità rivoluzionaria?

Noi sospettiamo che il termine «tecnici» sia strumentale e significhi cose diverse per partiti diversi. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, per esempio, è indubbio che il pci considera «tecnici» quanti, oltre ad avere qualità di manager, non si oppongono al compromesso storico, per cui denuncia come «non tecnici» quanti invece, pur possedendo grandi doti di amministratore, gli si oppongono. E' altrettanto certo che la vecchia guardia della dc ritiene «tecnici» gli alchimisti del partito, donde la sua accusa di «non tecnici» a coloro che ignorano gli equilibri delle correnti.

Il pericolo è che, formando il governo, Andreotti cerchi di bilanciare questi estremi. Nell'interesse del Paese egli dovrebbe scegliere i tecnici veri: cioè i giovani preparati, fuori dagli scandali, insofferenti di manovre oscure, portati alla ribalta delle ultime elezioni. Insomma, quanti si battono per il rinnovamento del partito e del costume nazionale, forti delle loro conoscenze.

Potrebbe essere l'ultima occasione della dc di risolvere la crisi, e la prima dei comunisti di dimostrarsi pluralisti e democratici come affermano di essere.

ROMA- All'assemblea sindacale

Tutti i giochi sono fatti

ROMA — Neppure quando ha preso la parola l'«eretico» della Cgil, Elio Giovannini — il demoproletario che nel direttivo unitario ha votato contro il documento della Federazione Cgil, Cisl, Uil — la platea dei 1500 sindacalisti riuniti per decidere la «svolta sindacale» si è scossa. Giovannini ha ammonito: «Si tenta di trasformare un confronto storico in una stanca liturgia dove tutto è scontato, dai ruoli alle conclusioni». Ma quasi nessuno ha applaudito.

Anche stamane il clima al Palazzo dei Congressi dell'Eur era piatto (qualcuno lo ha definito «rassegnato»). Stasera, lo sanno tutti, il programma dei sacrifici passerà. Si tratta solo di vedere in che misura gli emendamenti già presentati in materia di mobilità della manodopera e contro una eccessiva moderazione salariale saranno accolti.

La relazione d'apertura del leader cislino, Luigi Macario, ieri ha ricalcato minuziosamente i vari punti del documento. «*Non si è tenuto nessun conto delle indicazioni emerse dalle assemblee di Torino, Milano, Brescia, Trieste che invitavano ad essere cauti sulle "disponibilità", con il rischio di dare senza ricevere nulla in cambio*», dicevano alcuni delegati di base.

Ecco, la base operaia. Fino a che punto la partecipazione all'assemblea nazionale è veramente rappresentativa oppure è stata filtrata per evitare sorprese? La polemica, alimentata soprattutto dalle frange dell'estrema sinistra del movimento sindacale, non si è ancora sopita. Da un conto approssimativo si calcola però che solo un 30 per cento dei 689 delegati eletti sia uscito dalle assemblee. Il resto sono dirigenti di vari livelli. Il caso più evidente di squilibrio è quello di Milano dove dei 443 «contestatori», su duemila delegati presenti all'assemblea provinciale (quasi un quarto), soltanto tre hanno trovato posto nella delegazione di 48 persone che è andata a Roma.

Il segretario della Cisl torinese, Cesare Delpiano, ha chiesto che la commissione incaricata di accettare o no gli emendamenti, fosse allargata anche a rappresentanti delle «strutture» sindacali periferiche e di categoria, anziché essere composta soltanto da esponenti delle segreterie confederali. Ma la proposta è stata respinta.

r. bell.

MILANO Voleva "ammazzare un poliziotto,,

Ucciso in una sparatoria il vice di Turatello

RINO DE MARCO

MILANO — «*Sto dando la caccia ad un poliziotto per ammazzarlo...*» sono state le ultime sprezzanti parole rivolte proprio ad un carabiniere tenuto sotto mira con la sua pistola da Michele Argento, 34 anni, detto il «vicerè», braccio destro di Francesco Turatello e ultimo gangster milanese di grosso calibro ancora in libertà.

Per lui però la caccia è finita poco prima di mezzanotte in una «128» verde che il bandito aveva rapinato a due coniugi in corso Genova, in un disperato tentativo di fuga. Già ferito dai poliziotti che lo braccavano, l'Argento è stato centrato all'addome e alla gola da numerosi colpi sparati da distanza ravvicinata ed è morto.

Le mani che disperatamente tentavano di avviare il motore sono scivolate sul sedile della vettura. Il corpo del bandito è stato trovato supino su entrambi i sedili, la testa insanguinata e le gambe che penzolavano fuori dell'abitacolo sul lato destro della «128». Per terra due pistole calibro 38 special, in tasca un'altra 357 Magnum, un vero cannone, e nel borsello addirittura una bomba a mano di tipo ananas, uguale a quella che Bertoli lanciò davanti alla questura di Milano, uccidendo quattro persone e ferendone una decina.

Con sgomento i poliziotti hanno preso in consegna il pericolosissimo ordigno che, se lanciato contro gli inseguitori o all'interno del bar in cui era incominciata un'ora prima la caccia al pericoloso bandito, avrebbe potuto provocare una nuova strage.

Da un primo esame delle armi si è potuto stabilire che il «vicerè» prima di venire ucciso aveva sparato almeno 16 colpi contro i poliziotti che lo inseguivano. Nella sparatoria è rimasto ferito il carabiniere del nucleo investigativo Vincenzo Sollazzo di 33 anni, che in borghese si trovava all'American Bar all'angolo di viale Coni Zugna con via Savona dove l'Argento in compagnia di un complice è stato sorpreso.

Il militare è stato raggiunto da un proiettile al piede sinistro, ma le sue condizioni non sono gravi. Negli uffici della squadra mobile per tutta la notte è proseguita la ricostruzione dell'uccisione del bandito che presenta ancora alcuni lati oscuri. Il magistrato di turno dott. Grisolia è giunto sul posto e ha interrogato i pochi testimoni che hanno preso parte alla sparatoria. Dopo una serie di accurati rilievi così sarebbero state ricostruite le ultime fasi della tragica fine della caccia al bandito.

La vicenda ha avuto inizio all'interno dell'American Bar di proprietà dei coniugi Peluso, quando poco dopo le 23 è entrato Michele Argento, con un complice. Quest'ultimo ha riconosciuto un carabiniere in borghese, Vincenzo Sollazzo. I due lo hanno immobilizzato e l'Argento gli ha detto: «*Sto dando la caccia a un poliziotto...*». Subito dopo però nel locale sono entrati altri tre agenti in divisa i quali hanno riconosciuto l'Argento che vistosi scoperto ha fatto fuoco contro i poliziotti fuggendo quindi precipitosamente fuori dal locale.

Una volta in corso Genova ha fermato armi alle mani la 128 di due coniugi, li ha costretti a scendere, ma ormai braccato da vicino dai poliziotti e ferito, è stato finito a colpi di mitra.

ROMA - Ma il magistrato ha sequestrato i beni di Amati

VOGLIAMO 10 MILIARDI

Appello della madre: «Non lasciate sola mia figlia, ha paura» - Rapide trattative?

La madre della ragazza rapita

ROMA — *Il «re del cinema» Giovanni Amati non ha più un soldo. Il magistrato che conduce l'inchiesta sul sequestro della figlia Giovanna, rapita domenica davanti a casa, ha adottato la «linea dura» inaugurata due anni or sono a Milano dal collega Pomarici ed ha disposto il blocco dei depositi bancari della famiglia. Nessuna operazione finanziaria è consentita.*

Giovanni Amati, che è proprietario di una catena di cinema, non è quindi in condizioni di pagare il riscatto che, a quanto si dice nelle ultime ore, secondo la prima richiesta sarebbe di dieci miliardi. Il provvedimento, che ha ormai preso nel linguaggio comune il nome del giudice milanese, sortì effetto solo la prima volta in cui fu applicato e un industriale fu liberato «gratis».

Ma, come si fa rilevare stamane, proprio a Roma, quando avvenne qualcosa del genere, si seppe poi che i famigliari della vittima avevano pagato grazie a prestiti ottenuti dagli amici. E si sottolinea quindi come il «re del cinema» goda di un vasto credito. Infatti, con la moglie e gli altri figli, fronteggia la situazione con molta freddezza.

«E' inutile disperarsi — *dice Anna Amati* —. L'unica cosa è cercare di comunicare con Giovanna attraverso i giornali, infonderle coraggio e tranquillità. E' una prova dura, ma ci fidiamo di lei e sappiamo che saprà superare bene i grossi problemi che le toccherà di affrontare».

«Deve considerarla un'esperienza di vita — *continua la madre* —. Io non odio i suoi rapitori e li perdono, ma vorrei riuscire ad avviare un colloquio con loro. E li prego di una cosa: non lascino mai sola con i suoi pensieri mia figlia. Dietro quella sua aria disinvolta e sportiva, Giovanna nasconde un temperamento emotivo e sensibile. Ha bisogno di parlare, di sfogarsi».

E' una reazione abbastanza insolita. Secondo indiscrezioni non confermate, nasconderebbe la certezza di una rapida trattativa ed un'altrettanto rapida liberazione, anche se il «blocco finanziario» dovrebbe allontanare questa possibilità.

Quello di Giovanna Amati è il secondo sequestro romano dall'inizio dell'anno. L'«anonima» ha in questo momento tra le mani altre due persone: il duca Massimiliano Grazioli e Sergio Sonnino.

n. s.

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: al Nord e al Sud in prevalenza poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulle regioni interne e lungo l'arco alpino ove si avranno nevicate. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con brevi piogge e isolati temporali. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulla pianura padana occidentale e centrale dove nottetempo si avranno ampie gelate.

In Italia

Bari	+ 3	+ 9
Firenze	— 2	+10
Genova	+ 3	+ 9
Milano	0	+ 4
Napoli	+ 2	+ 9
Roma	0	+ 9
Venezia	— 1	+ 8

Nel mondo

Bruxelles	+ 4	+ 4
Londra	+ 4	+ 9
Madrid	+ 4	+15
Mosca	—10	— 8
Nuova York	—12	— 5
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 2	+ 7

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 6,6
minima	+ 2,0
media	+ 3,3

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1002 mb; temp. —0,8; umidità 89%. Cielo poco nuvoloso. Temp. max + 4,8; min. —1,6; media —0,7. **Previsioni:** nuvolosità variabile. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in diminuzione.

Volantino in una cabina telefonica

Gli uccisori del notaio spiegano il delitto

FIRENZE — In un volantino scritto a macchina trovato in una cabina telefonica di via Erbosa, il gruppo «Lotta armata per il comunismo» parla del notaio Gianfranco Spighi, 57 anni, ucciso venerdì scorso nel suo studio di Prato da tre giovani. Sabato la magistratura ha emesso ordine di cattura per omicidio e tentativo di rapina contro Elio Mortati, 18 anni, che è latitante.

Nel messaggio si afferma che un nucleo armato ha fatto irruzione nello studio del dottor Spighi con l'intento di perquisirlo e requisire il materiale contenente utili informazioni sull'attività che riguarda le cambiali per la Fiat e quindi «in ultimo tempo, espropriare le somme di valore illegalmente possedute dopo averle succhiate dai proletari nei pagamenti delle cambiali».

Dopo avere affermato che «l'operazione mirava in primo piano a distruggere le cambiali, dando respiro ai proletari», il messaggio prosegue: «Nel corso dell'operazione, teniamo a precisare che non era nell'intento di nessuno dei partecipanti di spargere inutilmente del sangue e tantomeno uccidere».

«L'incidente — aggiunge il volantino — è avvenuto ancora una volta per colpa dell'orgoglio che spinge il cittadino in difesa della sua proprietà a organizzare egoisticamente la sua forza e a farsi Stato. Infatti è stata la violenta reazione del notaio «delle cambiali» che «saltando addosso ai compagni armati, ha suscitato nostro malgrado l'unica reazione possibile».

Dopo avere detto che «l'incidente ha scatenato l'ennesima caccia al mostro omicida» e che «non è nelle nostre intenzioni difendere questo compagno estraneo alla nostra operazione». Il volantino continua: «La morte di questo servo del sistema non può far piangere nessuna coscienza proletaria; la sua attività antiproletaria è stata stroncata col suo ultimo gesto "eroico" di difesa degli interessi del comando capitalistico».

Seguono alcuni slogans, fra cui «individuare, attaccare, distruggere le articolazioni del capitalismo».

(Ansa)

La bomba Usa a Teulada non è l'unico incidente

CAGLIARI - Ancora sconcerto in Sardegna per la bomba da due quintali sganciata dall'aereo Usa ed esplosa sulle coste sud-occidentali dell'isola, a qualche chilometro da Teulada.

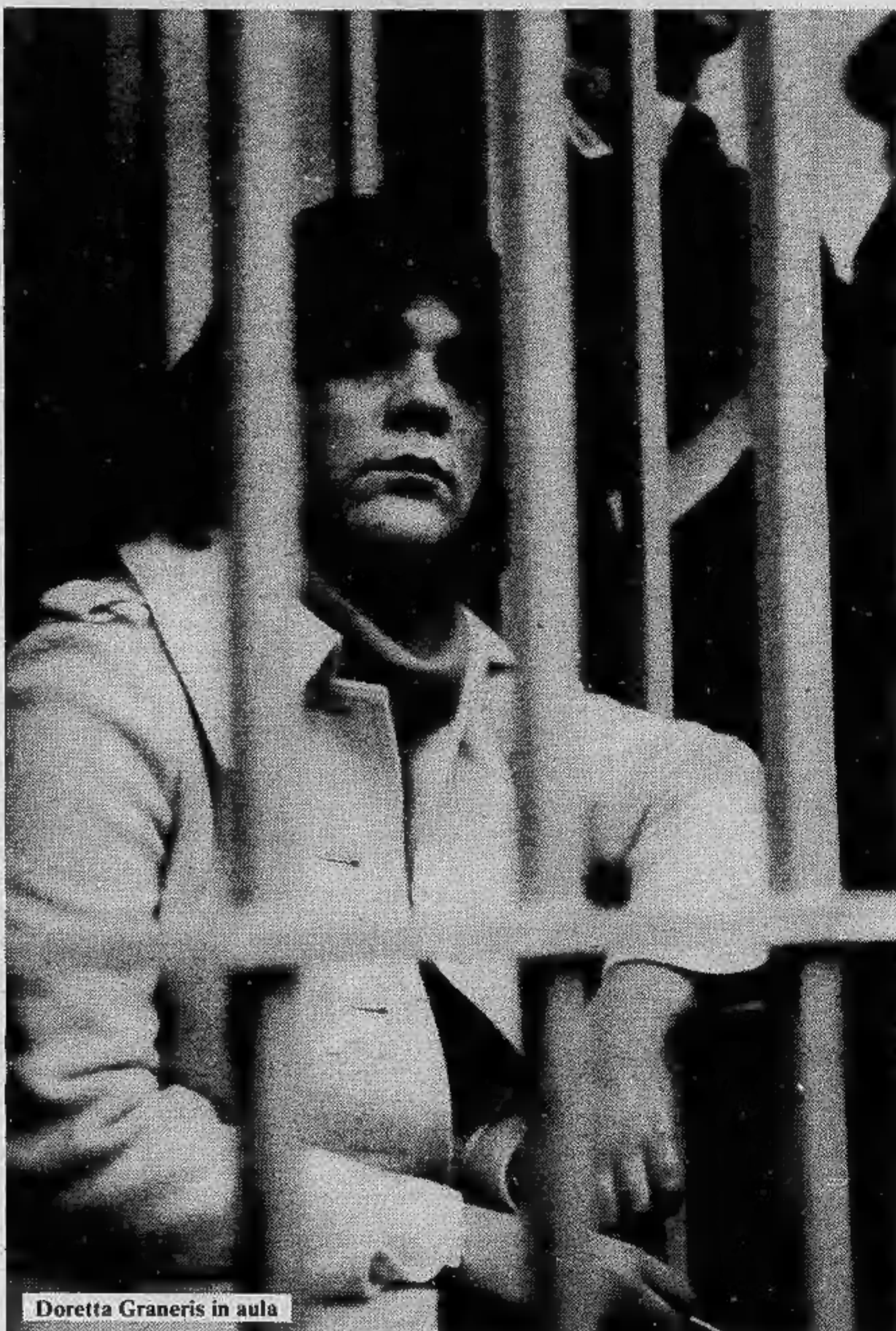
Il gruppo del pci al Consiglio comunale del paese è intervenuto chiedendo la convocazione straordinaria. «*Il governo regionale e quello nazionale* — sostiene il capogruppo comunista Luciano Piras — *devono assumere provvedimenti urgenti. Le esercitazioni in atto si devono svolgere lontano dalla costa, sul mare e non sulla terra ferma nelle vicinanze di centri densamente popolati*».

Ma c'è anche chi sostiene che non si tratta di un problema logistico, quanto dello stesso diritto degli americani e dei tedesco-federali di trasformare la Sardegna in una servitù militare. Benito Sanna, sindaco di Teulada, sostiene che «*nell'isola è venuto a crearsi un rapporto squilibrato tra territorio ed insediamenti militari*».

L'«*incidente*» della bomba non è infatti isolato, ma viene ad aggiungersi ad una lunga lista di episodi analoghi che le autorità hanno sempre cercato di minimizzare o nascondere.

NOVARA - DORETTA GRANERIS RACCONTA LA STRAGE

"Pochi secondi e tutto finì,,

Lo sguardo duro dietro le sbarre

Doretta Graneris in aula

MARIO BARIONA

NOVARA — «In pochi istanti è stato tutto fatto», dice Doretta Graneris, 21 anni davanti alla corte (pres. Francesco Caroselli, giudice a latere Mariano De Luca, pubblico ministero Corrado Canfora, cancelliere Vincenzo Cancro); i giurati la guardano un po' protesi in avanti con un'espressione sgomenta in volto. Non piange. Presidente: «Beh, cerchiamo di non liquidare queste cinque persone morte con un "E' stato tutto fatto"».

Con questo primo interrogatorio il processo per la strage di Vercelli (cinque morti) entra nel vivo. Doretta Graneris si stropiccia nervosamente un fazzoletto nella mano, se lo porta spesso alla bocca, tradisce una certa agitazione abbassando di scatto la testa fra le mani come se stesse per piangere. Ma non le scende una lacrima.

Neppure il tono di voce cambia. Si esprime con proprietà: «In quel momento ho capito che stava per succedere quello che credevo che sarebbe successo», dice del momento in cui vide Guido Badini alzarsi, come convenuto, per andare a «*prendere le sigarette*», in realtà il borsetto con dentro la «Browning» con la quale avrebbe sparato.

E al presidente che la richiama ad essere più precisa: «*Non mi ricordo. Se l'ho detto, lo prenda dagli atti*». Ammette di aver dato una prima versione dei fatti falsa «*per una naturale autodifesa*». Non si difende. Tende piuttosto a tenere la sua parte nel vago, attraverso una serie di «*Non ricordo*». Poi asseconda l'ipotesi di plagio dicendo: «*Ero come di pietra. Quando tutto finì, stetti ferma sulla porta. Guardavo fuori perché non avevo il coraggio di voltarmi indietro. Guido allora prese il mio cappotto e per un braccio mi trascinò fuori. In auto ho avuto una specie di crisi, uno choc. Ho gridato... Non ho gridato, ho detto forte: "Quanto sangue! Quanto sangue!" Lui si accorse di questo mio momento di debolezza e intervenne: "Non fare la cretina" e si mise a ridere forte. "Non pensarci più", disse ancora per rincuorarmi. "Fa finta di niente". E' stato allora che ho intuito che non avrei mai dovuto dimostrarmi debole perché avrebbe potuto farmi qualunque cosa. Per la prima volta ho avuto paura perché avevo visto di che cosa era capace*».

Presidente: «Questa è nuova, proprio nuova. Lei sarebbe stata minacciata da Badini».

Doretta: «*Non minacciata. E' stata una intuizione*».

Presidente: «E veniamo al fatto grosso. Siete arrivati a Vercelli...».

Doretta Graneris si copre il volto e tace. Il presidente la sollecita come un professore l'alunno. Lei tace ancora un momento, poi, prima in un sussurro, quindi con voce ferma, dice: «*Io e Guido abbiamo suonato alla porta. Siamo entrati. Ci siamo seduti. Io parlavo con mia madre dei miei blue-jeans, Guido con mio padre di lavoro. Dopo cinque-dieci minuti (la madre aveva detto che, di lì a poco, se ne sarebbe andata in cucina, dove c'era un altro televisore, per seguire un programma che la interessava), Guido si è alzato, con la scusa delle sigarette, ed è andato a prendere il borsello con la pistola. Anch'io mi sono alzata ed ho preso la mia borsetta, dove c'era l'altra arma*».

Presidente: «La Beretta 7,65...».

Doretta: «*La Beretta 7,65. Guido era accanto a mio padre e mio nonno. Ho fatto appena in tempo ad alzarmi che Guido ha cominciato a sparare dalla porta. Il primo a sobbalzare è stato mio padre, poi mio nonno, poi è andato al centro della stanza, sempre sparando. Io gli sono andata accanto e quando ho capito che aveva finito i colpi gli ho dato, o mi ha preso, la pistola dalla borsetta*».

Presidente: «Ma lei aveva detto di avere sparato uno o due colpi...».

Doretta: «*Ora non ricordo più bene, non saprei dire con sicurezza*».

Presidente *(leggendo)*: «Sparai frontalmente...».

Doretta: «*Può darsi, ma non ricordo, era come se non fossi lì. In pochi istanti è stato tutto fatto*».

Poi il racconto continua a ritroso, con l'incontro dei due «fidanzati neri», la vita in comune, i preparativi materiali e psicologici della strage.

Nell'Urss si sperimenta l'educazione sessuale

Il seno rivoluzionario

MOSCA — Fondamentalmente puritana e permeata di una «pruderie» che neanche la rivoluzione è riuscita a sradicare, la società sovietica sembra approdare lentamente verso i livelli di permissivismo del mondo occidentale. E' di pochi giorni fa infatti la notizia che le autorità moscovite hanno disposto a partire dal prossimo autunno l'introduzione nelle scuole di un corso di «igiene ed educazione sessuale».

L'iniziativa senza precedenti avrà per il primo anno carattere sperimentale in alcune scuole-pilota e successivamente verrà probabilmente estesa a tutto il territorio nazionale. Ha detto G. Aseyev capo del dipartimento moscovita della pubblica istruzione: «*Il problema non è più se nelle scuole si debba o meno insegnare questa materia, ma come affrontarla*». Dalle parole di Aseyev si ricava l'impressione che l'*establishment* sovietico abbia preso atto con un certo ritardo di quanto anacronistico fosse il continuo ed esclusivo ricorso alla censura e di quanto rapidamente invece la società russa stesse evolvendosi in tutt'altro senso.

In un paese dove fino a ieri il programma televisivo più seguito era la ginnastica artistica femminile, il termometro del cosiddetto «comune senso del pudore» segna da tempo livelli minimi. Basti pensare che in un recente western di produzione sovietica la macchina da presa si sofferma in maniera non del tutto casuale sul seno nudo di una donna. Un fatto inedito che ha certamente contribuito a fare della pellicola un grosso successo di pubblico e di cassetta. Sul mancato taglio della scena nemmeno gli addetti ai lavori azzardano ipotesi plausibili: «*Ce l'hanno lasciata, no?*» si è limitato a dichiarare con un sorriso il regista del film, Vladimir Vainshtok.

Alla rivoluzione sessuale dà risalto sempre maggiore anche la stampa che recentemente ha pubblicato i risultati di alcuni sondaggi demoscopici da cui emerge per esempio che il 53 per cento degli uomini hanno cominciato la loro attività sessuale prima dei 18 anni ed il 65 per cento delle donne prima dei 21. Da una altra analisi risulta inoltre che le nascite illegittime si aggirano intorno alle 400.000 l'anno, con una percentuale di quasi il dieci per cento, e che su dieci matrimoni tre finiscono con il divorzio.

Per quanto concerne i rapporti extra-matrimoniali, secondo il sociologo Viktor Perevedentsev sono diventati ormai una norma sociale ed il fatto è da attribuirsi principalmente al notevole aumento della urbanizzazione da parte soprattutto dei giovani i quali abbandonando il nucleo familiare vengono rapidamente influenzati dall'ambiente metropolitano dove i rapporti umani risultano enormemente facilitati.

Statistiche a parte, anche l'osservatore più disattento ha potuto accorgersi dei profondi mutamenti esteriori della popolazione e dello stile di vita in Unione Sovietica. Nelle grandi città per esempio ed in particolare nelle discoteche e night-club — spuntati su come funghi — dove si ascolta e si balla musica pop si vedono moltissime ragazze vestite e pettinate in base ai canoni dell'ultima moda occidentale.

Le reazioni al nuovo fenomeno non sono sempre negative. C'è anche chi, come la «Literaturnaia Gazeta», cerca di superare i rigidi schematismi della morale tradizionale: «*La moralità* — scrive la popolare rivista in un articolo sulle ragazze madri — *non dovrebbe sempre ostacolare la ricerca della felicità*».

Seth Mydans
dell'Associated Press

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	13-2	14-2
ALIMENTARI		
Alivar	850	850
Eridania	1500	1500
Florio	320	320
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	8500	8500
Comit	12200	12200
Credito It.	1845	1845
Interbanca priv.	10500	10600
Mediobanca	32625	31800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	100	100
Eternit	711	711
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	2090	2050
Unicem	3450	3390
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	127	127
Italgas	645	644
Liquigas	62	62
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	18980	18980
Montedison	152	168
Monted. Gemina	143	140
Paramatti	1050	1030
Pierrel	326	330
Rumianca	1350	1450
SAFFA	4150	4050
SAIAG	1430	1430
Schiapparelli	470	500
COMMERCIALI		
Rinascente	44	43 50
» priv.	29	27 50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	372	372
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	2100	2060
Cond. Acqua Roma	610	610
Generale Imm.	80	80

	13-2	14-2
Imm. Agr. Vittoria	4450	4450
Isvim	1900	1900
Risanamento	3100	3100
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6820	6680
» » priv.	3120	2980
Latina	710	695
Latina priv.	370	370
Generali	36370	36000
RAS	55300	54350
S.A.I.	4550	4400
Toro Ass.	6270	6250
Toro Ass. priv.	3150	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	1450
Autostrada To-Mi	938	938
Fer. Co.	245	241
Italcable	2850	2850
N.A.I.	700	600
SIP	1550	1547
Torino-Nord	125	121
FINANZIARIE		
Bastogi	453	442
Finsider	82	79
GIM	1930	1930
IFI priv.	2095	2060
Ifil	4090	4090
Invest	1520	1520
La Centrale	3970	3860
Mittel	975	975
Piemonte Finanz.	1800	1790
Pirelli & C.	2200	2160
Pirelli S.p.A.	1079	1062
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	605	605
S.M.E.	210	210
STET	1905	1885
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	405	405
Marelli & C.	180	175
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1990	—
» priv. *	1596	—
Castagnetti	1205	1200
Gilardini	3350	3320

	13-2	14-2
Graziano & C.	1390	1390
Nebiolo	263	240
Olivetti	1035	1065
» priv.	887	865
Westinghouse	7900	7750
MINERARIE METALL.		
Dalmine	259	259
Fornara & C.	520	520
Italsider	124	120
Metalli	2060	2000
Talco & Grafite	25000	24800
Terni	82	82
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4830	4775
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	180	180
TESSILI		
Cot. Cantoni	3350	3350
Fisac	1270	1270
Borgosesia S.p.A.	2650	2610
Borgosesia Risp.	2300	2300
Montedison Fibre	125	110
» » pr.	190	190
Viscosa	700	685
» priv.	430	460
DIVERSI		
Acque pot. TO	575	575
Ciga	940	948
CIR	7610	7500
Pacchetti	31	30 25
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	68
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68 30	70
Med. Fingest 7%	95 50	95 50
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	76 80	77
Med. S. Spirito 7%	78 80	78 80
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	69 30	69 30
Liquigas 7½ '70	59 30	57 30
» » '71	56 30	56 30
» » '72	57 20	56 30
» 7% '73	53 80	53 80
Iri Stet 7 %	80 20	80 20

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	13-2	14-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	82 50	82 50
» » '69	78 10	78 10
» 6% '70	75 50	75 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99 40	99 55
» » '78	95	94 85
» 5½% '79	88 70	88 50
» » '80	78 70	78 70
» » '82	99 30	99 30
B.T.Q. 7% '78	96 40	96 55
» 9% '79	94 70	94 55
» » '79 II	93 80	93 60
» » '80	93 90	93 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 60	78 30
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	75 35	75 45
» » '66 II	75 65	75 575
» » '67	72 50	72 275
» » '68 I	70 30	70 20
» » '68 II	71 50	71 125
» » '69 I	68 85	68 775
» » '69 II	69 50	69 25
» 7% '70	83 50	83 10
» » '71	80 75	80 80
» » '72 I	78 80	78 45
» » '72 II	70	69 95
» » '73	68 50	68 50
» » '74 ind.	117 30	117 30
» 10% '75	93 45	93 45
» Europa 6%	93 475	93 475
IRI 6% '64	88 45	88 45
» » '65	81 30	81 50
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	49	49
Autostrade 6% '68 I	70	70
» » '68 II	73 75	73 75
» » '69	67 70	67 70
» 7% '71	79 60	79 60
» » '72	76	75 95
» » '73	70 30	70 30
OO.PP. 5%	60 40	60 40
» 5½%	60 975	61 15
» 6%	60 075	60 075
» 7%	62 90	62 90
» '74 8%	64 20	64 20
» '75 8%	61 80	61 80
» I.St. 7% 1ª	71 70	71 70
» » » 2ª	69 60	69 60
» » » 3ª	69 90	69 90
» » » 4ª	69 50	69 50
» » » 5ª	69 60	69 60
» » » 6ª	68 80	68 80
» » » 7ª	69	69
» » » 8ª	70	70

	13-2	14-2
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	60 40	60 40
» » 7% '72	62 60	62 80
» Aut. 6% 1ª	61 10	61 10
» » 7% 1ª	62 80	62 80
» » » 2ª	62 475	65 50
FF.SS. 6% '65 I	77 95	77 95
» » '65 II	79 05	79 05
» » '66 I	74 60	74 60
» » '66 II	76 50	76 30
» » '67	72 60	72 75
» » '69 I	69 25	69 25
» » '69 II	79 90	78 90
» » '70	66	66
» 7% '71	70 50	71
» » '72 I	73 80	73 80
» » '72 II	71 70	71 70
A.F.S. 6% '67	73 50	73 50
» » '68	73 10	73 05
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 75	70 95
» » '71	79 80	79 80
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verdo 6% Sp. 1ª	80	80
» » » 2ª	76 50	76 50
» » » 3ª	77 50	77 50
» » » 4ª	74 50	74 50
» » » 5ª	73 30	73 30
» » » 6ª	72 30	72 30
» » » 7ª	70 50	70 50
» » » 8ª	68 60	68 60
» 7% I	73 20	73 20
» » II	70 30	70 30
Icipu vent. 5½%	91 30	91 30
» » 6%	73 975	73 975
» » 7% 1ª	69 20	69 20
» » » 2ª	69	69
» » » 3ª	66 80	66 80
» » » 4ª	66 40	66 40
» » » 5ª	65 50	65 50
» » » 6ª	69	69
IMI 7% XXVIII	74 70	74 90
» » XXIX	74 50	74 55
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 15	94 30
» » XXXII	85 10	85 10
» » XXXIII	74 60	74 60
» » XXXIII op.	96 20	96 30
» » XXXIV	69	69
» » XXXV	75 30	75 30
» » XXXVIII	67 70	67 70
» » XXXIX	69 30	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 10	72 10
» XLII 8%	67 70	67 90
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 50	80 50
» s.s. '64 I.V.	84 90	85 20
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	92 50	99 50

	13-2	14-2
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1ª	83 50	83 50
» 5½% '62 2ª	91	90 50
It. Gas 5½% '61	84	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 50	68 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	89	89
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	94 50	94 50
» » » 10ª	91 60	91 90
» » '65 11ª	90 40	90 40
» » '66 12ª	88 50	88 50
» » '67 13ª	85 20	85 20
» » » 14ª	82 60	82 60
» » '68 15ª	80 40	80 40
» » '69 16ª	81	81
» 7% '70 17ª	80	80
» » '71 18ª	77 60	77 60
» » » 19ª	77 40	77 40
» » » 20ª	75 40	75 40
» » » 21ª	74	74
» 9% » 22ª	87 80	87 80
Torino 6% '52	83	83
» Aem 5½ '60	74 20	74 20
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70 80	71
» 6%	70 80	70 50
» O.P. 6% conv.	66 75	66 10
» » 6%	66 75	66 10
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	84 50	84 50
» » '71 1ª	80	80
» » » 2ª	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 30	70 50
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64	64 80
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	79 80	79 80
Rumianca 6%	84 50	84 50
Pirelli S.p.A. 5%	68	70
Med. Fingest 7%	95	95
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 40	76 70
Med. Sip 7%	79 50	79 50
» S. Spirito 7%	78 40	78 40
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	69	69
Liquigas 7½% '70	59	57
» » '71	56	56
» 7½% '72	56 90	56
» 7% '73	53 50	53 50
GIM 6%	69	69

Operatori prudenti perdite contenute

TORINO — Con l'approssimarsi delle scadenze tecniche gli operatori vanno facendosi più cauti e prudenti e questo ha contribuito nella seduta odierna a temperare la domanda, anzi i compratori sono apparsi solo nelle fasi iniziali in quanto successivamente prese di beneficio hanno ridimensionato i guadagni conseguiti dal mercato nei giorni scorsi.

L'attività è stata comunque intensa e anche se i corsi hanno dovuto segnare diffuse eccedenze le perdite sono state contenute con variazioni negative limitate.

Gli assicurativi e finanziari sono stati fra i comparti che più hanno subito sacrifici; continua invece il rastrellamento delle Viscosa e mentre il titolo ordinario perde alcune frazioni, l'azione privilegiata ha segnato un altro sensibile passo in avanti. Recuperano anche le Rumianca e le Pierrel e diversi titoli locali. Buono l'interessamento verso le Olivetti. Chiusura del reddito fisso piuttosto debole con attività in diminuzione. Chiusura Fiat 1957, 1959, 1963; priv. 1585, 1575, 1578, 1572; Borgosesia risp. 2300; Saffa risp. 3300; Liquigas risp. 49. Fixing Ifi denaro 2050 offerta 2060; Fixing Generali 35.875.

Quotazioni delle valute raccolte nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 49.000 - 51.000; sterlina oro nuova 52.000 - 54.000; marengo svizzero 45.000 - 48.000; sterlina carta GB 1695 - 1735; dollaro Usa 875 - 895; marco germanico 411 - 421; franco svizzero 444 - 454; franco francese 177 - 185; oro fino 5100 - 5250; argento 140 - 155.

A MILANO

Borsa in fase di consolidamento. Sulle basi della vigilia, il mercato azionario ha messo in evidenza la volontà di sistemare le proprie posizioni di fronte alle scadenze tecniche che iniziano domani, piuttosto che dar vita a qualche nuova iniziativa che per il momento è stata messa in disparte. Anche il fenomeno Viscosa si è oggi attenuato, mentre si è posta alla ribalta la Montedison, a causa di un discreto scoperto che è affiorato alla vigilia della risposta premi e alla prossima unificazione del titolo stampigliato e non.

Ma in complesso tutti i valori, anche patrimoniali e primari, hanno registrato in chiusura un moderato assestamento. Ben tenute sono apparse ancora le Olivetti. Dopoborsa calmo e poco attivo. Reddito fisso sempre resistente con variazioni minime e buona tenuta delle Enel indicizzate.

Ecco le quotazioni: Abeille 7360; Aedes 1299; Alitalia 825; Alleanza 16.300; Anic 126,50; Assicuratr. 130.990; Autos. To-Mi 930; Bastogi 449; B.co Roma 8000; Beni Imm. or. 364; Beni Imm. pr. 166; Beni Stabili 2063; Binda 1290; Breda 1350; Brioschi 13.050; Burgo or. 4750; Burgo pr. 3189; Caffaro 260; Cantoni 3299; Carlo Erba or. 805; Carlo Erba pr. 460.

Cascami 4120; Cementir 599; Ciga 944; Cir 7410; Coge 815; Comit 12.140; Comp. Milano or. 6650; Comp. Milano pr. 3001; Comp. Toro or. 6190; Comp. Toro pr. 3070; Cond. Acqua 614; Credit 1850; Cucirini 2940; Dalmine 258,75; De Ferrari 1380; E. Marelli 177; Eternit 720; Falk or. 2620; Falk pr. 2290; Fiat or. 1960; Fiat pr. 1575.

Finmare 65,25; Finsider 79; Fisac 1270; Fond. Incendio 5299; Fond. Vita 14.000; Generalfin 890; Generali 35.990; Gilardini 3365; Gim 1900; Ginori 111; Ifi pr. 2059; Ifil 4099; Ilssa Viola 1360; Imm. Roma 75,25; Iniziativa 3860; Interbanca 10.520; Invest 1520; Isvim 1970; Italcable 2910; Italcementi 10.610.

Generali 35.900, 35.990; Fiat ord. 1960, 1960; Fiat priv. 1583, 1575; Montedison 157,50; Viscosa 675, 666; Olivetti priv. 851; 860; Toro 6200, 6190; Sai 4410, 4450; Ifi priv. 2055, 2059; Rumianca 1455.

Italgas 640; Italia Ass. 16.710; Italsider 122,75; La Centrale 3870; Lepetit or. 12.820; Lepetit pr. 13.000; Linificio 300; Liquigas 60; Magneti M. 400; Magona 1575; Marzotto 990; Mediobanca 32.050; Metalli 2025; Mira Lanza 18.600; Mittel 945; Mondadori pr. 658; Montedison SS 162; Montedison CS 138; Montefibre or. 99; Montefibre pr. 197.

Nebiolo 264; Nord Milano 500; Olcese 47; Olivetti or. 1079; Olivetti pr. 860; Pacchetti 33,25; Pertusola 1890; Pierrel 326; Pirelli e C. 2180; Pirelli S.p.A. 1057; Ras 54.300; Rinascente or. 43; Rinascente pr. 27; Risanamento 3045; Rumianca 1465.

Saffa 4045; Sai 4450; Sarom 910; Sifa 602; Silos 1627; Sip 1554; Sme 218; Stampati 4180; Standa 2000; Tecnomasio 300; Terni 80; Trafilerie 483; Un. Manifat. 8300; Viscosa or. 666; Viscosa pr. 465.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 49.500 - 50.500; sterlina oro nuovo 53.000 - 54.000; marengo 46.000 -

Autostrade più care (20%) da domani

ROMA — *Da domani 15 febbraio costerà di più viaggiare in autostrada. Da tale data diviene operante la decisione dell'Anas di aumentare i pedaggi autostradali in media del 20 per cento, richiesto dalla società concessionaria, in attesa del riassetto globale delle tariffe e del sistema autostradale all'esame del Parlamento.*

In particolare gli aumenti sono stati stabiliti nelle seguenti misure: 25 per cento autostrada Messina-Palermo; 21 per cento autostrade dell'Iri; 12 per cento autostrada Milano-Torino; 21 per cento autostrada Torino-Savona; 17 per cento tangenziale est di Milano; 20 per cento tangenziale di Napoli; 13 per cento autostrada Napoli-Salerno.

Per alcuni percorsi queste sono le nuove tariffe (fra parentesi le tariffe attuali): Milano-Roma di 555 km - 9500 lire per la classe 3ª e 12.700 per la classe 8ª (contro 7900 e 10.000); Roma-Napoli di 201 km - 3300 e 4500 (2800 e 3700); Roma-Bari di 433 km - 7500 e 10.100 (6200 e 8300). Altri esempi: autovie venete (+34,57 per cento), Trieste-Venezia di 126 km - 1400 e 2000 lire (1050 e 1500); Torino-Milano (+31,85 per cento), Torino-Milano di 127 km - 1500 e 2700 (1150 e 2000); Serravalle-Milano-Ponte Chiasso (+25 per cento), Serravalle-Milano di 85 km - 1050 e 1300 (850 e 1050); Brescia-Padova (+14 per cento), 147 km - 1650 e 2000 (1450 e 1750).

MILANO - Clamorosa svolta nel giallo di San Siro

HA SPARATO VOLONTARIAMENTE AL MARITO

RINO DE MARCO

MILANO — Clamorosa svolta nel «giallo» di via dei Loredan, a San Siro, dove il 3 dicembre scorso l'ing. Enzio Genovese, titolare di una raffineria, fu ucciso dalla moglie con un colpo di pistola «antisequestri» alla nuca. Il giudice istruttore dott. Giovanni Galati ha spiccato un mandato di cattura nei confronti della donna, Maria Innocenti, detenuta nel carcere di Monza e fino a ieri accusata solo di omicidio colposo. Il provvedimento del magistrato che le è già stato notificato l'accusa adesso di omicidio volontario aggravato.

I fatti, secondo una ricostruzione della donna, accaddero il pomeriggio del 3 dicembre, alle 16,30, mentre lei e il marito si trovavano nella camera da letto della villa di via Loredan, nella zona residenziale di San Siro. Enzio Genovese stava telefonando alla suocera che risiede a Verona.

La vittima, sempre secondo il primo racconto della moglie, stava ancora telefonando, seduta sulla *moquette*, quando le chiese una pistola, la «Beretta» 7,65 che l'ingegnere portava sempre con sé per timore di essere rapito. Nel passare l'arma al marito — così disse la Innocenti — partì un colpo che raggiunse l'uomo alla nuca, uccidendolo sul colpo.

In un primo momento, tuttavia, la donna aveva fatto credere agli inquirenti che si fosse trattato di un suicidio e subito dopo l'interrogatorio il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Falzone, che aveva accolto la tesi della disgrazia, convalidò l'arresto per omicidio colposo.

Maria Innocenti

TORINO CRONACA

Scuola distrutta

Per la seconda volta in pochi giorni alcuni teppisti hanno preso d'assalto la succursale in piazza Umbria della elementare Boncompagni: quaderni strappati, materiale didattico distrutto. Gli sconosciuti sono entrati nelle aule dopo aver sfondato il tetto. «La succursale di piazza Umbria — dice la direttrice didattica — è in un prefabbricato. E' frequentata da 5 scolaresche: tutte prime e seconde. Ed è in uno stato di incredibile squallore. Un esempio per tutti: i bidelli, per raggiungere i servizi loro assegnati debbono attraversare le aule». In questa situazione, basta poco per entrare nella scuola: «Con un dito si sollevano le tapparelle e basta un pugno per sfondare il tetto». La preside ha già inviato proteste alle autorità comunali, finora senza risposta. Ma chi possono essere i teppisti? La questura indaga. Qualcuno insinua che potrebbe essere il gesto di protesta di ragazzi, decisi a riconquistarsi il «diritto alla piazza». E ai giochi.

Il caso di "Villa dei Colli,, clinica specializzata per la cura dei sani

DUE MALATI IN UN LETTO SOLO

MAURO BENEDETTI

«Villa dei colli» era una casa di cura. Una delle tante che pullulano a Torino. Vi si ricoveravano i malati polmonari, era arrivata ad avere 216 degenti. Poi, nell'agosto dell'anno scorso, improvvisa, la chiusura: trenta dipendenti licenziati, i malati sollecitamente dimessi. Che cosa era accaduto? La spiegazione di tutto quanto è in due esposti presentati alla magistratura il cui contenuto, a grandi linee, si può riassumere così.

«Nella casa di cura Villa dei Colli, oltre a latitare l'assistenza, venivano trattenuti ricoverati in buone condizioni di salute allo scopo di lucrare le rette fissate dalla Regione e dagli enti assistenziali».

Poche e chiare parole, ora all'esame del giudice istruttore dottor Palaja. Gli ex ricoverati, rappresentati dall'avvocato Fiorio, intendono costituirsi parte civile. Ma vediamo, con ordine, che cosa capitava alla «Villa» di strada del Volante, sulle pendici della collina.

Nel luglio del '77 una commissione regionale composta dal dottor Oberto, dal prof. Vercellino, dal prof. Orlandi e da una assistente sociale, cominciò un giro di controllo nelle varie case di cura. Furono riscontrate alcune irregolarità in diverse cliniche, ma di consistenza relativa. A «Villa dei Colli», invece, la commissione si trovò davanti una situazione assurda: *«Carenza di assistenza, superficialità negli esami, insufficienza degli organici e, soprattutto, trattenimento in cura di ricoverati che di cure non hanno bisogno».* Questo il rapporto della commissione alle autorità regionali. Con una postilla, che nel rapporto non c'è: pochi giorni prima dell'arrivo degli «ispettori», la clinica aveva dimesso una settantina di «malati», in un colpo solo e, del centinaio rimasti, la commissione stabilì che non più di venti erano davvero malati ed infatti costoro finirono all'ospedale pneumologico «San Luigi». Tutti gli altri a casa.

Risultato? La magistratura sta indagando se nel comportamento dei proprietari della clinica, i fratelli Abate (nipoti del noto prof. Abate, fondatore della casa di cura) e del loro direttore sanitario, prof. Fassone, vi siano gli estremi di qualche reato, come, ad esempio, truffa nei confronti delle pubbliche amministrazioni che pagavano le rette. Ma, al di là dell'inchiesta, restano due cose. Una è il comportamento dei padroni che, vista la piega presa dagli avvenimenti, chiusero la clinica e licenziarono i dipendenti prima che scoppiasse uno scandalo e la chiusura fosse decisa dalla Regione. La seconda è la storia personale di uno di questi malati, che riportiamo come esempio.

Umberto Granata, attualmente ricoverato al «San Luigi», uno dei pochi veramente «ammalato» è entrato a «Villa dei Colli» nel '66, è stato «curato» per tutti questi anni senza ottenere miglioramenti. Anzi, avvicinandosi all'orlo della tomba. *«Un giorno il prof. Fassone, con mia moglie che lo supplicava di fare qualcosa, rispose: "Signora cara, sono morti gli Agnelli, non deve morire suo marito?". Con una risposta così, che cosa potevano sperare, gli ammalati "veri" della Villa?».*

Stavano a guardare, passivi, con quella rassegnazione che coglie il sofferente dopo anni e anni di delusioni. Erano 180, i posti letto: qualche volta i ricoverati arrivavano oltre i 200. Più di uno per letto, insomma, «trucco» reso possibile dai «permessi». Si vedeva gente di tutti i tipi, fu «ospite» della Villa anche il ragazzo ucciso recentemente in piazza Rivoli durante una rapina e, dopo di lui, suo padre. *«Dovete sapere — spiegano i malati — che dopo un ricovero si prende una indennità di 148.000 lire al mese, la "postsanatoriale" e che ad un certo punto, fra alcuni malati finti e la clinica si instaurava una duplice convenienza: loro prendevano l'indennità e gli Abate prendevano la retta (26.000 lire al giorno). Su questo mercimonio viveva e prosperava "Villa dei Colli".*

Ora c'è l'inchiesta: la Regione, che non ha ritenuto opportuno sporgere denuncia, si costituirà almeno parte civile o, ancora una volta, preferirà il quieto vivere?

INGEGNERI ACCUSATI DI CONCUSSIONE

Costava mezzo milione far funzionare le gru

E' incominciato a tarda mattinata, davanti alla terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Sciaraffa) il processo contro due ingegneri dell'Ente Nazionale Previdenza Infortuni, accusati di concussione (reato per il quale è prevista una pena che arriva a 12 anni di reclusione) e di falso, perché avrebbero indotto dei titolari di fabbriche a sborsare somme che si aggiravano sul mezzo milione per collaudare in senso positivo gru e ponti mobili.

Gli imputati sono l'ing. Roberto Porta, 34 anni, via Ormea 93, e l'ing. Pietro Vasaturo, 33 anni, via Cimabue 1. Entrambi, difesi dagli avv. Vittorio Chiusano ed Armando De Marchi, respingono decisamente ogni addebito, ma il pubblico ministero non è dello stesso parere.

Secondo l'accusa entrambi, nella veste di pubblici ufficiali ed abusando del loro ufficio, avrebbero indotto Luigi Malvasio e Pietro Sabena, titolari di due stabilimenti a Beinasco ed a Moncalieri a sborsare 500 mila lire.

Inoltre si sarebbero fatti consegnare da Sergio Serra 200 mila lire, oltre alla promessa di altre 200 mila, per un altro collaudo.

Ieri in un bar di via XX Settembre

Scippo in bagno

Una donna è rimasta vittima di uno scippo singolare ieri alle 16 in via XX Settembre. Si chiama Maria Vittoria, ha 71 anni, abita in via Bezzecca 9. Ha spiegato alla polizia: *«Ero in corso Matteotti. Si è avvicinato un uomo che mi ha avvertita cortesemente che mi ero sporcata la pelliccia. Sono entrata nella toilette di un bar per ripulirmi. Si è aperta la porta del gabinetto e una mano mi ha strappato la borsetta con 700 mila lire dentro».*

■ Scippo ieri sera in via Sarpi. La vittima, Annetta Bongiovanni, 59 anni, viale San Martino 40. Ha detto agli agenti: *«Ero in via Sarpi alle 19,40. Uno mi ha spinta a terra e strappato la borsa con 15 mila lire. Mi sono rotta una gamba».*

Riprende il processo Greco che è "sano di mente,,

L'assassino si finge ebete

Il processo contro Nicolò Greco, 43 anni, che il 22 maggio del '74 aveva ucciso con 8 colpi di pistola i coniugi Francesco Caracappa, 32 anni, e Giovanna Bastillo, 25 anni, suoi vicini di casa, è ripreso stamane davanti alla corte d'assise di appello dopo la sospensione stabilita dal presidente dottor Emilio Germano, al fine di permettere al professor Fornari di compiere un'indagine psichiatrica.

Già in primo giudizio, il Greco aveva beneficiato dell'attenuante derivata dalla semi infermità mentale, per cui la pena a suo carico era stata contenuta in 20 anni di reclusione. Comparso in aula il primo febbraio scorso, aveva tenuto uno strano comportamento da ebete, tanto che il difensore avvocato Minni aveva presentato l'istanza per una nuova perizia. Sosteneva: «Il Greco, a quanto ci risulta, non è in grado di assistere al dibattimento e in queste condizioni non può nemmeno difendersi. Deve quindi essere mandato in una casa di cura».

Il perito invece lo ha ritenuto «sano di mente» ed il processo si svolgerà regolarmente, anche se l'imputato continuerà a fingere d'essere assente. I fatti sono stati rievocati dal consigliere relatore dottor Padovani, il quale ha premesso che non si può spiegare il duplice delitto se non tenendo presente il precario stato di salute del Greco, caduto in una sorte di ossessione maniacale di persecuzione.

La tragedia che ha distrutto la famiglia Caracappa è accaduta nell'angusto spazio di un ballatoio, al secondo piano di corso Brescia 11. Da una parte la famiglia Caracappa composta dal nonno Orazio, 64 anni, il figlio maggiore Francesco con la moglie Giovanna che era al quinto mese di gravidanza, il figlioletto Orazio, di 2 anni, i fratelli Vincenzo, Ignazio e Luigi. Dall'altra Nicolò Greco con la moglie Concetta Laenza ed una bambina di 3 anni.

Il piccolo Orazio non aveva sfogo per la sua esuberanza. Giocava sovente sul ballatoio con la palla che finiva contro la porta dei Greco. Ciò rappresentava una delle tante occasioni per litigare. Un primo scontro era finito a coltellate e con uno strascico di querele. Il 22 maggio il piccolo Orazio ha violato ancora una volta la scarsa intimità consentita ai Greco. Nicolò ha apostrofato con frasi pesanti i «rivali», poi in lui si è scatenata la furia omicida.

Ha preso la pistola dal cassetto ed ha sparato contro i Caracappa, contro i giovani coniugi, facendoli secchi, poi ha atteso l'arrivo della polizia. I parenti delle vittime, rappresentati dall'avvocato Faga, hanno chiesto 20 milioni di danni per il piccolo orfano. I difensori avvocati Minni e Paola sostengono la tesi della provocazione al fine di ottenere una riduzione della pena.

echi di cronaca

Paghe contributi
Prossimo inizio corsi serali.
Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso).
Istituto VAGNONE - Via Vagnone 7, tel. 485.994.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Telefono 513.474.

Sist - Inizio corsi
Operatori e programmatori su elaboratori IBM S/32.
Altri corsi: Contabilità - Audit 5 - Perforatrici e registratrici IBM 3742 - Steno - Dattilo - Paghe e contributi - Consulenti del lavoro.
Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Dichiarata fallita la Venchi Unica alla vigilia dell' incontro

Accarini di via Sansovino

I cancelli presidiati

Cancelli ancora presidiati, stamane alla Accarini, in via Sansovino. Per giovedì è previsto un incontro con l'Amma. Domani, dicono i sindacati, dovrebbe riprendere il lavoro. Nello stabilimento, però, i macchinari rimasti sono ben pochi. Ieri, due camion scortati da circa duecento tra carabinieri e poliziotti hanno prelevato quasi tutti gli stampi per la produzione di serrature.

I quaranta operai dell'azienda adesso temono la serrata. Ieri hanno scoperto che gli stampi erano stati venduti nei mesi scorsi ad un'altra azienda. «E' la conferma — dicono — della decisione di smembrare la fabbrica». *La vertenza all'Accarini, per gli aumenti salariali, contro il decentramento, per le assunzioni, era iniziata in dicembre. Dal 27 di gennaio gli operai avevano sospeso il lavoro proclamando il presidio dello stabilimento.*

Più alberi e più carta

Poligrafici e cartai si sono presentati non invitati ieri all'incontro convocato dalla Regione con i rappresentanti sindacali della Federazione braccianti agricoli. I lavoratori della carta ritengono che non si possa separare il problema agricolo della forestazione da quello industriale della produzione cartaria.

Erano presenti oltre un centinaio di lavoratori di numerose industrie delle province di Torino, Cuneo e Novara che hanno presentato alla Giunta un documento contenente la posizione del Coordinamento regionale intercategoriale sui problemi del settore. La nota dei sindacati (oltre a fare una sintesi della situazione occupazionale e produttiva di cartiere, cartotecnica e lavorazione del legno) presenta specifiche richieste sulla necessità di coordinare e programmare l'iniziativa della Giunta regionale per quanto riguarda la sistemazione idraulico-forestale, la forestazione produttiva, il recupero di tutte le risorse nelle zone di collina e montagna. I sindacati chiedono inoltre un intervento a livello politico per indirizzare le scelte della riconversione produttiva del settore cartario verso l'utilizzo di materia prima nazionale.

La Regione si è impegnata a dare risposta alle richieste del sindacato entro il mese di marzo.

● VENCHI UNICA — *Quanto si temeva è accaduto: la Venchi Unica è stata dichiarata fallita dal tribunale (l'amministrazione controllata era scaduta il 10 gennaio). Proprio il pomeriggio precedente (quello di ieri) ad un nuovo incontro romano fra le parti interessate che avrebbe potuto rivelarsi risolutivo.*

La situazione ora si fa più difficile. Da oggi i 1700 lavoratori — salvo azioni dimostrative di protesta — devono restare a casa. Fra le richieste che sindacati ed amministratori locali torinesi avevano già avanzato nei giorni scorsi ai titolari di Venchi Unica 2000 (la società creata per subentrare nel gruppo) c'era quella di procedere all'affitto degli stabilimenti prima del fallimento in modo da evitare il blocco della produzione proprio alla vigilia di un momento favorevole come quello della campagna pasquale.

● WIDEMANN — *Evitato, almeno per ora, il fallimento del cotonificio di S. Germano Chisone. Nell'incontro svoltosi venerdì con la proprietà Gutermann presso il ministero dell'Industria, i sindacati hanno avanzato alcune specifiche richieste. Come prima cosa fermare il fallimento dato che si è in trattativa; ritorno dell'azienda alla proprietà Gutermann che deve essere la reale controparte del confronto evitando fugaci apparizioni di «imprenditori d'oltre oceano»; riavviare l'attività dello stabilimento con lavoro per conto terzi.*

La proprietà, al termine dell'incontro, ha chiesto ai sindacati qualche giorno di tempo per dare una risposta. Il Consiglio di fabbrica ha manifestato la sua disponibilità per la ristrutturazione iniziata nel '73 e che, a detta dello stesso direttore di produzione, può essere attuata a tempi brevi almeno per quanto necessita la ripresa produttiva.

● TESSILI — *Sono in corso di preparazione per venerdì, quattro manifestazioni contemporanee nelle zone di Torino-corso Francia, Ivrea, Ciriè e Pinerolo per sollecitare iniziative a favore delle aziende tessili in crisi.*

Da alcuni teppisti stanotte in via Burzio

Un club devastato

Un club privato è stato completamente devastato da quattro teppisti, ieri alle 23,40, in via Burzio 8. Il locale è il «Professional» di Antonietta Fantò di 51 anni. Ha raccontato la donna: *«Hanno cercato di entrare in quattro. Li ho respinti spiegando che loro non erano clienti. Mi hanno spinta da un lato. Uno di quelli ha poi rotto una bottiglia e ha minacciato di tagliare la faccia a tutti».*

«E' intervenuto in mia difesa un cliente — ha proseguito la donna — *ma è stato duramente picchiato. Poi hanno bevuto e quando è stata l'ora di pagare hanno spaccato tutto».*

Un lupo immobile davanti al C.T.O.

Aspetta il padrone

C'è un cane lupo, abbandonato dal suo padrone, vicino al Cto sulla radiale in mezzo allo spartitraffico. E' lì da giorni e, nonostante un signore gli porti del cibo e cerchi di smuoverlo, non si lascia assolutamente portare via, probabilmente convinto che il suo padrone torni a prenderlo lì. Se qualcuno che ha smarrito un lupo crede di individuare in questo cane il suo, vada a vedere. Il cane, nonostante il freddo, la neve e i tentativi fatti è sempre allo stesso posto. Ha un collare in cuoio con anello.

Ingenuo bandito con i capelli tinti

Fidando nel fatto che, cambiando colore dei capelli non sarebbe stato riconosciuto dal derubato, un giovane comparso stamane davanti alla seconda sezione del Tribunale sotto l'accusa di rapina, si è tinto i capelli in carcere, e da rosso ch'era è diventato bruno. Si chiama Girolamo Costantino, ha 20 anni ed abita a Settimo. Il trucco non è servito perché il derubato, titolare di una pasticceria a Volpiano, l'ha riconosciuto in aula.

L'episodio banditesco risale al 24 settembre scorso. Quel giorno il pasticciere Romano Beretta era in procinto di chiudere il negozio, ed attendeva che uscissero le clienti ritardatarie Franca Monteali e Francesca Luderin. In quel momento hanno fatto irruzione i banditi che avevano il volto mezzo coperto dal passamontagne. Hanno puntato una doppietta a cani esterni e canne mozze, ed hanno preteso i soldi. 100 mila lire dal proprietario e 10 mila lire che ognuna delle due clienti aveva nella borsetta. Poi sono scappati su un'auto.

Il giorno dopo il Beretta, entrando in un bar ha riconosciuto in uno degli avventori il suo aggressore ed ha informato i carabinieri. Anche stamane è stato molto preciso nel riconoscimento: «E' lui — *ha detto* — ed ho saputo che si chiama Costantino, anche se si è mutato il colore dei capelli». La Luderin non l'ha riconosciuto. Ha riferito: «Non capivo più nulla quando ho visto l'arma, tanto che uno dei banditi mi ha detto: "Stia calma, non si lasci prendere dalla paranoia"». *Anche l'altra giovane non è stata in grado di riconoscere l'imputato. I due sono difesi dagli avv. Elena Speranza e Saverio Paroncilli.*

Tavola rotonda ieri sera su "Ordine pubblico e democrazia„

PENA TEMPESTIVA, NON SEVERA

Interventi sul nuovo codice

Perry Mason favorisce solo i ricchi

Il nuovo codice di procedura penale che dovrebbe andare in vigore il prossimo maggio, e di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri, ha suscitato molti commenti e critiche nella classe forense e tra gli stessi magistrati. I giuristi che hanno collaborato alla stesura dei 658 articoli ne avevano visto soltanto i lati positivi. *«Per esempio — ci hanno detto — il processo ai "brigatisti rossi" sarebbe molto semplificato, perché 40 e più fascicoli, attualmente contenuti in due armadioni, sarebbero ridotti ad un fascicoletto. La verità verrebbe a galla nel corso dell'interrogatorio dibattimentale».*

Il presidente dell'Ordine forense subalpino, avv. Gianvittorio Gabri, valente «procedurista», non è dello stesso parere. *«Non conosco ancora a fondo il nuovo Codice — ci ha dichiarato — ma da quel poco che so, credo che un processo, tipo quello delle "Brigate rosse" non si farebbe mai. Per essere più preciso aspetto che la Commissione ministeriale mi mandi il testo definitivo del progetto».*

Più drastico, nel senso negativo, è stato il sostituto procuratore generale dottor Bruno Caccia. *«Col nuovo sistema che vuole imitare la procedura anglosassone — ci ha detto — il pubblico ministero verrà svestito della funzione che ha avuto fino ad oggi. Il pubblico accusatore diventerà una "parte", tale e quale la difesa. Avrà il vantaggio di poteri servirsi della polizia e dei carabinieri per le indagini. Ma anche l'avvocato potrà far condurre un'inchiesta per conto suo, servendosi di investigatori privati. Qual è la conseguenza? Balza subito agli occhi che, se l'imputato non dispone di mezzi, arriverà all'udienza con la sola indagine di polizia a suo carico. Se invece dispone di milioni, potrà pagarsi i migliori investigatori, che a loro volta, sempre con i soldi, faranno "cantare" testimoni, con la probabilità d'inquinare anche le prove dell'accusa».*

«Il povero finirà, quindi, in carcere, mentre il ricco sarà assolto. Questa non è giustizia sociale. Sono costretto a concludere con la mia idea secondo la quale i legislatori di una volta erano migliori di quelli di adesso. Se applicato bene, ci accorgiamo ora che il vecchio codice non era poi tanto male. L'hanno rovinato le leggine promulgate successivamente per adattarlo a certe esigenze».

ROBERTO BELLATO

L'organico del commissariato San Secondo dovrebbe essere di 60 agenti. Ne ha 20, di cui soltanto da 3 a 7 in servizio effettivo nei vari turni. Un punto minuscolo nella mappa delle forze di polizia dove l'efficienza trova spesso un ostacolo insuperabile nella carenza di personale. E a Torino almeno la metà degli agenti non è utilizzabile per servizi particolarmente delicati, come la lotta al terrorismo, perché è in età avanzata, non gode di buona salute oppure è poco addestrata.

Il cittadino ha la sensazione che le istituzioni si vadano sbriciolando e cresce la tentazione di «farsi giustizia da sé». Poche sere fa un «pluriderubato» dell'auto si è appostato sotto casa con alcuni amici, ha sorpreso un ladro che forzava il deflettore e gli ha fracassato una mano a martellate. Il fatto non è stato denunciato. Così come non arrivano al magistrato molte denunce di sequestri, taglieggiamenti, ricatti. E c'è la corsa alla pistola per «sentirsi più sicuri».

E' una «fotografia» desolante della città che è stata delineata ieri sera in una tavola rotonda sul tema «Ordine pubblico e democrazia», organizzata dal Gruppo dirigenti Fiat all'Unione Industriale di via Fanti. Sono intervenuti un magistrato della procura torinese, Franco Marzachi, e sei politici: Pietro Bucalossi (pri), Franco Mazzola (dc), Ugo Spagnoli (pci), Riccardo Formica (pli), Giorgio Mondino (psi) e Franco Nicolazzi (psdi). Tutti si sono chiesti che cosa si debba fare subito prima che «ci adattiamo a vivere con il terrorismo a fianco, la violenza nelle scuole e la disoccupazione dilagante». Con il rischio che venga soffocata la libertà o si arrivi a una sorta di «democrazia blindata» con marcate tentazioni autoritarie.

Su un punto i relatori sono stati concordi: non c'è bisogno di leggi nuove, basta applicare quelle che ci sono. E il deterrente maggiore, ha detto Mazzola, «non è la pena severa, ma quella tempestiva». D'altra parte, ha rilevato Spagnoli, «non ci sono leggi-miracolo; il vero problema è di creare le strutture perché le macchine della polizia e della giustizia funzionino». E sarebbe stato sufficiente rendere esecutivi alcuni provvedimenti, decisi a suo tempo in occasione dell'«accordo a sei» perché qualche cosa cambiasse. «Come concentrare le forze di polizia nelle grandi città dove delinquenza comune e terrorismo politico colpiscono di più, oppure impedire il riciclaggio dei soldi da parte delle banche».

Quali le misure da adottare? L'elenco è lungo: attuare una seria riforma della polizia e degli apparati di giustizia («altrimenti le leggi restano sulla carta»); varare nuovi codici più snelli e aderenti alla realtà sociale; istituire il poliziotto di quartiere e squadre antidroga; rendere più efficienti i servizi di sicurezza («il proliferare delle sigle dei terroristi impone un impegno in tutti i sensi»).

Il problema degli organici di polizia - Un esempio: il commissariato S. Secondo dovrebbe avere 60 agenti - Ne sono presenti soltanto da 3 a 7

Parecchi hanno sottolineato l'esigenza che si ricrei un minimo di credibilità nello Stato. Ed è stata condannata (soprattutto da Nicolazzi) una sorta di «violenza della parola» per cui giornali e tv sarebbero in larga misura responsabili di questa sfiducia del cittadino. Gli organi d'informazione, d'altra parte, registrano quanto accade nel Paese. E quando alla sera la gente, durante il telegiornale, vede sfilare sul banco degli imputati ministri e sottosegretari, da Trento a Catanzaro, è comprensibile che si faccia strada il tarlo della sfiducia.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Bistecche alla casalinga

Sei bistecche - 30 gr. di burro - 60 gr. di parmigiano - 3 etti funghi coltivati - 3 cipolle medie - olio - un bicchiere vino bianco secco. In una padella far rosolare a fuoco vivo le bistecche con il burro rivoltandole una sola volta. Disporle quindi in una pirofila e ricoprirle con parmigiano affettato sottile. Passare al forno caldo sino a che il formaggio si sia sciolto. Disporre le bistecche su un piatto e tenerlo al caldo. A parte tagliare finissime le cipolle ed i funghi coltivati, dopo averli naturalmente ben lavati e nettati, farli consumare adagio a fuoco moderato con un pochino d'olio. A metà cottura aggiungere il vino bianco. Lasciare vaporare e portare a cottura, salare lasciando ridurre. Portare in tavola assieme alle bistecche ancora calde.

Trattoria "Da Giuseppe" - Torino

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacinto Bossotti

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano: il figlio Michele con la moglie Mariuccia e i figli Gianni e Maurizio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo Camoletto di Volpiano, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Rivarossa partendo alle ore 10 dalla Casa di riposo Camoletto di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 13 febbraio 1978.

Maria e Giovanni unitamente alla cognata Franca piangono la perdita del caro FRATELLO.

I nipoti: Carla, Carlo, Gino e Fulvio ricordano con affetto il caro ZIO.

Paola Macchioriatti e famiglia partecipano al dolore di Gianni e famiglia per la scomparsa del NONNO.

Cristianamente è mancato

Renaldo Roagna

anni 69
Anziano F.I.A.T

Ne danno doloroso annuncio la moglie Rosina, la figlia Rosalba col marito Beppe Volpe, i cari nipotini Elena e Marco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Magri, al dott. Rosso e a tutto il personale infermieristico del reparto. La cara salma partirà mercoledì 15 alle ore 14 da ospedale Molinette (Via Santena) per Priocca d'Alba, dove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Gabriele Maranetto

— Torino, 13 febbraio 1978.

E' cristianamente mancato

Gino Sevieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Albertina, il figlio Mauro, la nuora Maria, il nipote Roberto che tanto adorava e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Marten-Perolino e Sereno-Regis e a tutto il personale della clinica Cellini per le assidue cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Funerali in (Spianate) Altopascio, martedì 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1978.

Direttori e Dirigenti della Riv-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Dirigente P.I. Mauro Sevieri per la scomparsa del suo amatissimo padre

Gino Sevieri

— Torino, 13 febbraio 1978.

Prendono viva parte al lutto: famiglia Abjuso
Bianca Curvietto Militello
famiglia Panuari

Arnaldo, Marisa, Massimo Arcangeli partecipano al dolore della famiglia. Ballo ore 12 mercoledì 15 c.m.

Lola, Daniele Guerri e zio Gigi sono vicinissimi agli amici Alberta, Mauro, Maria e nipote per la scomparsa del carissimo GINO.

Titolari e Dipendenti della Galleria La Nuova Albertina sono affettuosamente vicini a Giorgio per l'inconsolabile perdita della moglie

Zarina Rinaldi

— Torino, 14 febbraio 1978.

Renzo e Monique Brino partecipano al dolore della famiglia Giordano.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Pero

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, gli adorati nipotini, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi ore 14 Ospedale Gradenigo, indi proseguirà per Cerro Tanaro dove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 14 febbraio 1978.

Le Sezioni Calcio Pallacanestro Michelin partecipano al dolore di Giovanni Pero per la perdita del padre

Pietro Pero

— Torino, 14 febbraio 1978.

Dirigenti, Collaboratori Personale della Comind S.p.A. Azienda Stars partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Franco Prone

— Villastellone, 13 febbraio 1978.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della I.N.C. Cantiere di Piombino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Prone

— Torino, 14 febbraio 1978.

Eugenia Pestore e nipoti piangono commossi la cara zia

Lena Chiantor

— Torino, 13 febbraio 1978.

I Colleghi dei Servizi Sociosanitari di Centallo, Centro, Crocetta, Millefonti, Venchiglia, partecipano al dolore del dott. Pieralberto per la perdita del padre

Giuseppe Savio

— Torino, 13 febbraio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Maffiotti

Maestro del Lavoro
di anni 79

Confortati dalla fede ne dànno il doloroso annuncio la moglie Armida, il figlio Pier Franco con la moglie Gi-si Morelli che amò come figlia e le care Monica e Manuela, le cognate e i cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Vittorio Veneto 25. Ciao ZIO BIBE, i tuoi nipoti e pronipoti ti ricorderanno sempre.
— Camburzano, 12 febbraio 1978.

Venerdì 10 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Balaclava

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Piera, i figli Anna ed Andrea, la nuora Michelina, fratelli, cognati e parenti tutti. I familiari ringraziano per la commossa partecipazione.
— Cortemilia, 13 febbraio 1978.

Le Maestranze dell'Impresa «Baffi» si uniscono al dolore della famiglia Balaclava per l'improvvisa scomparsa del caro ERNESTO.
— Cortemilia, 13 febbraio 1978.

Ieri, cristianamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Novello Brovia

di anni 73

Ne dànno il mesto annuncio: la moglie Maria Artusio, i figli Sergio, Giulio e Bruno, le nuore, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 c.m. alle ore 15, partendo dall'Ospedale San Lazzaro per la Parrocchia di San Damiano.
— Alba, 14 febbraio 1978.

(Continua a pag. 8)

Val Pellice: la Caffarel (18 giorni di integrazione) simbolo della zona

Più anziani, meno occupazione

Cassa integrazione per 155 operai della Helca di Luserna San Giovanni nel mese di marzo. Produttrice di cioccolato e caramelle, la Helca - Caffarel occupa 307 persone di cui 248 operai. L'intervento della cassa integrazione guadagni è stato chiesto a causa — questa la motivazione ufficiale della proprietà — di un sensibile calo degli ordini.

«Si tratta solo di 18 giorni — *spiega un dirigente, il dott. Delladonna* — che rappresentano solo il 6 per cento delle ore lavorative annuali». *La produzione di cioccolato è un lavoro chiaramente stagionale ed è questo il terzo anno che vede la Helca ricorrere alla cassa integrazione.*

«Siamo stati costretti a intensificare la produzione di uova in quanto quest'anno Pasqua è a marzo — *continua Delladonna* — e questo ci crea un tempo vuoto che non vediamo come riempire».

Giuseppe Pavan, delegato di fabbrica, nota come il problema sia esteso a livello nazionale in una crisi che coinvolge tutte le aziende del settore in modo anche pesante (vedi Venchi Unica, Unidal, Perugina, ecc.) ed afferma, sia pure in forma dubitativa, che «sembra manchi la volontà di una seria ricerca di sbocco, un'efficiente politica commerciale che potrebbe svilupparsi anche con una diversificazione di produzione».

* *

STELIO A. HUGON

Un recente studio della Comunità Montana Valpellice indica in mille i posti di lavoro da reperire entro il 1982, a causa del ricambio naturale e dell'aumento demografico. Problema oltremodo complesso in quanto già oggi sia la Vallata, sia tutta l'area pinerolese non offrono più del 40 per cento dei posti di lavoro necessari.

Da un lato, infatti, l'agricoltura è giunta a un punto critico, tale da necessitare di decisi provvedimenti organizzativi che valorizzino l'impegno degli addetti, e non potrà assorbire le nuove leve se non in funzione qualitativa. D'altra parte — salvo poche e quantitativamente irrilevanti — eccezioni, l'industria langue, ed ha tendenza a sfoltire la manodopera anziché incrementarla. Il commercio, infine, quand'anche superasse l'handicap della polverizzazione nella distribuzione e arrivasse a uno «status» più razionale, offrirebbe ben poche prospettive. L'artigianato, quello vero, è morto: sopravvive solo in pochissimi casi, grazie a qualche vecchietto che occupa le giornate glorificando il mestiere imparato in gioventù, senza la possibilità, pur desiderata, di tramandare l'arte ai giovani.

Conseguenza di tutto ciò, sotto-occupazione. Conseguenza, lavoro nero. Un grande ristorante (grande per estensione, non certo per prestigio) offre alla clientela, da quindici anni, lo stesso menù. Da quindici anni occupa una ventina di camerieri, di cui solo un paio «a posto con i libretti». Per gli altri niente, non esiste previdenza sociale, non si sa che cos'è il libretto sanitario, non ci sono garanzie di occupazione. Quello citato non è certo l'unico caso, perché «*in fondo il lavoro si prende dove c'è*» come ci dice un addetto.

Come risolvere quindi il problema di futuri nuovi posti di lavoro quando già non sono sufficienti oggi? Da parte sindacale si afferma che «*posti di lavoro sicuramente verrebbero a esserci, solo impedendo ad aziende ed Enti Pubblici di occupare pensionati di lusso e sostituirli con i giovani, cui bisogna dare fiducia*». E' un'indicazione, ma non basta. Non bastano nemmeno i circa duecento nuovi posti previsti, a media scadenza, nell'ambito dei servizi e dell'impiego pubblico. E se può apparire — almeno a qualcuno — accettabile matematicamente la proposta avanzata da un gruppo politico di riservare il «*posto*» ai residenti in valle, scoraggiando l'impiego degli immigrati, altrettanto accettabile non appare dal punto di vista sociale — rischiando in questo modo la Val Pellice di farsi promotrice di un anacronistico e poco giustificabile progetto di «*apartheid*». Di immigrati «veri», comunque, in valle se ne contano pochi; i dati dei vari uffici anagrafici parlano di un movimento di immigrazione-emigrazione pari a circa il 12 per cento della popolazione ma si riferiscono più che altro a movimenti avvenuti all'interno della valle. Minima l'immigrazione vera e propria che conta in gran parte sardi, trasferitisi un decennio fa ed oggi del tutto amalgamati nella società valligiana.

Il bilancio anagrafico dell'ultimo decennio si chiude con un attivo di 167 unità, a dimostrazione della stabilità residenziale. Esiste invece un fenomeno che riguarda l'immigrazione di pensionati, che in valle raggiungono l'alta percentuale del 27,84 per cento. Gente che dopo una vita di lavoro e di stress cittadino sceglie la mezza-montagna per vivere meglio, confortata oltreché dall'«aria buona» anche dalle valide infrastrutture approntate dalla Comunità Montana che, col servizio anziani, si occupa di assistenza domiciliare, di mensa e ricreazioni. In particolare a Torre Pellice i pensionati superano il 35 per cento della popolazione. Un dato incoraggiante? Difficile dire. Aver risolto egregiamente il problema dell'inserimento anziani costituisce certo una vittoria. Ma non basta. Non si vorrebbe che — irrisolti i problemi occupazionali, non sufficientemente favorita l'agricoltura, per niente incrementato il turismo — la Val Pellice si trasformasse in un cimitero di elefanti.

(Segue da pag. 7)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Guerrina

Con dolore ne dànno il triste annuncio, la moglie, il figlio con la nuora ed i nipoti, il fratello, i cognati e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Martino, al dott. Sabatino, alle care Ester e Giovanna per le cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Rita, partendo dall'ospedale Maggiore S. Giovanni in via S. Massimo. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 12 febbraio 1978.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Piercarlo Guerrina per la morte del PADRE.

Sono vicini a Piercarlo i colleghi:
Maria Teresa Avogadro
Ercole Barbieri
Giancarlo Barolo
Angela Bogliaccino
Maria Teresa Bonetto
Lorenzo Brunazzo
Domenico Cagna
Mario Calamai
Enrico Carità
Loredana Caselli
Antonio Casetta
Antonino Cavaletto
Bartolomeo Cavallero
Roberto Corte
Mario Dell'Omo
Renato Demo
Giancarlo Fabbri
Giusto Ferpotto
Domenico Franchino
Marco Fuochi
Francesco Garavini
Giuseppe Gentile
Olly Ghiotti
Sergio Isaia
Silvano Lago
Alessandro Lenzi
Giorgio Longo
Stefano Mana
Bruno Manganelli
Ennio Marchetti
Roberto Massari
Franco Matta
Angelo Menso
Pietro Mina
Aldo Molino
Tommaso Musso
Ottorino Negrini
Gianni Occelli
Adriano Olivero
Ugo Pietropaolo
Giancarlo Pollara
Ezio Ricciardi
Luigi Serra
Alberto Tanturri
Myrna Tomalis
Ulmer Turolla
Luigi Vota

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

L'11 corrente mese è serenamente mancato in Ospedaletti il

prof. dott. Tomaso Galli

A funerali avvenuti ne annunciano la perdita la moglie Pixie, il figlio John con Franca, i nipoti, il fratello Alberto con la moglie Ilia. La salma riposa nella tomba di famiglia in Ostiglia.
— Ospedaletti, 13 febbraio 1978.

I Medici, la Reverenda Suora e il Personale parasanitario della Divisione Medicina e della Sezione autonoma di neurologia annunciano profondamente addolorati la dipartita del loro

prof. Tomaso Galli

— Sanremo, 14 febbraio 1978.

Prendono parte al lutto:
dott. Eugenio Bologna
dott. Federico Conio
dott. Giorgio De Angeli
dott. Salvatore De Pasquale
dott. Cosimo Di Silverio
dott. Bruno Fazio
prof. Aldo Zangara

I Medici di Ospedaletti partecipano al lutto del prof. Giovanni Galli per la perdita del padre

prof. dott. Tomaso Galli

— Ospedaletti, 13 febbraio 1978.

Mario Nobbio e Luciano Torre, unitamente al Personale tutto della Divisione ortopedia e traumatologia dell'Ospedale Civile di Sanremo, partecipano al dolore del Primario prof. Giovanni Galli per la perdita del padre

prof. Tomaso Galli

ricordandone commossi l'insigne valore clinico e la profonda umanità.
— Sanremo, 13 febbraio 1978.

Medici e Personale Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Sanremo si uniscono al dolore del primario ortopedico prof. dott. Giovanni Galli per la perdita del papà

prof. dott. Tomaso Galli

primario medico emerito dell'Ospedale civile di Sanremo.
— Sanremo, 13 febbraio 1978.

E'mancato al grande affetto dei suoi cari il

comm. Antonio Maina

Ne dànno il triste annuncio le figlie Adriana e Annamaria con il marito Costantino Durando e i figli Antonio e Mario, la sorella Maria, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 ore 10,15 Sacro Cuore via Nizza 56.
— Torino, 11 febbraio 1978.

Per la perdita del papà

comm. Antonio Maina

I Colleghi d'Ufficio del San Paolo partecipano al dolore di Adriana.
— Torino, 14 febbraio 1978.

Condomini e Amministratore via Giannone 4 partecipano commossi all'immatura scomparsa del

cav. Antonio Maina

— Torino, 11 febbraio 1978.

La Lancia S.p.a. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa del

comm. Antonio Maina

per oltre quarant'anni apprezzato collaboratore della società.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Antonio Maina

— Torino, 13 febbraio 1978.

Carlo Bandieri, Piero Bassano, Probo Benini, Sergio d'Atri, Antonio Dattolo, Riccardo Gavioni, Attilio Pasquarelli, Luigi Peirini, Nino Rosani, Gianni Sancristoforo, Giuseppe Sini, Gianluigi Ubaldi, Franco Valentini, Roberto Zorzoli, Giovanni Zucca, partecipano al dolore delle famiglie Maina e Durando per la scomparsa del

comm. Antonio Maina

già direttore amministrativo della Lancia S.p.A.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Gianola

Arrotino

Lo annunciano con profondo dolore: la moglie Rita, i figli: Giulio con la moglie Franca e l'adorata Paola, Carla con il marito Giuseppe Prono ed il carissimo Roberto, Mario con la fidanzata Franca Corbella; i fratelli, le cognate ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Grosso ed a Suor Margherita per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì 15 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione di corso Giulio Cesare 97. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Le famiglie Corbella, De Foti e Tirone partecipano al dolore di Mario per la perdita del PAPA'.

Pierangelo, Giuliana, Patrizio, Sonia Pasino sono affettuosamente vicini al dolore di Giulio e famiglia per la perdita del caro papà

Guido Gianola

— Torino, 13 febbraio 1978.

Donato Ornella Gianluca, Giorgio Gabriella, Roberto Gabriella partecipano al dolore di Giulio Franca Paola e della famiglia.
— Torino, 14 febbraio 1978.

Soc. I.S.A.P. e Dipendenti partecipano al dolore del loro contitolare signor Giulio Gianola e famiglia per la scomparsa del PADRE.

E' mancata

Ida Brambilla ved. Colombo

L'annunciano fratello, sorella, nuora, nipoti. Funerali 14-2 ore 14 dall'Ospedale Cottolengo. Per volontà la salma verrà cremata.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Sabato 11 corrente, munita dei conforti religiosi è mancata in Loano

Alda Quagliotto in Radicchio

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio il marito e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Loano.
— Loano, 13 febbraio 1978.

E' mancato

Giuseppe Salsa

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 8,45 Str. Cascinotto 142.
— Torino, 12 febbraio 1978.

La famiglia Panero partecipa al lutto di Paola e famiglia.

E' tornato al Signore il

CONTE

Paolo di Rovasenda

Angosciati ne dànno il triste annunzio i fratelli Vittorio e P. Enrico o.p., i cugini di Rovasenda, Lamberlini, Sant'Elia, Andreis e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle 8,45 nella parrocchia di San Massimo e alle 11 in Rovasenda.
— Torino, 12 febbraio 1978.

Gli Amici della Tavolaccia del Gallo Nero: Ansaldi, Denegri, Finesohi, Ghiglia, Genova, Penco, Rossi, Silvestri, tutti addolorati partecipano alla perdita del caro amico

Paolo di Rovasenda

— Torino, 13 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata

Margherita Torreno in Fanio

La piangono i figli: Liana ved. Ferrarese, Licio con la moglie Mariella Franco e figli Roberto e Mauro; i fratelli Giovanni e Maria, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giacomo Appiotti. Funerali oggi 14 ore 14,30 nella parrocchia N. S. della Salute, indi la cara salma proseguirà per Villarbasse ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1978.

Silvia Davito ed il personale sono vicini a Liana.

Improvvisamente ci ha lasciati

Ester Bonino nata Gonella

Angosciati lo annunciano, il marito Federico, la figlia Giancarla con il marito Franco ed i piccoli Danilo e Daniela, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14-2 alle ore 14,30 partendo da via Aosta 68. La presente per partecipazione e ringraziamento a quanti prendono parte al grande dolore.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Abbona

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono addolorati la figlia Angela, il genero Stefano, il nipote Franco e parenti tutti. Non fiori, opere di bene.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Piangono il caro amico Luigi Abbona le famiglie Gasco Saccero.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Sono vicini a Franco: Enrico, Marcello, Marco, Pedro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Musso ved. Caranzano

Ne dànno il triste annuncio il figlio Matteo, la nuora Bianca, la nipote Giuseppina, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 c.m. alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Rita. La salma proseguirà per Valfenera. Servizio pullman.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata

Anna Viora

Addolorati l'annunciano fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali stamane ore 10,15 parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1978.

E' mancato

Alessandro Lucco Castello

Ne dànno annuncio i figli Giancarla col marito Carlo Bellino, Luciano con la moglie Silvana Cariot, i nipotini Enrico, Paolo, Simone e Simonetta, sorelle, parenti tutti. Funerali Rivoli oggi 14 corrente, ore 10,30, dall'abitazione, via Belfiore 30.
— Rivoli, 14 febbraio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Simeoni

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.
— La Loggia, 12 febbraio 1978.

E' mancato

Remo Fenoglio

anni 65

Ne dànno annuncio la moglie, le nipoti, con rispettivi famigliari, parenti e amici. Funerali oggi ore 15,30 partendo dall'abitazione.
— Torino, 14 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancato

geom. Angelo Giordanino

Con infinito rimpianto e tanto affetto lo ricorderanno sempre la moglie Rina Viola, i figli Beppe con Franca Brossa, Cielia con Carlo Malandra, Mariella con Domenico Landra e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Monviso 1, Volpiano. Per espressa volontà del defunto, non fiori ma opere di beneficenza.
— Volpiano, 13 febbraio 1978.

Carlo e Vittorio Paschero e Rosina Ceruiti ved. Paschero con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia Giordanino.

Anna, Cristina e Chiara Giordanino
Alberto e Marco Malandra
Roberto e Irene Landra
piangono il loro caro nonno ANGELO.

L'amico Gola cav. Michele si associa al dolore della famiglia Giordanino.

I cugini Grassini e Sasso prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro ANGELO.

Si uniscono al dolore di Cielia e famiglia:
Giuseppe, Caterina Malandra
Luciano e Giovanna Faletto Malandra

Il Personale dell'Istituto di Programmazione Territoriale e Progettazione partecipa al lutto dell'arch. Giuseppe Giordanino per la scomparsa del padre

Angelo Giordanino

— Torino, 14 febbraio 1978.

Pio Luigi Brusasco, Paolo Castelnovi, Paolo Maggi, Giannella, Maria Carla e Gian Pio Zuccotti partecipano affettuosamente al dolore di Beppe.

La Ditta Castellina partecipa al lutto dell'arch. Giuseppe Giordanino.

Con vivo rimpianto partecipano alla scomparsa del

geom. Angelo Giordanino

Anna Brossa
Giancarlo Ada Maina
Luciano Valeria Gatti
Sergio Franca Brossa
Rosina Scanavino
Maria Mariuccia Maina

Partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e Franca:
Marcella Bongioanini
Pierenrico Sandra Elena Cassoni
Luigi Luisita Gazzera

Lidio Giorgis e famiglia partecipano al dolore dell'amico Beppe per la dipartita del PADRE.

Giuseppe, Francesco e Ottavio Ferrero con rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia Giordanino.

Anna Bestonso ved. Notario, i figli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Giordanino.

La famiglia Giuseppe Arlagno sentitamente partecipa al dolore della famiglia Giordanino.

Gli amici:
Emilio Arlagno
Domenico Camoletto
Paolo Cavallo
Elio Cigni
Giovanni Ferrero
Giuseppe Ferrero
unitamente alle loro famiglie, prendono parte al dolore della famiglia Giordanino.

Preside, docenti, personale Scuola Media «Lorenzo il Magnifico» sono vicini a Cielia.

Si uniscono al dolore dell'amico Beppe e famiglia per la perdita del caro PAPA':
Nico Campora e famiglia
Enrico Callino e famiglia
Martino Chiuminatto
Saverio Chiuminatto e famiglia
Luca Deabate
Valerio e Carla Demaria
Francesco Ferrero e famiglia
Renzo Formento
Roberto e Marisia Gambino
Beppe Maggiora e famiglia
Gianni Maino e famiglia
Guido e Vera Mandracci
Guglielmo Marchetti e famiglia
Enrichetta Martina e famiglia
Aldo Pelissone e famiglia
Giovanni e Flavia Picco
Alfredo Porcellini e famiglia
Gianni Ressia e famiglia
Mario Ricono
Teo Rossigno
Giuliana Sasso e famiglia
Mino Stanchi e famiglia
Piero e Assunta Vietti
Cesare Zingarelli e famiglia

L'arch. Carlo Bordogna e Collaboratori partecipano al dolore dell'arch. Giordanino e famiglia.

Michele e Marisa partecipano al dolore dell'Ingegner Cassano e parenti per la scomparsa della cara madre

Attilia Lizzo in Cassano

— Torino, 13 febbraio 1978.

I Dipendenti tutti della Metalmeccanica Mega formulano sentite condoglianze all'Ingegner Cassano per la perdita della cara MADRE.

Munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato il

dott. Salvatore Marano

Lo annuncia affranta la moglie Tilly unitamente a Lilli e Massimo De Serafini, Laura e Gigi Mollo, gli adorati nipotini Silvia e Fabio, la sorella Elda, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Umberto Gabri per la fraterna amorevole assistenza. Funerali mercoledì 15 corr. ore 10,15 via Caboto 35.
— Torino, 12 febbraio 1978.

Umberto e Nina Gabri, sono affettuosamente vicini alla signora Tilly Marano.

Consiglio Direttivo e Soci tutti del Bridge Club Torino partecipano con infinita tristezza alla scomparsa dell'amico et socio onorario

dott. Salvatore Marano

Partecipano gli amici:
Iolanda Amoretti
Giuliana Antonelli
Vincenzo Balbo
Umberto Bar
Glauco Barattini
Rita Borgiatti
Elisabetta Berger
Guido Biressi
Guido Bocchetta
Gianni Brogi
Massimo Buroni
Lia Bericlò Colombo
Ida Campanaro
Giuseppe Caprino
Marisa Chiambretto
Carlo, Marisa Carmagnola
Alba Cagli
Gabriele Calcagno
Erika Caputo
Luciano Cervi
Antonietta Cimmino
Nuto, Lori Cappelli
Eva, Din Coppo
Giovanni Comani
Gianmaria Daiana
Franco Di Nola
Enrico Donna
Enzo De Negri
Cesare, Angela Fix
Iris Federici
Amalia Ferò Venturi
Ernesto Ferrato
Carla Ferrabini
Luigi Fireo
Roberto Frangini
Linetta Fubini
Leda Galassi
Umberto Gabri
Piervittorio Gasco
Ada Giachetti
Giuseppe, Tina Griffa
Carlo Guglielmi
Leo, Sonia Guidotti
Lidia La Cognata
Emilio, Laura Lampis
Emilio, Maria Teresa Lavazza
Giovanna Lavazza
Miranda Levi
Tullio Longo
Lorenzo, Delia Malabaila
Lidia Mazza
Emma Mongini
Mino, Rosy Mondino
Vilma Noris
Lea Oddone
Rinaldo Pascuzzi
Roberto Pellegrio
Sergio, Federica Penna
Rodolfo Pedrini
Domenico Petitto
Mario Provenzali
Vito Pittalà
Gianni, Elena Pollone
Mario Possio
Giorgio Re
Marisa Rey
Anna Maria Recrosio
Isa Revelli
Lilla Riccardi
Camillo, Luisella Riccio
Marino, Mavi Roberti
Giancarlo Rosano
Paolo Rossano
Benedetto Rossi
Luciano Rota
Mario Rovati
Giuliana Salvati
Angelo, Livia Sanguinetti
Italo Santià
Giuseppe Sappa
Pipi Sticca
Elda Schreiber
Tito, Liliana Tallone
Camillo Tempo
Diego Tomsich
Mino Vaciago
Maurizio Venosta
Piero Venturi
Germano Zanivan
Nuccia Zeppegno

La Federazione italiana bridge - Associazione di Torino e Soci tutti annunciano con dolore la scomparsa dell'amico e socio

dott. Salvatore Marano

— Torino, 13 febbraio 1978.

Gaetano e Lea De Serafini sono vicini a Tilly con affetto.

Improvvisamente è mancato

Marcello Deusebio

Ne danno l'annuncio: moglie, figlia, genero, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 16 da via Stresa 33.
— Torino, 14 febbraio 1978.

Ada Tacco è vicina a Adalgisa, Nanda, Alberto.

La suocera, cognati Riccardo, Elena con Elisabetta partecipano al dolore di Palmira et familiari per il decesso del padre

Aldo Gottfried

— Torino, 13 febbraio 1978.

Famiglie Venesia, Savino, Massacesi partecipano.

Luciano, Lidia, Alessandra Rione sono vicini a Palmira et familiari.

La Ditta Giobert con Titolari e Maestranze partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Aldo Gottfried

— Torino, 13 febbraio 1978.

Le famiglie Bertolino partecipano al profondo dolore per la scomparsa del caro

Aldo Gottfried

ricordando l'amico sincero e cordiale.
— Torino, 13 febbraio 1978.

Giovanni Bertolino
Guglielmo Boffa
Giuseppe Stella
Rino Cresci
Primo Bonardo
Giovanni Pich
Claudio Broglio
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Aldo Gottfried

— Torino, 13 febbraio 1978.

E' mancato

CAV. UFF.

Bartolomeo Nebbia

Maestro del Lavoro

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rina Peltazzi, le figlie Rosanna col marito Vincenzo Marchisio e Pinuccia col marito Remo Panirossi, nipoti e pronipoti.
— Asti, 14 febbraio 1978.

I Condomini di via S. Secondo 101 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.

Bartolomeo Nebbia

— Torino, 13 febbraio 1978.

Con i familiari partecipano al dolore di Rosanna e Pinuccia e della loro cara mamma
Lorenzo e Pietro Marchisio
Francesco Brinifico Vangosa
Girolamo Mezzalira

Le famiglie Peltazzi e Frecchia partecipano commosse al dolore dei famigliari per la perdita del caro

CAV. UFF.

Bartolomeo Nebbia

avvenuta in Asti il 12 febbraio 1978.
— Quattordio, 13 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cravanzola

Lo annunciano la moglie Caterina, il figlio Aldo con la moglie Teresa e la nipote Antonella, la figlia Mariuccia col marito Giuseppe, sorella, fratelli, cognati e parenti. I funerali avranno luogo in Canove di Govone oggi 14 alle ore 15 partendo alle ore 14 dall'ospedale Astanteria Nuova (Largo Goliardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1978.

Nilla e Alberto Pellini sono vicini ad Aldo e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Condomini e Inquilini di via Duchessa Iolanda 26 partecipano al lutto della famiglia.

Carlo Nello Falomo partecipano al dolore degli amici Giannuzzi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Bruschi

Ne dànno il triste annuncio la figlia Marcella e genero Marcello, nipoti Angelo, Antonella, Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1978.

La famiglia Giacovelli partecipa al dolore del caro Angelo per la morte della NONNA.

La famiglia Franchini partecipa al grave lutto.

La famiglia D'Aquino partecipa commossa al dolore.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Circolo Artistico Tunnel partecipano con profondo affetto al grande dolore del loro Presidente cav. del Lavoro dott. Filippo Cameli per la scomparsa dell'adorata moglie

Anna Maria Cameli Giazotto

e si associano al lutto della famiglia.
— Genova, 13 febbraio 1978.

L'unico imputato (due sono morti) rischia l'ergastolo

Rivolta e strage ad Alessandria Da oggi il processo a Genova

DAL CORRISPONDENTE
GIORGIO BIDONE

GENOVA — *«Avvocato, io ero assolutamente fuori da ogni programma omicida. Io e i miei due compagni. Con tanti ostaggi, eravamo sicuri che ci avrebbero lasciati uscire».*

Everardo Levrero, genovese, 32 anni, unico imputato per la strage compiuta il 10 maggio '74 nel carcere di Alessandria, ha ribadito questa tesi difensiva ieri pomeriggio ad uno dei suoi legali, l'avv. Luca Ciurlo, che lo patrocina davanti la corte d'assise di Genova, insieme all'avvocato torinese Antonio Forchino.

Levrero era giunto a Genova poco prima di mezzogiorno dal Sud. Era rinchiuso nella fortezza di Favignana, uno dei «supercarceri» organizzati dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, lo stesso uomo che nel marzo di quattro anni fa diede l'avvio all'operazione condotta dalle forze dell'ordine per avere ragione dei tre rivoltosi. Insieme a Levrero, in quei tragici giorni di maggio, si ribellarono, pistole in pugno, Cesare Concu, di 36 anni, nativo di Cagliari, e Domenico Di Bona, di 41 anni, siciliano, di Castellammare del Golfo, entrambi condannati per omicidio.

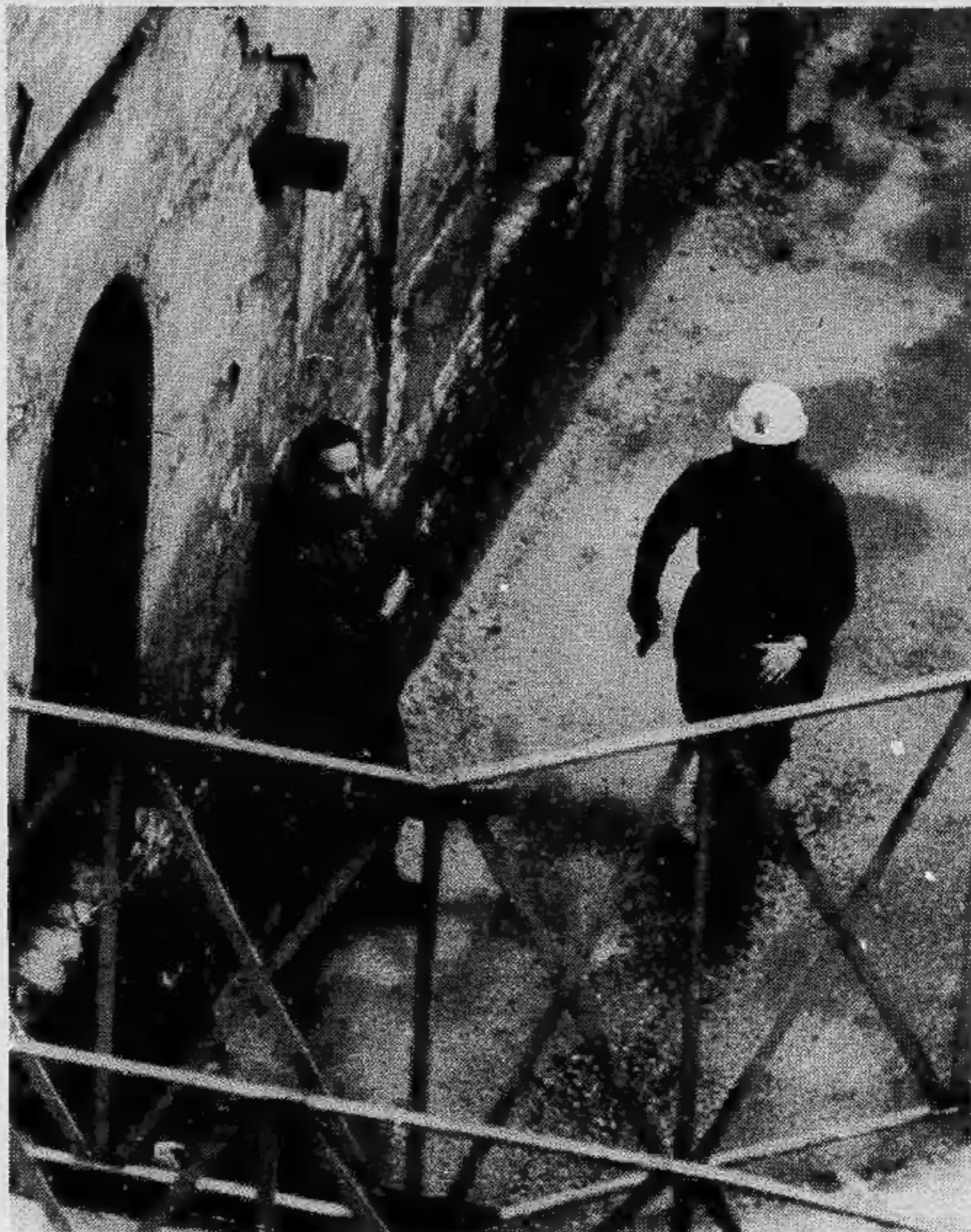
La rivolta, che aveva per scopo la fuga dal carcere di Alessandria, finì in una strage: Concu e Di Bona vennero uccisi dalle forze dell'ordine, ma insieme a loro, vittime innocenti, caddero cinque ostaggi: il dott. Roberto Gandolfi, medico del carcere, e l'insegnante Pierluigi Campi, ucciso ben prima che la polizia ed i carabinieri facessero irruzione nell'infermeria della casa di pena; poi, insieme ai due rivoltosi, caddero altre tre vittime innocenti: l'assistente sociale Graziella Vassallo e due agenti di custodia, il brigadiere Gennaro Cantiello e l'appuntato Sebastiano Gaeta.

Everardo Levrero, in carcere ad Alessandria per una rapina ad un ufficio postale, aveva un passato politicamente «impegnato». Ancora ragazzo era stato implicato in vicende che lo avevano visto protagonista tra le file dei giovani neofascisti genovesi. Il passo dall'attività politica, o pseudo tale, alla criminalità comune era stato breve, fino a culminare nella tragica rivolta di Alessandria.

E' vero che materialmente Levrero non ha ucciso. Le armi che i due compagni gli lasciarono in mano furono soltanto due coltelli; probabilmente lo consideravano l'anello debole della catena, tant'è che nella stessa ordinanza di rinvio a giudizio viene definito un «gregario». Ma sul suo capo, con le imputazioni che gli vengono mosse, pende la condanna all'ergastolo per concorso in omicidio plurimo aggravato e premeditato, sequestro di persona e altri reati minori.

I suoi difensori si batteranno per fargli avere l'attenuante della minore partecipazione al fatto, ma il compito, come si è delineato fin dalle prime battute del processo, appare estremamente improbo.

La lucida relazione dei giudici togati (presidente Sgrò, giudice a latere Pellegrino, pubblico ministero Barile), fatta sulla base dell'istruttoria lunga e minuziosa, lascia poco spazio alla difesa di Levrero. La relazione con la drammatica ricostruzione dei fatti di quei tragici giorni di maggio ha praticamente occupato l'intera udienza di stamane, dopo le formalità di rito per la costituzione della corte d'assise (come è noto il processo è stato affidato alla magistratura genovese dalla Corte di Cassazione, poiché tra le parti lese vi è anche Carlo Reviglio della Veneria, all'epoca dei fatti procuratore generale della Repubblica di Torino).

L'unica sorpresa, stamane all'apertura del processo, è stata la mancata costituzione di parte civile di don Bruno Martinengo, il cappellano del carcere. Per la difesa di Levrero è un pericolo di meno, ma anche se l'istruttoria definisce l'imputato *«un gregario che ha svolto prevalentemente attività esecutiva di sorveglianza sugli ostaggi»*, evitare l'ergastolo non sarà facile. L'ex giovane neofascista genovese, che nel carcere di Alessandria si mise insieme a due assassini, uno dei quali, Cesare Concu, legato al quadro extra-parlamentare di «Lotta Continua», attende quindi di conoscere, proprio nella sua città natale, quale destino sia riservato per lui, e sa benissimo di avere poche speranze di evitare la condanna al carcere a vita.

Alessandria. Agenti speciali si preparano ad irrompere nelle celle occupate dai rivoltosi

Nell'Alessandrino

La neve provoca crolli e danni

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — *Le abbondanti nevicate abbattutesi su Alessandria e provincia venerdì e sabato scorso continuano a fare registrare sensibili danni, causati soprattutto da una serie di crolli che si susseguono a ritmo purtroppo abbastanza impressionante. Un bilancio esatto ancora non è possibile; tra i casi più gravi, e ultimo in ordine di tempo, da segnalare il crollo in sobborgo San Michele d'un capannone adibito alla pollicoltura, che ha causato la morte di oltre quattromila polli.*

A Frugarolo invece il peso della neve ha distrutto quattro serre adibite alla coltivazione di fiori. A Sezzadio, Piovera e ancora a Frugarolo, si segnalano crolli di stalle e di rustici. A Castellazzo Bormida invece il peso della neve ha fatto crollare gran parte del tetto della canonica della parrocchia di Santa Maria, mentre in altre cascine hanno ceduto porticati e tetti, e per molte ore carabinieri e vigili del fuoco hanno dovuto prodigarsi per mettere in salvo molti capi di bestiame.

Numerosissime anche le automobili letteralmente schiacciate dal peso della neve staccatasi dai tetti anche nel centro cittadino. Si è invece evitato di mettere in cassa integrazione i dipendenti dell'industria di profumi Paglieri di Alessandria, una parte della quale è andata distrutta da un incendio susseguente a corto circuito causato proprio dalle condizioni del tempo. Altri crolli si registrano ancora in piccole aziende agricole o industriali di Quargnento, Solero e Rivalta Bormida. Complessivamente i danni si fanno ascendere ad oltre due miliardi di lire.

GENOVA - Giovedì in scena il «Baistrocchi»

Solo uomini sul palco Cacciate tutte le donne

GIORGIO BIDONE

GENOVA — *Tortora e Villaggio hanno cominciato le loro fortunate carriere proprio con la «Baistrocchi», la compagnia goliardica che da una sessantina d'anni rinnova puntualmente l'appuntamento con i genovesi. C'è stata la contestazione studentesca, all'interno dell'Università molte cose sono cambiate, ma i genovesi, universitari e non, alla vecchia e cara «Baistrocchi» non rinunciano.*

Molti, forse, si illudono di tornare giovani, quando anche loro calcavano le scene, che nella «Bai» sono riservate esclusivamente ai maschi. Le donne sono infatti rigorosamente «escluse». Per la verità, negli scorsi anni, c'è stato qualche tentativo di portare in scena qualche bella figliola, ma senza successo, e così si è tornati all'antico: a recitare, cantare, ballare, solo uomini, anche quando si debbono indossare panni femminili, come fa il balletto nel tradizionale «can can» che da sempre conclude lo spettacolo, e che immancabilmente deve essere bissato.

Goliardia d'altri tempi, e insieme tanta spensieratezza, tanta satira, tante prese per i fondelli dei genovesi che contano, politici, imprenditori, artisti. Non si salva nessuno negli spettacoli della «Baistrocchi», e infatti da qualche tempo i «big» cittadini un po' di tremarella ce l'hanno, per gli strali che nei vari «sketchs» saranno lanciati contro di loro. Tremarella, quindi, a gogo, perché i bravi goliardi non rispettano alcun mostro sacro, ma poi tutto si risolverà in quattro risate e molta allegria, anche perché essere presi in giro alla «Baistrocchi», in fin dei conti, è un onore, un riconoscimento di importanza nella vita genovese.

«Le cinque orfanelle», questo il titolo della rivista di quest'anno, che, come sempre, nelle intenzioni degli autori dovrebbe rinverdire i successi delle più belle edizioni, da «Bella se vuoi venire» firmata da Guglielmo e Ciurlo a «Un regalo per papà» e «Ba bau» di Tortora e Perani, a «Oscar non mi spogliare» con Villaggio. Giovedì sera, al «Margherita», tutto esaurito già da parecchi giorni, si rinnoverà quindi la tradizione goliardica che ha resistito anche alla più accesa contestazione giovanile e studentesca. La prima della «Baistrocchi», a Genova, è sempre importante, un fatto cittadino al quale il sindaco, tanto per citare un personaggio importante, non può davvero mancare, soprattutto per ridere di cuore agli sfottò che i goliardi gli lanciano.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Spettacolo teatrale: «Anche i banchari hanno un'anima».
AMBRA: Modesty Blaise.
CORSO: Giulia.
CRISTALLO: Vino whisky e acqua salata.
GALLERIA: L'uovo del serpente.
MODERNO: Good bye e Amen.

ACQUI TERME

ARISTON: Riposo.
CRISTALLO: Sì sì... per ora.
GARIBALDI: Il conto è chiuso.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia.
NUOVO: Una ragazza a due posti.
POLITEAMA: Laure e avanspettacolo.
VITTORIA: Piedone a Hong Kong.

NOVI LIGURE

CINE ITALSIDER: Cineforum: «Ludwig, requiem per un re vergine».
CRISTALLO: Sette contro uno.
IRIS: Mena più forte... che mi piace.
ITALIA: Delirius.
MODERNO: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.

OVADA

LUX: Tre matti in un collegio femminile.
MODERNO: L'ultima orgia del Terzo Reich.
TORRIELLI: Blade, il duro della Criminalpol.

TORTONA

MODERNO: Il terribile ispettore della Mutua.
SOCIALE: I padroni della città.
VERDI: Bocca di velluto.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Fritata all'italiana.
TEATRO: Il giudice e l'assassino.

CUNEO

CORSO: Allegro ma non troppo.
FIAMMA: E la notte si tinse di sangue.
ITALIA: Therese and Isabelle.
LANTERI: Riposo.
NAZIONALE: Fraulein Ketty.

ALBA

CORINO: Riposo.
EDEN: A due passi dall'inferno.

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Cannonball.

BRA

IMPERO: Raptus erotico.
POLITEAMA: Gli ultimi giganti.
VITTORIA: Spara, ragazzo, spara.

FOSSANO

IRIDE: La furia selvaggia di Bruce Lee terrorizza ancora l'Oriente.

MONDOVI'

CORSO: Ti combino qualcosa di grosso.

RACCONIGI

SOCIALE: Tracce di veleno in una coppa di champagne.

SALUZZO

CIVICO: Antonio Gramsci.
ITALIA: Eva nera.
SPLENDOR: Penitenziario femminile per reati sessuali.

SAVIGLIANO

AURORA: Riposo.
NAZIONALE: Chiuso per restauri.
RITZ: La dottoressa sotto il lenzuolo.

ASTI

LUX: Via col vento.
POLITEAMA: Il bel paese.
SALONE: Texas.
SPLENDOR: Quelli del palmo d'acciaio.
TEATRO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VITTORIA: L'altra faccia di mezzanotte.

CANELLI

BALBO: Riposo.
RAGNO D'ORO: I giorni roventi del poliziotto Buford.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Il corvo.
LUX: Riposo.
SOCIALE: Compagnia teatrale Campanini.
VERDI: Luna nera.

NOVARA

ASTRA: I desideri di Emanuelle.
COCCIA: In una notte di pioggia.
ELDORADO: Forza Italia!
EXCELSIOR: Emanuelle va in America.
FARAGGIANA: Telefon.
VITTORIA: Il Belpaese.
S. CUORE: Immagini spente.

ARONA

SAN CARLO: Il messia.
MODERNO: I due che spezzarono il racket.
LUX: La cognatina.

AOSTA

CORSO: San Babila ore 20.
GIACOSA: Appassionata.
SPLENDOR: Inferno in Florida.
ITALIA: La dolcissima Dorotea.
LUX: L'uomo, la donna, la bestia.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Che botte se incontri gli Orsi.

VERCELLI

ASTRA: Fräulein in uniforme.
CIVICO: Spettacolo di prosa.
ITALIA: Riposo.
PRINCIPE: La parola di un fuorilegge è legge.

SAVONA

DIANA: In nome del Papa Re.
ELDORADO: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
ARS: Genova a mano armata.
ASTOR: L'uovo del serpente.
OLIMPIA: L'animale.
JOLLY: Il colpo grosso del marsigliese.
FILMSTUDIO: L'amico di famiglia.
TEATRO CHIABRERA: Un angelo calibro 9 con Rosanna Schiaffino (ore 20,45).

SANREMO

ARISTON TEATRO: In nome del Papa Re.
CENTRALE: L'ultima Odissea.
SANREMESE: Salon massage.
ORFEO: Tobryk.
SUPERCINEMA: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
LUX: 2670 ultimo atto.
ASTRA: Madame Claude.
MIGNON: In una notte piena di pioggia.
RITZ: Yeti.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 1; GENOVA, via L. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 10; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 111; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 10; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Asiengo 3; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 1160 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

1 *Commerciali*

VERA occasione vendo macchina eliografica per riproduzione disegni anno di costruzione 75. Telefonare 657.472.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A. A.F.I. TORINO
mutui su immobili in 2 giorni, prestiti personali e su auto in giornata, vengono concessi alle migliori condizioni, via Papacino 4, telefoni 530.162 519.194.

A.A. AVETE problemi economici? Subito a tutti denaro contante senza richiesta di garanzie. Telefonare 533.940, via Passalacqua 19.
A. ABBIAMO denaro in contante subito per: casalinghe operai impiegati. Tel. 794.990 serietà.
A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendio ipoteche, riservatezza. Tel. 483.592, via Le Chiuse 56, Torino.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, tel. 233.861 238.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074 538.777.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463 - 580.870.
LEND Italia finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza, Via Massena 77 bis, telefono 501.401 (ampio parcheggio).
PRESTITI in giornata a casalinghe correntisti bancari impiegati operai. Ipotecari e su auto, via Sacchi 38, telefono 597.708.
PRIVATAMENTE in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594.718.
PRIVATO concede prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani con riservatezza e celerità. Telefonare 683.809.
PRIVATO concede prestiti massima sollecitudine riservatezza. Telefonare 836.427.
Z. SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, telefoni 657.012 657.063.

3 *Aziende, negozi*

A.A. ALIMENTARI mini market Borgo S. Paolo avviatissimo ottima resa vende facilitando Studio Lisotto, 789.132.
A.A. CAUSA trasferimento azienda marito proprietaria cede negozio abbigliamento signora boutique clientela ventennale zona via Cibrario tel. ore pasti 744.862.
A. STUDIO Francia vende i vostri negozi e attività commerciali senza spese di pubblicità. Telefonare 441.498.
BAR torrefazione centralissimo incasso 230 mila chiusura serale cedesi 55 milioni. Telefonare 532.604.
BONINO 650.3024 - 650.8684 cede acconciature signora zona S. Donato vasta clientela scelta lavoro assicurato 6.000.000.
CASALINGHI idraulica Santa Rita cedesi convenientemente motivi salute, ottima clientela buon incasso. Dracma 513.449.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede ristorante bar super moderna completa attrezzatura fronte Municipio Posta adatto famiglia alloggio cintura Cuorgnè.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede supermercato alimentari anche senza fondi vivi mq 300 magazzino attrezzatura completa moderna notevole reddito unico in villaggio residenziale cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumeria gastronomia arredamento completo modernissimo rilevante utile dimostrabile noto centro turistico Valle Aosta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria giocattoli adiacente 4 scuole. Richiesta 20.000.000 trattabili.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Novi Ligure zona grande passaggio bar super con sala giochi biliardo alloggio, clientela seria; equa richiesta. Dilazioni.
FASANO 694.180 profumeria pelletteria invidiabile posizione, primarie concessioni, ottimo incasso. Cede: 15 milioni.

FASANO
affidate vendita alloggi ville. Oltre 15 anni di esperienza. Garanzia massimo realizzo contanti. Telefono 694.670 694.180.

FRANA cede panificio rivendita pane S. Paolo forno gasolio kg 200 pane giornalieri alloggio facilitazioni. Tel. 511.090.
FRANA cede oreficeria gioielleria con laboratorio attrezzatissimo forte utile dimostrabile cintura Torino. Tel. 511.090.
IDEAL Domus 441.474 cede ristorante tipico bar pizzeria discoteca zona turistica scelta clientela acquista forte utile adatto nucleo familiare.
OROLOGERIA con laboratorio zona Parella 4.000.000 mensili, richiesta 10 milioni. Telefonare 441.498.

PANETTERIA commestibili via Nizza Porta Nuova grande passaggio arredo moderno avviamento ventennale causa malattia cedo L. 9.000.000, tratta amministratore rag. Foti, telefono 510.860.
VENDESI commestibile in Falchera con 3 vetrine e retro cantina ben avviato buon reddito. Rivolgersi al geometra Turinetti 991.562.
ZONA piazza Bengasi tabaccheria giocattoli profumeria levata settimanale 3.000.000 vendo. Telefonare 441.498.

4 *Terreni*

A.A. GRUGLIASCO 22.000 mq agricolo a preesistenti stabili vende Studio Lisotto 789.132.
A.A. PRIVATO vende terreno in Forno Canavese frazione Crosi progetto approvato 56 camere mc 5618 superficie terreno mq 2966. Tel. 744.862.

A L. 500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende appezzamento di terreno di 2000 mq pianeggiante in colline. Tel. 658.235.

A Maretto 35 km To vendo bellissimi lotti di terreno di mq 4400 fondazioni eseguite a L. 13 milioni 200 mila caduno. Delta 519.854.
FROSSASCO adiacente paese 6 lotti terreno da 1000 a 2000 mq progetti approvati urbanizzazione pagata. Tel. 547.476.
PRIVATO vendo zona Chieri terreno agricolo di mq 17.000 circa. Telefonare 550.929.
RUBIANA loc. Colletto terreno edificabile con progetto approvato e urbanizzazione pagata acqua e luce 1450 mq per 1000 mc di costruzione 33.500.000. Gabetti 5767.
TERRENO in Volpiano fronte autostrada Torino-Aosta vendo progetto approvato inizio lavori avvenuto totali mq 90.000 parte industriale e parte uso residences albergo casa di cura varie possibilità di combinazione, contanti permute esaminansi proposte. Rag. Foti tel. 510.860.
TERRENO mq 3000 licenza costruzione palazzina 16 camere casello Settimo autostrada zona Fornacino vendo. Telefonare 472.205.

5 *Locali e negozi*

domande

RICERCO per propria clientela referenziata locali industriali commerciali negozi in affitto. Telefonare 658.859. Serietà.

offerte

A.A. LOCALE piano terra luminosissimo mq 160 Borgo Aurora uso ufficio o attività silenziosa L. 300 mila. Telefonare 760.130.
A. SERIM vendo liberi Vanchiglia locali uso ufficio laboratorio farmaceutico con autorizzazioni ministeriali mq 260 piano rialzato. Costruzione recente ingresso indipendente su via. Informazioni telefonare 519.801.

A Nichelino vendesi muri negozio adibito bar recente costruzione minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Immobiliare Toro 501.219 590.693.
AFFITTASI piazzale recintato mq 3500 con uffici per deposito volendo carburanti o liquori vari con interrate cisterne nuove capacità litri 2-3.000.000. Tel. 011-517.803.
CENTRALISSIMI via Valfrè 3 prestigiosi appartamenti uso ufficio da 140 a 360 mq. Immobiliare Toro 501.219 590.693.
COM. F.A.I. vende corso Vittorio corso Racconigi muri negozi diverse superfici Mutuo. Dilazioni. Telefono 548.123.
EDILCASE vende zona Stadio via Filadelfia 109, negozi con retro. Buon investimento. Tel. 548.154.
FASANO 694.670, complesso industriale in Torino nuova costruzione: 8000 mq coperti 11000 uffici con possibilità altri 10000. Copertura shed, cabina potenza disponibile 2000 kw, dorsali blindo, montacarichi 5 ton., bilico-pesa, aria compressa, centrale termica e condizionamento uffici. Vende: un miliardo 500 milioni.
FASANO 694.670, complesso immobiliare Madonna Campagna: terreno mq 3825 con 2 capannoni per 1100 mq altezza 4,20/5,45 palazzina 6 alloggi. Cortile asfaltato mq. 2580. Vende: 500 milioni trattabili.
IMMOBILIARE TORO via Foligno 28 vende locale adibito ad autorimessa L. 72.000.000 minimo contanti mutuo fondiario e 24 rate senza interessi. Telefono 501.219.
LIBERO adiacente piazza Massaua box auto più piccolo giardino L. 5.800.000 dilazionabili. Telefonare 874.182.
LIBERO borgo Vanchiglia ampio negozio con retro L. 12.500.000 dilazionabili. Telefonare 874.182.
NEGOZIO via San Donato mq 50 circa affitto mensili 100 mila. Tel. 542.781.
PIAZZA della Repubblica via Andreis 6, magazzini adatti anche a garage 2 milioni 500 mila caduno Fiduciaria SpA 548.412 548.347.
RAG. Foti, tel. 510.860 vende libero via Aosta n. 4 muri negozio con retro di camera cucina più sottostante locale con possibilità di comunicazione interna mq totali 120, facilitazioni e permute, L. 30.000.000.
RAG. Foti, tel. 510.860 vende libero muri negozio mq 45 più sottostante locale mq 45 possibilità raddoppio superficie con soppalcatura. Via Arsenale, L. 34.000.000.
STAZIONE Dora urge vendere muri negozio latteria con sovrastante alloggetto di camera cucina vero affare L. 10 milioni 200 mila trattabili. Telefonare 533.947 533.986.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

ASSUMO donna 25-45enne indipendente (fissa) fidata conduzione casa ottimo trattamento e stipendio. Tel. 834.061.
CERCHIAMO urgentemente operatore stampaggio gomma si richiede esperienza. Tel. 411.1703.

COLLAUDATORI 3-4 livello cerca importante complesso industriale. Scrivere: «Publikompass 67 — 10100 Torino».

COLLAUDATORI 3-4 livello zona Sant'Antonino cerca importante complesso industriale. Scrivere: «Publikompass 68 — 10100 Torino».

FRESATORE 4-5 livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzature zona Francia. Tel. 411.1703.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni in media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domande a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

TORNITORE 4 livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzature zona Francia. Tel. 411.1703.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' commerciale seleziona personale maschile femminile da avviare alla vendita di un nuovo prodotto. L'organizzazione prevede delle visite su richiesta della clientela; offresi interessante retribuzione e previdenze di legge. Presentarsi: Eridano, via Della Rocca 25, ore 9-12/15-18.
FABBRICA articoli argento Alessandria cerca abili collaboratrici-tori, provvigioni altissime, sconti negozi, piccolissima cauzione. Telefonare Torino 501.809.
MEDITERRANEA cerca personale part-time qualificato settore immobiliare, offresi fisso più provvigioni. Telefonare 539.093.
SE sei giovane, hai un titolo di studio superiore, buona volontà ma, soprattutto se vuoi guadagnare molto, sei la persona che cerchiamo. Offriamo fisso mensile ed inquadramento di legge, possibilità di carriera, ogni delucidazione in merito verrà data in fase di colloquio. Presentarsi signor Veneziani, corso Dante 2.

8 *Rappresentanti*

ARGENTO fabbrica bigiotteria catename Valenza Po, organizzazione rete vendita cerca venditori-venditrici. Tel. 0131 92.708.

VIAGGIATORE con esperienza di vendita di articoli tecnici ad industrie, residente a Torino, cerca importante azienda. Offresi stipendio, provvigioni addestramento retribuito integrale rimborso spese. Manoscrivere curriculum e referenze a: «Publikompass 74 — 10100 Torino».

15 *Autovetture*

A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 superoccasioni: A112, R5, Dyane 6, Mini 90, Fulvia coupé, 124 spider, Beta coupé, Maggiolone Cabriolet, Alfetta. Permute senza anticipo, lunghe rateazioni.

A.A.A. FIAT senza anticipo 500, 126, 127, 128 eccetera A 112, Dyane, Mehari, Beta, Giulie, Mini. Piazza Carducci 169.
A. PEUGEOT DaldoIa pronta consegna 104 5 porte, 304 Diesel, 504 Diesel tutti i modelli, permute rateazioni. Leasing via Bologna 60, telefono 231.828.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTO grossa cilindrata prestigiosa privato acquisterebbe per contanti cedendo in parziale permuta lotto di terreno edificabile sul mare in Sardegna. Telefonare 530.860.
BETA HPE 1600 recente ottime condizioni vendesi Lancar corso Regina Margherita 270.
CHRYSLER 160 1975 35 mila km originali verde metallizzato, tetto vinilpelle nero unico proprietario garantita prezzo particolare vende Automercato Berruto, Chivasso. Telefonare 910.2182.
CHRYSLER 1308 GT febb. 1977 12 mila km come nuova garanzia totale, vendo Automercato Berruto, Chivasso, tel. 910.2182.
CITROEN Dyane 6 14 mesi 21 mila km garanzia totale vende Automercato Berruto, Chivasso, telefono 910.2182.
CITROEN GS Club perfetta motore con 25 mila km garanzia, vende Automercato Berruto, Chivasso, telefonare 910.2182.

COMPERIAMO
auto super valutazioni. Autodestefani, corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese. Autocommercio, corso Orbassano 72.

CONCESSIONARIA LINCARAUTO
Simca 1000 quota contanti L. 492.000, Simca 1100 quota contanti L. 610.000, Simca 1307 quota contanti L. 925.000, il rimanente in rate mensili senza cambiali. Corso P. Oddone 68, corso Orbassano 72.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche, non sinistrate. Solma, corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche. Autodestefani, corso Grosseto 55.

EXPOMOTORS vende o permuta Fulvia berlina 71, Renault R 4 75, Auto Honda Civic nuova Bmw 2002 Til. Telefonare 657.129.
FERRARI 308 GT4 Rally metallizzata 1975 ottime condizioni tutti optional Monzeglio e C. via Caboto 35 tel 595.666.
FIAT 127 3 porte semestrali 128 75 perfette condizioni. Monzeglio e C. via Caboto 35 tel. 595.666.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini comperiamo purché buone condizioni disponiamo assortimento diesel e benzina anche rialzati pagamento rateale leasing garanzia totale. Autostandard via Giulio di Bonate 3/D, tel. 851.751 896.548.

INNOCENTI Mini T fam. 1973 perfette condizioni vende Automercato Berruto, Chivasso, telefonare 910.2182.
LANCIA Beta Spider 1600 recente perfetta vendesi. Lancar corso Regina Margherita 270.

LEASING
l'offerta Sogea a professionisti commercianti ditte agenti di commercio per possedere un'Alfa Romeo nuova con notevoli vantaggi economici e fiscali. Tutte le informazioni e consulenze presso l'ufficio leasing Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

L'USATO SOLMA
ti conviene. Prova Solma corso Giulio Cesare 186 tel. 205.1977 205.2005.

MONZEGLIO via Caboto 35 telefono 595.666 Bmw 633 2 mesi metallizzato 520 I grigio metallizzato 10 mesi Alfetta 2000 berlina nera aria condizionata radio 6 mesi Alfetta 1,8 76 75 Alfetta sprint blu scuro ruote lega 9 mesi.
PANORAMA Fiat 128 rosso ossido, nuovo di fabbrica, già targato, garanzia, mai usato eccezionale occasione, vendesi anche rateando via Galluppi 5.
PORSCHE 356 C. 1600 tettuccio elettrico anno di immatricolazione 1972 privatamente vendo. Telefonare 666.469 ufficio.
RENAULT concessionaria Solma, corso G. Cesare 186 grande vendita nuovo, Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977, 205.2005.
RENAULT 16 TX 1976 35 mila km originalissima garanzia totale vende Automercato Berruto, Chivasso, tel. 910.2182.
RENAUTO Tel. 325.011 5946.75 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat, Lancia e Autobianchi semestrali. Nuove di tutte le marche, pronta consegna. Vasto assortimento usato. Permute, rateazioni. Corso Turati 15, tel. 599.878.

SIMCA 1000 500 850 127 128 124 124 coupé Mini Simca 1100 R4 R5 R16 R17 Escort Capri Citroën 1D19 Prinz 4 Opel Rekord Opel Kadett Kadett familiare Opel Ascona Opel Rekord Diesel via Cigna 3.

SIMCA 1000
recente in garanzia L. 890.000 unico proprietario vende. Tel. 472.047.

SIMONI S.A.S.
concessionario Porsche usato selezionato: 914 2.0 73, 924 76, 911 T 2.4 coupé. Corso Turati 33, tel. 591.901.

SOGEA ALFETTA
dal 18 gennaio al 18 febbraio il mese dell'Alfetta d'occasione. Alcuni esempi: Alfetta 1.8 anno 1976 risparmio di L. 2.300.000; Alfetta 1.8 grigio metallizzato con impianto gas anno 1976 risparmio di L. 2.200.000; Alfetta 1.8 con condizionatore d'aria anno 1974 risparmio di L. 4.000.000 dal nuovo; Alfetta 1.8 con condizionatore e ruote in lega anno 1975 risparmio L. 3.300.000 dal nuovo; Alfetta 1.6 anno 1976 ruote in lega. Vetture tutte controllate di meccanica e carrozzeria garantite dalla casa e offerte a condizioni particolarmente vantaggiose. Simpaticamente dalla Sogea corso Siracusa 40.

SUPERBOLLO DIESEL
superbollo diesel pagato per tutto il 1978 sulle Opel Rekord diesel anni 74-75-76 acquistate con rateazioni permute e garanzia alla Sala, corso G. Cesare 202, tel. 265.756. L'offerta è valida solo sino al 28 febbraio.

UN'OPPORTUNITA'
da non perdere: fino al 28 febbraio su tutte le autoccasioni prezzi e condizioni speciali: Fiat, Alfa, Ford, Peugeot, Renault, Simca, Citroen, Opel. Permute e rateazioni. Sala Opel, corso G. Cesare 202, tel. 265.756.

VENDIAMO rateando selezionato 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VIA ROSSINI 26
tra corso S. Maurizio e corso Regina Margherita Automotor concessionaria Fiat dispone vasta scelta vetture d'occasione. Alcuni esempi: Fiat 500 L blu scuro; Ami 8 familiare ampio piano carico cc 600 come nuova, Fiat 238 carro cassone in lamiera vero affarone, Giulia Super 1300 unico proprietario un anno super accessoriata, Fiat 128 berlina seminuova, Fiat 127 Comfort 3 porte 4 mesi colore rosso ossido, Alfa 1750 blu scuro ben tenuta. Aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 871.127.

131 familiare 1600 5 marce 9 mesi rosso ossido 131 familiare 1600 S 1976 blu scuro visibili Scofit, corso Turati 15.
W SCIROCCO 76. Alfetta 1800 75 76, Renault 14 azzurro metallizzato 6 mesi, Alfasud giardinetta 1976, Beta coupé fine 75, Alfasud 5M 6 mesi blu scuro HPE 1,8 aria condizionata, Fiat campagnola 76 come nuova. Monzeglio e C. via Caboto 35 tel. 595.666.
124 nuovi ultima versione pronta consegna auto Grazietta corso Tortona 33. Telefono 878.785.

16 *Motocicli*

BULTACO Trial regolarità cross pronta consegna tutti i modelli Motomarket, corso Giulio Cesare 175, tel. 207.204; corso Savona 186, Asti, tel. 0141 52.289.
CIAO gratis con il concorso Piaggio 78 ultimi giorni affrettatevi. Gastaldelli corso Peschiera 173 telefono 372.909.
MOTO Morini strada 125-250-350 le classiche da sempre. Borgarello, via Camerana 2, tel. 548.822.

18 *Acquisto alloggi*

A. ABBISOGNA urgente a privato comprare da privato alloggio decoroso in Torino adatto a coniugi anziani. Telefonare 758.908.
ACQUISTEREI privatamente 2 camere tinello servizi zona S. Rita, Tesoriera, Crocetta, Barriera Milano. Telefonare 728.266.
ACQUISTIAMO case e alloggi in Collegno Grugliasco Rivoli. Tecnimmobil, corso Francia 214, Collegno, telefono 781.073.
ACQUISTO in Torino alloggio composto di salone 3-4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 539.385.
CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Tel. 549.254 - 535.597.
CERCO appartamento 1-2 camere tinello purché libero. Telefonare 531.927.

EUROCASE
acquista permuta i vostri immobili senza spese a vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Tel. 547.470, 513.681, 513.725, 513.748 via San Quintino 43 Torino.

GABETTI RICERCA
stabili prima e seconda cintura Torino: Rivoli, Venaria, Alpignano, Pianezza, S. Mauro anche costruzioni vecchie. Valutazione gratuita massimo realizzo breve termine. Telefonare 5767 int. 65.

PRIVATO acquista da privato alloggio 3 camere e servizi. Scrivere: «Publikompass 72 — 10100 Torino».
RICERCASI libero anche non recente 1-2 camere tinello qualsiasi zona Torino pagamento in contanti. Tel. 539.181.

(Continua)

TORINO MAGICA

Ecco
inuti

E' alla Gran Mad

il segre
del Gra

Far volare coltelli e piegare cucchiai

Binarelli (bendato), il mago che dal video ■ fatto piegare i cucchiaini nelle ■ ■ telespettatori lontani

BRUNO GHIBAUDI

A Spoleto ■ ragazzo di 14 anni piega o spezza gli oggetti di metallo ■ lo sguardo, senza toccarli e anche senza la minima volontà di agire su di ■. Si chiama Giorgio Delo Storto ed ■ figlio ■ un operaio. La madre, preoccupata che gli insoliti poteri del figlio derivassero da qualche malattia, ha invitato ■ gruppo ■ neuropsichiatri dell'Università di Siena ■ occuparsi del caso. L'elettroencefalogramma, rilevato proprio mentre il bambino stava dando una dimostrazione delle sue capacità piegando alcuni coltelli, ■ ha rivelato alcuna forma ■ lesione cerebrale o ■ alterazione neurovegetativa. Le osservazioni mediche però continuano.

Quello della scienza è però un aiuto che non può venire attraverso i metodi ■ i canali tradizionali. Anche perché Giorgio Delo Storto è tutt'altro che una rarità. Fenomeni inspiegabili come quelli da lui provocati sono assai più frequenti ■ quanto si pensi. Qualche mese fa Toni Binarelli, il mago televisivo ■ «Domenica in...», ha invitato i suoi telespettatori — suggerendo opportune formule ■ suggestione che favorivano la liberazione ■ la focalizzazione di certe energie sconosciute sugli oggetti metallici da piegare — a ripetere gli esperimenti di piegatura ■ metalli che lui stava facendo dinanzi alle telecamere. Ebbene, più di 16 mila persone hanno telefonato ■ scritto alla RAI di ■ riusciti a provocare — in varia ■ — lo stesso fenomeno ■ casa loro.

Nei ragazzi di età intorno ■ 14 anni ■ fenomeno si verifica invece quasi sempre ■ maniera incontrollabile ■ assai più marcata. In alcuni casi gli oggetti si mettono a ballare, si spostano nella stessa stanza ■ essere toccati o addirittura vanno da ■ stanza all'altra passando attraverso i muri. In altri sfuggono al contatto della ■ ■ diventa impossibile afferrarli, come se ■ forza sconosciuta li allontanasse. E durante questi eventi, specialmente quando si tratta di oggetti compatti ■ rame, di ferro ■ di alluminio, risultano caldi, come ■ fossero stati investiti da un soffio di aria caldissima.

In passato chi tentava spiegazioni ■ fatti di questo genere era portato a scomodare il soprannaturale o a parlare più o meno velatamente di trucchi. I ricercatori di parapsicologia d'oggi riportano invece il fenomeno nell'alveo dei fatti assolutamente naturali, anche ■ ancora difficili ■ valutare e ■ spiegare in tutte le fasi del loro verificarsi. Toni Binarelli, che possiede indubbie capacità paranormali ■ studia questi fenomeni ■ metodo scientifico, ■ constatato che dopo la piegatura con l'aiuto del pensiero, certi oggetti (posate, chiavi, ecc.) risultavano più leggeri. In alcuni casi ■ perso il 6-7 per cento del loro peso: ■ se una certa quantità di materia si fosse prima trasformata in energia e poi dispersa.

E' un discorso che ■ accostato ■ quello dei parapsicologi e ■ fisici può aiutarci ■ far più luce sul fenomeno. Fino a ieri queste manifestazioni di telecinesi (spostamento) e di azione immateriale sugli oggetti ■ indicate genericamente ■ «poltergeist», un termine tedesco che significa «spirito burlone» (era questa, si credeva, la ■ dei fenomeni inspiegabili «scientificamente»). Il prof. R. G. Owens, docente ■ parapsicologia presso l'Università ■ Cambridge, nel suo libro «Can we explain the poltergeist?» ricorda che nella maggior parte di queste manifestazioni viene direttamente ■ indirettamente coinvolto un bambino ■ ■ bambina in età prepubere (dai 12 ai ■ anni, secondo i casi). Contemporaneamente nella stessa famiglia c'è un genitore (meglio se di ■ incrociato: padre-figlia ■ madre-figlio) che anche senza saperlo possiede quei poteri paranormali ■ oggi definiti «medianici».

Owens ritiene che nell'adolescente in «crisi di pubertà» l'organismo diventi sede di conflitti psichici inconsci che sprigionano forti cariche istintive, sia aggressive che sessuali. Sarebbero queste le energie che entrano in gioco, innescando reazioni ■ catena ■ ■ scaturiscono piegamenti e spostamenti di oggetti metallici, passaggi degli stessi attraverso i muri con preventiva disintegrazione ■ successiva reintegrazione. E in fondo ■ dovrebbe essere difficile ammettere una conseguenza come questa: l'inizio della pubertà opera nell'organismo trasformazioni profonde ■ imponenti, al punto da metterlo in grado di trasmettere la vita (prima ■ ■ in grado ■ farlo).

Che cosa succeda ■ preciso nell'organismo ■ in questa fase delicatissima nessuno ■ ancora in grado di precisarlo. Non si può tuttavia escludere che ■ emergano quelle energie sottili che inducono poi certe ■ e certe trasformazioni ■ metalli (in alcuni metalli più che in altri, per una specie di sintonia selettiva) e che un bambino non riesce a controllare mentre l'adulto vi riesce almeno in parte.

C'è poi la trasformazione di una quantità di materia in energia, indicata dalla riduzione ■ peso degli oggetti piegati. Anche se risulta piuttosto difficile spiegarlo ■ le conoscenze attuali, la fisica dell'atomo ci conforta nel garantire che ■ fenomeno ■ tutt'altro che impossibile. Il fatto che noi siamo ■ incapaci di individuarne le fasi non nega certo ■ realtà e la veridicità del fenomeno. Al più, conferma che il cammino verso la spiegazione di questi misteri è ancora lungo.

GIUDITTA DEMBECH

La chiesa della Gran Madre è conosciuta fra i torinesi del «giro magico» per motivi che hanno dell'incredibile. Vediamone i dettagli noti: fu costruita tra ■ 1818 e ■ 1831 su decreto del Corpo Decurionale della città, per festeggiare il ritorno dei Savoia dagli Stati Sardi dopo la bufera napoleonica. Il tempio, dalla facciata neoclassica, riproduce all'interno il Pantheon di Roma ed è tutto sommato di mediocre architettura. La posizione è invece splendida: dai gradini del pronao, si spazia sul lungo rettilineo che taglia piazza Vittorio e continua in via Po, fino a Palazzo Madama.

Esaminiamone il risvolto magico-esoterico, riportando quelle notizie che finora sono state di stretta competenza degli iniziati al linguaggio simbolico. E' ■ che esiste un antico rapporto fra Torino e le popolazioni celtiche, che prima dei Romani hanno percorso le ■ vallate. Il culto ■ fondamentale celtico è stato quello della Grande Dea Madre e, collateralmente, della fecondità della terra.

Ad oriente della città e sulla riva orientale del Po, sorge dunque questo tempio dedicato alla Gran Madre, sul cui frontone campeggia monumentale ■ scritta: *«Ordo populusque Taurinus ob adventum regis»*. Secondo l'interpretazione esoterica, l'«Ordo Taurinus» o supremo ordine del Toro, ■ di antica discendenza druidica ■ affonda le radici ancora più indietro nel tempo, nell'ordine egizio dei sacerdoti di Api, il dio-toro.

Restando ancora nell'ambito degli Egizi, una leggenda narra che Fetonte, principe egizio e quindi di diritto figlio del Sole, in cerca di terre nuove su ■ regnare ■ spinse a Nord fino al 45° parallelo, quello appunto su cui sorge Torino; qui giunto, restò affascinato dal grande fiume proveniente dalle montagne, tanto simile al Nilo, ■ decise di fondarvi ■ città che dedicò al toro Api e pose sotto ■ tutela di Iside. La ■ volle che Fetonte annegasse nel Po e, nel punto in cui scomparve, venne edificato ■ tempio sulla riva. Quello appunto ■ cui basa le ■ fondamenta la Gran Madre.

Torniamo alla nostra chiesa, rivisitata sempre secondo i parametri esoterici: sembra che le due statue che ne adornano la scalinata, la religione e la fede, racchiudano significati ermetici: quella di sinistra è una figura femminile seduta, tiene alta nella ■ ■ una coppa, mentre con la destra addita un libro che le viene presentato da un angelo. La statua di destra raffigura la stessa donna che indica con la mano sinistra le tavole mosaiche presentate da un uomo, mentre con la destra sorregge una croce, ■ spezzata ■ asportata.

Queste due raffigurazioni, secondo il simbolismo magico attuale, rappresentano la «fisionomia druidica» della regione piemontese, e nella coppa levata verso il cielo, addirittura il Sacro Graal, la coppa dove Gesù bevve il vino durante l'ultima cena ■ Giuseppe d'Arimatea vi raccolse il sangue del Maestro crocifisso.

Secondo la leggenda, lo stesso Giuseppe d'Arimatea partì per la Gran Bretagna con la mistica coppa e la sacra Sindone, affidandone la custodia ad ordini segreti di matrice celtica. Le due reliquie ebbero poi destini diversi. Secondo gli ideogrammi dell'espressione ■ però la stessa città che ospita la Sindone ospita il sacro Graal. I cavalieri della tavola rotonda, che ■ disperdevano per monti e foreste nella vana ricerca del Sacro Catino, prendevano tutti direzioni sbagliate.

Ciò non significa che la coppa della Tradizione sia a portata di mano; le statue della Gran Madre sono una velata indicazione, ma la ricerca è ancora «lunga ■ difficile». Per gli esperti di esoterismo, l'enigma del Graal è simile ■ quello contenuto nella grande piramide. Indubbiamente ■ questa dichiarazione non mancherà di suscitare scalpore fra i molti «operatori del magico». La notizia, finora divulgata soltanto in un campo ristrettissimo di «addetti ai lavori» può infiammare la fantasia. Questo del Sacro Graal è un altro mistero che si va ad aggiungere ■ molti che avvolgono di fascino la città di Torino. Non per nulla l'appartenere a un triangolo magico e possedere la confluenza tra due fiumi, fa sì che la nostra città sia invidiata dai cultori della magia stranieri.

I segreti della Gran Madre comunque, non si limitano a quelli interpretativi. Si narra che, intorno agli Anni ■ all'interno della chiesa avvenissero ogni tanto strani fenomeni. Durante la celebrazione dei sacri riti, esili fiammelle ■ levavano ai lati dell'altare ■ — secondo precise testimonianze —, in alcune occasioni, appariva la figura diafana

perché i cavalieri di Re Artù hanno cercato
lmente per monti e foreste il sacro calice

re
eto
nal

n vecchio sacerdote che poi
perdeva nelle ombre della
esa, sempre poco illuminata.
circa venti anni comunque
sti fenomeni sono cessati, ma
è cessata la curiosità degli
teristi, che continuano
rare nell'oscurità del tempio
tando l'ombra vaga del fanta-
.

Gli angeli della Gran Madre a Torino

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Le multinazionali

Siamo nelle mani delle multinazionali. Non è una novità. Solo le aziende di radice americana in Italia sono settecento-cinquanta. Mancano all'appello le sorelle del petrolio: Shell e BP non hanno retto al controllo rigoroso dei prezzi: scappate. Ma chi è rimasto ha investito nel 1977 un bel po' di dollari. Cinquecentocinquanta milioni, più di 400 miliardi di lire. Denaro prezioso in un momento di grave stasi. Gli stessi comunisti hanno ammorbidito il loro comportamento verso i doviziosi operatori stranieri che rassicurano un po' l'occupazione.

Spiega Eugenio Peggio: «Non vogliamo chiuderle fuori né obbligarle a lasciare il Paese...». Precisa Giorgio Napolitano: «Non ci opponiamo alla presenza delle multinazionali, ma solo ad alcuni dei loro comportamenti». Vogliono dire: ben vengano tecnologie sofisticate che fanno avanzare la nostra cultura industriale. Ma con la tecnologia devono arrivare capitali e rispetto per le regole dello Stato.

IL GIORNO

Auto + pistola

Il ragazzo Gaetano Scarfò (diciannove anni), casa e genitori nel quartiere di Centocelle, si strugge di avere un'automobile. Così ne ruba una e se ne va in giro. A un certo punto viene bloccato a bordo della vettura rubata da una pattuglia di carabinieri. Il ragazzo Scarfò perde la testa e spara, ferendo due militi. Sembra una notizia qualsiasi di cronaca nera dei nostri giorni. Ma c'è un particolare: il ragazzo Scarfò è lui stesso un carabiniere.

La combinazione auto-pistola, cioè due strumenti di autoesaltazione e di intimidazione, è una combinazione molto tipica. Ciò che rende la cosa più grave è che la pistola che Scarfò portava in tasca, era probabilmente l'arma consegnatagli dalla legge, per la difesa della legge e non per l'infrazione. Evidentemente l'influenza malefica che una pistola capitata nelle mani di un giovane riesce a esercitare è per così dire indifferente: e può trasformare in uno sparatore non solo il ragazzo sceso a dimostrare per la strada, quanto il ragazzo che dovrebbe rappresentare la legalità dello Stato.

il Giornale

Pallanuoto antifascista

Il disegno di legge n. 585 d'iniziativa dei senatori Valori, Modica, Cossutta ed altri diciannove parlamentari del pci propone l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport. Nel terzo articolo del provvedimento si dispone che del progettato Consiglio nazionale dello sport possano far parte anche i rappresentanti di enti nazionali sportivi, ma a condizione che essi siano intesi alla «promozione di attività ispirate ai principi costituzionali ed antifascisti». Per la costituzionalità, passi. Ma ci chiediamo come si farà ad applicare l'antifascismo, poniamo, alla pallanuoto, o alla vela.

l'Unità

Tv e pluralismo

Ma come non condividere la decisione del direttore della Rai-tv di far sospendere la trasmissione «Un certo discorso», realizzata «da giovani per i giovani», sulla terza rete radiofonica?

Personalmente non posso perdonare a Forcella di aver messo il servizio pubblico radiofonico a disposizione di «giovani» così ignoranti da mescolare un capolavoro della icasticità (e dunque della castità) della lingua come il sonetto di G.G. Belli «Er padre de li santi» con un volgare sceneggiato tratto da «Playmen».

GLI APOSTOLI

DI FRANCO

ECONOMICI

19 *Vendita alloggi*

A. AFFARE in via Bellfiore 22 alloggi 3 camere cucina da L. 6.150.000. Edil-Case, tel. 548.154.

A. ATTICO super attico libero Marconi vendesi mq. 280 divisibile. Telefonare mattina 953.3124.

A. COM. F.A.I. vende adiacenze piazza Pitagora appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno stessa casa. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM F.A.I. vende adiacenze corsi Cosenza-Siracusa appartamento libero piano rialzato 2 camere cucina bagno a solo L. 18.500.000. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende zona Fiat Mirafiori monocamere libere con angolo cottura arredato servizio mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende corso Vittorio piazza Rivoli in stabile signorile appartamento libero 1° piano soggiorno pranzo 3 camere cucina camerella di servizio doppi servizi. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM. F.A.I. vende via Nizza adiacente piazza Carducci in stabile recente costruzione attico 2 camere cucinotta bagno terrazzo. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. GRUGLIASCO in stabile vecchio sala 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento tutto a nuovo piano con cortile 13.750.000 vende litando Studio Lisotto 789.132.

A. UNIONCASE 549.777 H. parco Ruffini Valentino Nuovo soggiorno camera cucina bagno milioni mila dilazionabili.

A. UNIONCASE 549.777 G. adiacente piazza Sabotino 3 camere cucina servizio 7 milioni 800 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE 547.777 F. via Andorno 49 camera cucina 4 milioni 500 mila; 2 camere cucina 8 milioni; 4 camere cucina 10 milioni.

A. VIA Principessa Clotilde 95 attico signorile, recente, salone 2 camere cucina doppi servizi, Agevolazioni di pagamento. Edil-Case, tel. 548.154.

ADIACENTE corso Regina vendo via Fagnano 11 alloggi 1-2 tinello cucinino termo bagno mutuo San Paolo et facilitazioni. Telefonare 532.934.

ALPIGNANO via Migliarone recente costruzione: 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina grande metratura 14 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

ALLOGGIO in Rivoli centro 3 camere tinello cucinino bagno cantina recente mutuo dilazioni vendo o permuto. Tel. 773.309.

in città ma già nel verde il centro residenziale De-Ga vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio, usufruendo mutuo fondiario o dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Stupinigi-Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via Maria Vittoria 54, Torino, tel. 831.380 835.570.

APPARTAMENTO recente signorile, via Garessio, di salone 2 camere padronali più una di servizio, grande cucina e tripli servizi. Tel. 696.2758.

ARCIOCCASIONE anche per non intenditori via Alessandria costruzione con riscaldamento ed ascensore camera tinello cucinino bagno solo 3.700.000 contanti più prestito a basso interesse, Fiduciaria S.p.A. 548.412 - 548.349.

BARRIERA di Milano, via Paisiello vendo alloggio cucina servizio affittato, p. 4°, bagno L. 9.000.000.

in U. Sovietica spaziosi stessa casa ottime rifiniture 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero in via Castelgomberto spazioso ben rifinito saloncino 3 camere cucina servizi. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero pressi corso Tassoni saloncino 3 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi volendo divisibile in 2 alloggetti. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero pressi Ippodromo soggiorno camera cucina servizi box L. 19 milioni mutuo trattabili. Telefonare 531.008.

C libero pressi piazza N. Sauro ben rifinito saloncino camera tinello cucinotta servizi box. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero corso Francia signorile salone 3 camere cucina 2 servizi L. 55 milioni non trattabili. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero pressi ex foro boario ben rifinito camera cucina servizi L. 16 milioni 500 mila non trattabili. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero in corso Brin piano alto camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni non trattabili. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero in via Borgaro spazioso camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni 500 mila non trattabili. Telefonare 531.310.

CASALEGNO via Asiago (Aeronautica) appartamenti stesso stabile: camera tinello cucinino o cucinotta ingresso servizi da L. 7.500.000 dilazionabili. Occasioni! Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO Ventimiglia (Nizza) camera tinello cucinino ingresso servizi balconi cantina L. 11.100.000 dilazionabili. Tel. 962 835.493.

CASALEGNO Nichelino (To) libero saloncino camera tinello cuc servizi box auto 24.000.000 compreso mutuo fondiario. Tel. 885.362 832.904 .394 835.493.

CASALEGNO via Po (Centro) saloncino 4 camere cucina ingresso doppi servizi mansarda (accessibile tramite scala interna) L. 26.000.000 dilazionabili. Tel. 885.962.

CASALEGNO corso B. Telesio (Parella) recente costruzione, piano rialzato, camera cucinotta ingresso servizi cantina L. 10.000.000 compreso residuo mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 832.904 835.394.

CASALEGNO libero via Del Ridotto (Madonna Campagna) camera cucina servizio esterno, senza ascensore e riscaldamento Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO adiacente piazza Bengasi una camera tinello cucinino ingresso servizi, quarto piano ascensore. L. 11.000.000 compreso residuo diario e dilazioni. Tel. 832.904 835.394.

CASCINE Vica alloggi 2-3 cucina servizi pronta fronte piazza adiacente corso Francia. Tel. 547.476.

CASETTA in Rivoli libera indipendente 12 camere garage cantina termo bagno giardino vendesi affare. Centraledile 332.409.

CENTRALISSIMO libero signorile ottime rifiniture salone due camere cucina servizi forte mutuo fondiario Fiaim 585.902 581.739.

CENTRALISSIMO appartamento mq. 650 libero fine anno vendo, telefonare 502.415.

CENTROSBARRA
adiacenze via Stradella alloggi liberi e occupati 1-2 camere cucina servizi prezzi affare da L. 4 milioni case mutuo. Telefonare 538.557.

COLLEGNO corso Francia 214 signorile: salone 2 camere tinello cucinotta 2 servizi 43.700.000 7.300.000. Telef. 781.073.

CONFAR adiacenze via Sempione (corso Vercelli) camera cucina autentica occasione L. 2 milioni 700 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero fronte Stadio ottimo per uso ufficio abitazione camera cucina L. 13 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero recente palazzina a Buttigliera (20 km. To) salone 2 vani e L. 27 milioni 500 mila compreso mutuo. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR liberi recenti stessa casa a Nichelino 2 vani 12 milioni 300 mila e 3 vani 25 milioni 900 mila dilazionabili 70%. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero spazioso a Mirafiori (via Guala) 2 camere tinello in palazzina a L. 19 milioni 400 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero recente spazioso adiacenze largo Sempione camere tinello a L. 39 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero recentissimo a Chivasso 3 camere cucina biservizi box auto 29 milioni 900 mila più 6 Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR recentissimo borgata Paradiso (via Cirenaica) salone vani terrazzi 36 milioni 500 mila compreso mutuo. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 533.322 vende Venaria centro piazza Annunziata 2 alloggi varie metrature anche liberi da 4 milioni 600 mila e 8 milioni muri bar 39 milioni facilitazioni.

CONSULEDILE 533.322 fraziona Nichelino largo 1° Maggio 5 stabile moderno spaziosi 1-2-3 tinello cucinino bagno da 9.700.000 a 19.000.000.

CONSULEDILE 533.322 vende Piossasco stabile recentissimo spaziosi 1-2 camere tinello cucinino bagno da 7 milioni 800 mila a 11 milioni 600 mila compreso mutuo 6 per cento volendo vuoti.

CONSULEDILE 533.322 offre Nichelino via Buonarroti ultime occasioni in stabile recentissimo camera tinello cucinotta ingresso bagno 10 milioni 700 mila.

CORSO Francia 102 vendo piano settimo alloggio camera soggiorno cucinotta bagno con facilitazioni. Telefonare 532.934.

CORSO Massimo d'Azeglio privato vende appartamento libero 3 camere cucina servizi stabile signorilissimo, piano alto. Telefonare 537.478.

CORSO VITTORIO
ultimi appartamenti e uffici varie metrature vendonsi stabile signorile completamente ristrutturato nelle parti comuni, mutuo ventennale. Tel. 543.870

EDIL-NIKE vende libero Moncalieri Borgata S. Maria, alloggio in villa camere cucina servizi box giardino privato; richiesta L. 38. .000 compreso mutuo San Paolo 50%; eventuali ulteriori dilazioni. Tel. 665.880 ore ufficio.

EDIL-NIKE vende libera Nichelino villetta camera tinello cucinino servizi box L. 32.000.000 dilazioni di pagamento. Tel. 665.880.

EDIL-NIKE vende libero Nichelino alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 25.000.000 dilazioni di pagamento. Tel. 665.880.

EDIL-NIKE vende liberi in Rivalta Tetti Francesi alloggi tinello cucinino servizi L. più milioni mutuo San Paolo 5%, dilazioni di pagamento. Tel. 665.880.

EDIL-NIKE vende libera Nichelino villetta su due piani 5 camere doppi servizi cantina 2 auto giardino lire 33.000.000 dilazioni di pagamento. Tel. 665.880.

EUROCASE A vende libero corso Vittorio (piazza Adrianoi) signorile 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 31.000.000 mutuo dilazioni. Tel. 547.470, 513.725, via Quintino.

EUROCASE B vende libero zona centro 3 camere cucina servizi rimesso a nuovo 16.500.000 mutuo. Tel. 547.470, 513.725.

EUROCASE C vende libero precollina adiacenze Castello Moncalieri in palazzina saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi 43.000.000 Tel. 547.470.

EUROCASE vende libero via Guido Reni salone camere cucina doppi servizi box 2 auto mutuo 9%. Telefoni 547.470, 513.725.

EUROCASE E vende libero subito monocamera con servizi a Moncalieri 4 milioni e mutuo 6% costruzione nuova. Tel. 547.470.

EUROCASE F vende libero corso Vittorio angolo corso Ferrucci, 4 re cucina servizi stabile stile liberty 3° piano senza ascensore 27.000.000 mutuo. Tel. 547.470, 513.681, 513.725, 513.748.

EUROCASE G vende libero corso Giulio Cesare angolo corso Sempione camera cucina servizio 4.000.000 e rate. Tel. 513.725.

EUROCASE H vende libero zona Lucento via Forlì saloncino camera tinello cucinino servizi stabile recentissimo 24.000.000 e mutuo 6%. Tel. 547.470, 513.681, 513.748 via San Quintino 43.

FASANO 694.670 villa signorile Sciolze: 5 camere 2 saloni cucina 4 servizi, garage tavernetta lavanderia terreno mq 500. Richiesta: 170.000.000 con mutuo.

FASANO 694.670, villa Civerello: 5 salone cucina lavanderia garage servizi. Giardino 2100 mq. Vende 85.000.000.

GABETTI vende libero via Morgari: camere cucina servizio 9 milioni 800 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero in via Arnò 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Montanaro 16 camera cucina servizio cantina 5 milioni 700 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero Nichelino via Giordano 8 appartamento di tinello cucinino bagno 14 milioni 300 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero corso Moncalieri camera cucinino bagno 13 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Sanremo 3 camere cucina ingresso bagno alto 13.500.000 meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Genova 229 ca tinello cucinino bagno 12.600.000 meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende studio corso Agnelli 119 3 camere tinello cucinino bagno 21.900.000 meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Sebastopoli angolo corso Siracusa recente costruzione, camera tinello cucinino bagno 12.900.000; 2 camere tinello cucinino bagno 18.750.000 meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero Mirafiori via Portofino 15: 2 camere cucina bagno 22.600.000 meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero piazza Adriano signorile: salone 3 camere cucina doppi servizi 77.000.000 meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero via Pochettino (Collegno) camera tinello cucinino bagno 17.700.000 meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero via Mosca camera tinello cucinino bagno 16.400.000 meno finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende Novara 12, camera cucina servizio interno da 3.100.000 a 38.000.000, cucina bagno 4.800.000. Negozio 4.400.000 meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende Collegno via Cimarosa 25 2 camere tinello servizio 14.300.000 meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero via Camerana alloggio di mq 200 composto di 6 camere cucina servizi adatto anche uso ufficio. 58.500.000 meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende corso Vittorio alloggio composto di: 2 camere cucina bagno 21 milioni 500 mila meno mutuo finanziario telefonare 5767.

GABETTI vende liberi Moncalieri corso Torino in nuova palazzina alloggi composti di: saloncino 2 camere cucina bagno 40 milioni. E salone 3 camere cucina doppi servizi 51 milioni. Box a 3 milioni 800 mila cadauno meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero Pino Torinese strada del Gallo signorile in palazzina: salone pranzo 3 camere cucina doppi servizi più 2 camere mansardate box grande terrazzo 135 milioni meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero Revigliasco strada del Redentore signorile in palazzina nuova: salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto coperto giardino condominiale 63 milioni meno fondiario oppure finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libera zona Crocetta grande monocamera con bagno completamente arredata 26 milioni meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via S. Tommaso 3 camere cucina bagno 31 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende piazza Bengasi corso Maroncelli 18 camera tinello cucinino servizio milioni 400 mila; 2 camere tinello cucinino servizio 10 milioni meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Monteponi recente costruzione camera tinello cucinino bagno 11 milioni 400 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende Nichelino via Lagrange 8, 2 tinello cucinino bagno 16 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Germanasca 9 camera tinello cucinino bagno 9 milioni mila meno finanziario. Telefonare 5767.

IFIM s.p.a. vende libero adiacenze corso Traiano recente signorile piano alto, ampio salone 3 cucina biservizi cantina box, mutuo e dilazioni. Tel. 519.583.

(Continua)

ECONOMICI

Vendita alloggi

IFIM s.p.a. vende residence Le Pleiadi, recente signorile camera cucinotta servizi 15.000.000, 6%. Telefonare 519.583.

IFIM s.p.a. vende libero corso R. Margherita 3 camere cucina e servizi 24 milioni, dilazioni. Telefonare 516.278.

IFIM s.p.a. vende libero adiacenze corso Traiano recente 4 camere cucina biservizi volendo box bi-auto. Telefono 519.583.

IFIM s.p.a. vende libero signorile adiacenze corso Galileo Ferraris, salone 3 camere cucina biservizi bi-ingressi cantina, mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.

IFIM s.p.a. vende libero adiacenze corso Tassoni 2 camere tinello cucinino servizi cantina 24.000.000, mutuo. Telefonare 519.583.

IMMOBILIARETORO vende corso Orbassano appartamento di camera cucina ingresso bagno L. 10 milioni 800 mila facilitazioni di pagamento telefonare 501.219 590.693.

INIM LARGO Francia libero soggiorno 2 camere cucina servizi in casa signorile vende Inim. Tel. 504.377, 586.563;

Inim vende villaggio Alba Serena villa libera di salone 2 camere cucina servizi 2 camere cucina servizi mansarda con servizi garage terreno 820 mq. Telefonare 504.377.

INIM vende libero Mirafiori attico camera tinello cucina servizi 80 mq terrazzo. Telefonare 504.377 586.563.

vende corso Agnelli 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 20 milioni dilazionabili 504.377 586.563.

INIM vende libero Pozzo Strada recente camera tinello cucinino servizi 15 milioni dilazioni. Telefonare 504.377 586.563.

INIM vende Crocetta due appartamenti (1 libero) camere cucina servizi abitabili. Telefonare 504.377 586.563.

INV. IMM. vende a Grugliasco alloggio libero di 2 camere tinello cucinino terrazzo L. 19.500.000. Tel. 516.283 - 518.985.

INV. IMM. vende a Collegno (via Rossini) alloggio di 4 camere cucina servizi presto libero L. 19.500.000. Tel. 516.283 - 518.985.

INV. IMM. vende via Torricelli (Crocetta) alloggio di 2 camere tinello cucinino servizio L. 12.200.000. Tel. 516.283 - 518.985.

INV. IMM. vende in Vercelli angolo Mariotelli alloggio libero signorile di 3 camere cucina 2 servizi box L. 38.200.000 più mutuo. Tel. 516.283 - 518.985.

INV. IMM. vende a Collegno (viale XXIV Maggio) alloggio di camera cucina servizio L. 7.900.000. Tel. 516.283 - 518.985.

LIBERO via Santhià in stabile decoroso spazioso camera cucina servizio 4.500.000. Consuledile 533.322.

Grugliasco fronte parco stabile signorile 2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da 22 milioni preso mutuo. Consuledile 533.322.

LIBERO adiacenze Torino Esposizione signorile 2 camere tinello cucinino servizi recente. To, tel. 540.946.

LIBERO adiacenze piazza Galimberti signorile recente saloncino due camere cucina servizi 52 milioni mutuo fondiario Fisim 581.759 585.902.

adiacenze via Tripoli ultimo piano alto soggiorno camere tinello cucinino biservizi 47 milioni mutuo fondiario 581.759

LIBERO corso Racconigi 157 ascensore riscaldamento centrale 1 camera tinello cucinotta bagno ,000. Fiduciaria S.p.A. 548.

LIBERO Crocetta vendesi tutto un primo piano prestigioso complesso di 2 alloggi uso uffici mq 420 recente costruzione, Immobiliare tel. 556.413.

LIBERO Immobiliaretoro vende a Cascine Vica 3 camere tinello cucinino servizi e box auto L. 41 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento telefonare 501.219 590.693.

LIBERO Orbassano nuovo signorile loncino 3 camere cucina bagno 30.000.000 volendo box 3.700.000. Consuledile 533.322.

LIBERO recente costruzione ascensore riscaldamento piazza Massaua salone 3 camere cucina terrazzo 34 milioni 300 mila contanti 5 milioni mutuo Fiduciaria S.p.A. 548.412.

LIBERO Nichelino centro recente camere tinello cucinino soli 10 milioni volendo . To-2000. tel. 540.946.

LIBERO adiacente corso Dante; camera cucina servizio esterno L. 8.500.000 dilazionabili. Telefonare 874.182.

LIBERO B.go Dora prestigioso rifatto saloncino 2 camere tinello cucinotta L. 34.600.000 dilazionabili, Telefonare 874.182.

LIBERO adiacente Re Umberto signorile panoramico 4 camere cucina servizi L. 53.600.000 volendo mutuo. Telefonare 874.182.

LIBERO a Piossasco ampio tre camere cucinotta e box auto L. 24.800.000 dilazionabili. Telefonare 874.182.

LIBERO
In zona Lucento attico di 2 cucina. Telefonare 696.2758.

LIBERO nuovo in palazzina pressi Rivalta 3 camere soggiorno cucina 25 milioni più 6.600.000, mutuo. Telefonare Impresa 411.1449.

subito ampio ingresso saloncino 2 camere tinello ampio cucinotto servizi, in via Boston tra Stadio e Montanari L. 41 milioni dilazioni. Telefonare 503.200.

LIBERO subito 2 camere cucina sore via Pozzo Strada angolo corso Francia L. 22.500.000 dilazioni, tel. 773.

LIBERO pressi corso Ferrucci in stabile moderno spazioso camera cucina ingresso bagno 17.500.000 Consuledile 533.322.

LIBERO via Lancia 52, piano sesto, alloggio camera tinello cucinino servizi; richiesta L. 16.500.000, dilazioni pagamento. Tel. 665.880 ore ufficio.

LIBERO 2 camere tinello cucinino servizi 20 milioni contanti più 4 milioni dilazionati zona corso Unione Sovietica (nuovi vecchi) telefono 537.213 517.280.

MADONNA DI CAMPAGNA
soggiorno camera cucina libero con terrazzo L. 28.000.000 mutuo. Telefonare 696.2758.

NUOVI signorili a partire da 4.000.000 più mutuo e dilazioni senza interessi a San Benigno (3 km da Volpiano) residenza Garden via Rivarolo (prima del passaggio a livello a destra). Personale sul posto sabato e domenica. Malora s.p.a. 756.625.

NUOVI signorili a partire da 10 milioni 350 mila più mutuo a Leinì residenza Eden via Marconi (50 metri dalla Posta). Personale sul posto sabato e domenica. Malora s.p.a. 756.625.

NUOVO studio immobiliare 544.908 531.475 via Boston libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi 39.000.000 mutuo.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 Lucento libero panoramico signorile 3 camere tinello cucinino servizi mutuo 6%.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 corso Q. Sella libero lussuoso salone 2 camere cucina 2 servizi giardino privato.

PIOSSASCO via M. d'Azeglio signorile appartamento 3 camere cucina bagno box auto 24 milioni 500 mila meno mutuo fondiario Union Case 549.777.

PRECOLLINA
libero signorile mq 150 salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box L. 75 milioni Centrosbarra tel. 538.557 538.945.

PREZZO di costo vendo alloggetti nuovi camera tinello cucinino Moncalieri confine Nichelino con minimo anticipo e rate pari affitto diventerete proprietari eventuali permute. Telefonare 543.545.

PRIVATO vende zona via Fréjus alloggetto 2 vani dilazioni. Telefonare 550.029.

PRIVATO vende bellissima camera tinello cucinino servizi Mirafiori mutuo S. Paolo 6 per cento. Telefonare 342.197.

PRIVATO vende libero in borgata Lesna grazioso alloggetto camera cucina servizi box auto vera tel. 300.346.

RAG. Foti, 510.860 vende via G. Collegno signorile alloggio tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento, L. 12.000.000.

SAN BENIGNO vendo in palazzina nuova camere tinello cucinotta box giardino condominiale. Telefonare 740.489.

SANPIETRO Vallemina Pinerolo, libero subito appartamenti due camere, tinello, cucinino, box, salone; due camere, cucina, doppi servizi, box, condominio panoramico, ottime rifiniture parco giochi giardino condominiale da lire 25.000.000 a lire 30 milioni, facilitazioni pagamento. L'Immobiliare s.p.a., filiale Pinerolo, via Carlo Alberto n. 2, tel. 0121 77.354.

STRADA Ponte Verde Valsal la condominio con parco vendo causa trasferimento alloggio signorile costruzione 1970 composto da salone tre camere cucina servizi box doppio attualmente affittato possibile renderlo libero entro settembre 1978, prezzo lire 108.000.000, tratta rag. Foti, telefono 510.860.

STUDIOS libero nuovissima costruzione via Sassari angolo via Cigna ingresso cucinotto camera bagno acqua calda centralizzata Fiduciaria S.p.A. 548.347.

UNION CASE cerca per propria clientela 2-3-4 vani cucinino bagno in stabile dotato ogni confort in centrali e semicentrali. Telefonare 77.

FAIT vende libero in corso ina anche uso ufficio 3 cucina ingresso servizi cantina L. 29.700.000. Tel. 441.765.

UTIP 547.828 vende 2 alloggi da reddito piazza Nazario Sauro 2 tinello servizi mutuo facilitazioni pagamento.

UTIP 519.894 vende libero via Sagra San Michele 2 camere cucina ingresso termo bagno ascensore 24 milioni 600 mila, mutuo, dilazioni.

VALSALICE villetta libera da ristrutturare 180 mq su 2 piani giardino di 1300 mq 58.000.000. Tel. 544.908 531.475.

VIA Borgo Madonna di Campagna vendo alloggio libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 740.489 dilazioni.

VIA Leinì vendo alloggio 1 camera tinello cucinino bagno L. 9 milioni 500 mila dilazioni tel. 740.489.

VIA Luzaje 2 angolo via Braccini recente costruzione 2-3 camere tinello bagno da 17 milioni 600 mila a 24 milioni 700 Centrocasa 745.541.

VIA Frassineto 15 A appartamenti spaziosi 3 camere tinello bagno da 21 milioni 800 mila a 27 milioni 200 mila meno mutuo Centrocasa 767.888.

VILLA S. Secondo Pinerolo recentissima villa monofamiliare, ottima posizione, piano terra box cinque auto lavanderia cantina, piano primo salone due camere tinello cucinino servizi, terreno 3500 mq cintato, lire 65.000.000 più mutuo. L'Immobiliare s.p.a., telefono 0121 77.354.

VOLPIANO via Brandizzo liberi in palazzina nuova costruzione: 2 camere tinello cucinino bagno 22 milioni 500 mila; 3 cucina doppi servizi cantina 29 milioni 500 mila meno mutuo fondiario e finanziario Gabetti 5767.

Superiore (Ivrea) vendiamo nuovo complesso residenziale mini appartamenti con giardino dotati ogni comfort L. 12 milioni 500 mila meno 6 milioni mutuo fondiario facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 011 501.219.

AVIGLIANA villetta unifamiliare 3 camere servizi lavanderia box auto minimo contanti e dilazioni Immobiliaretoro telefono 501.219 590.693.

BARDONECCHIA in zona e panoramica, comoda impianti, si accettano prenotazioni per costruenda palazzina ampio giardino condominiale, finiture pregiate. Sono disponibili alloggi 2-3 con giardino privato. Prezzi contenuti, pagamento avanzamento lavori, mutuo. Telefonare 503.513 500.056.

BORGOMASINO vendesi casa da rimodernare centro paese 5 vani abitabili con terreno mq 700 occasione tel. 630.3024.

BOVES altezza metri località Castello, liberi in palazzina nuova costruzione grande metratura 1 camera tinello cucinino bagno 19 milioni 500 mila; 2 camere cucinino bagno milioni 500 mila meno mutuo fondiario Gabetti 5767.

CASCINOTTA Mombercelli terreno 4 bagno luce vendo L. 22 milioni 400 mila tel. 0141 353.011.

CRESCENTINO frazione S. Genuario casetta rustica completamente riattata 3 vani cucinotta bagno box auto 12 milioni 500 mila dilazionabili Gabetti 5767.

EDIL-NIKE vende in Pragelato nuova contro pronta subito mq 50 dilazioni di pagamento L. milioni. Tel. 665.880.

ETI vacanze vende o affitta vostro appartamento se nolle Courmayeur, Thuile, Pila, Morgex, Pré-St-Didier, massima garanzia e serietà. Scrivere o tel. a Eti Vacanze C.P. 110 Courmayeur tel. 0165 80.872 87.959.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende in posizione soleggiatissima vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi 36 milioni 100 mila tel. 84 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende recente signorile costruzione soggiorno angolo cottura servizi 22 milioni 100 mila più 7 milioni 400 mila mutuo tel. 882.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende S. Stefano (Im) vista mare unica signorili mai abitati soggiorno 1-2 camere cucina servizi da 30 milioni 500 mila tel. 0184 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende Arma vista giorno 2 camere cucina servizi 54 milioni tel. 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale vende pressi Arma di Taggia vista mare mai abitato soggiorno camera cu servizi 23 milioni 500 mila tel. 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale Sanremo vende centrale servitissimo soggiorno cucinotta servizi 31 milioni 300 mila tel. 0184 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende in complesso residenziale subito pronti soggiorno 1-2 camere cucina servizi da 24 milioni compreso mutuo tel. 0184 882.222.

PINEROLESE collina vendo casa con 12.000 mq terreno L. 45 milioni. Tel. 0121 76.876.

SANSICARIO a 4 passi da Sestriere vendiamo in complesso residenziale favolosi mono-bi-trilocali affare tel. 011 796.824.

VERO affare cascina libera Luserna Alta, ottimo stato per o fine settimana, 2 camere tinello cucinino più 1 camera cucina servizio cortile giardino privato mq 150 lire 13.500.000. L'Immobiliare s.p.a. filiale Pinerolo, via Carlo Alberto n. 2, tel. 0121 77.354.

settentrionale alloggio 2-3 camere salone anche in villa bifamiliare città o collina tel. 740.270.

20 Domande

A.A.A. «STIMOCASE» 553.129 via Ponza 3 senza spese proprietari ricerca alloggi e vuoti, massima garanzia.

ABBISOGNA a persona referenziatissima alloggio in affitto in Torino, libero subito. Tel. 519.976 ore ufficio.

ABBISOGNA in Torino alloggi vuoti tutte dimensioni offriamo massime garanzie e serietà. Telefonare

REFERENZIATI coniugi insegnanti ruolo cercano in affitto casa tre camere servizi centro-semicentro disposti anticipare fino ad un anno affitto. Telefonare 665.880.

21 Offerte affitto

A chiunque interessi zona Questura ufficio arredato con segreteria telefonica e recapito postale chiamí Recal 541.294.

AFFITTASI alloggetti arredati una-2 camere servizi tel. Torricelli 591.220.

DI SALVATORE affitta moderno mini alloggio arredato libero subito. Telefono 587.635; 587.183.

22 Traslochi

ABRAMO Traslochi furgoni imbottiti per Torino e dintorni viaggi settimanali per Roma Napoli Sicilia. Tel. 701.705.

24 Mobili, arredi

AFFARONE artigiano svende camera letto noce opaco alla spagnola 395 mila lavorazione propria. Tel. 678.753 882.396.

ARMADIONI veneziani con letti incorporati lusso L. 50.000 e 60.000 porta cucine componibili lusso camere veneziane comò comodini letto ottone combinati L. 500 mila salotto dralon L. 340.000. Ritiriamo mobili usati, Corso Francia 280, via Isiglio 74, via S. Donato 96.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucina all'americana 50 per cento su prezzi inchiodati fine dicembre '77. Approfittatene.

Artigiani, ecc.

DECORIAMO 35.000 lavabile, 40.000 tappezzeria, 9000 infissi, sconto 50% su tutti i parati. Telefonare 605.2502.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente tappezzeria compresa 60 mila lavabile 35 mila infissi 9000. Telefonare 355.295.

36 Nautica

COSTRUITEVI il cabinato a vela acquistando varie dimensioni presso Velacentro, via Capua 26, Torino, tel. 472.484.

37 Campeggio e sport

1.000.000 sconto prenotando Autocaravan semestrale dipendente primaria casa 4-7 posti diesel o benzina. Telefonare 411.2268 706.221.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli chow chow west highland terrier boxer a richiesta tutte le razze, via Gioberti 60, telefono 500.671.

ALANI pechinesi cockers barboncini boxer vendo su richiesta qualsiasi razza. Tel. 334.810.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. GRUGLIASCO 4 stanze servizi giardino 47.000.000 altra bifamiliare vende facilitando Studio Lisotto 789.132.

A L. 11.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende casa indipendente di 4 camere servizi abitabile subito con giardino. Tel. 658.235

A L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente in collina posizione soleggiata Tel. 658.235.

A. RUSTICO da riattare Abbazia di Masio (Al) 3 camere stalla fienile terreno mq 2300 bellissima posizione strada asfaltata luce acqua telefono L. 8.000.000 dilazionabili. Telefonare 649.7931 Torino.

AFFARONE a 10 minuti dal mare di Albenga vendiamo nucleo di alloggi autonomi con giardini privati posto auto piscina cucine con monoblocchi da 2-3-4 vani da L. 20 milioni mutuo fondiario 75% e dilazioni. Per chi acquista entro il 15/3 sconto 10%. Agenzia Roma Ceriale 0182 90.976.

47 Alberghi, pensioni

ARMA di Taggia residence nuovissimo e confortevolissimo residence sole mare tranquillità bellissimi appartamenti completamente e perfettamente attrezzati per vacanze prenotate vostri soggiorni primaverili telefonando scrivendo Amministrazione Torino, via S. Bernardino 2, tel. 011/331.756.

Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

ATTENZIONE strepitosa vendita totale di confezioni in genere uomo donna e bambino dolcevita L. 2500 gonne L. 5000 jeans velluto L. 10.000 abito uomo con gilet L. 39.000 ed altri 1000 articoli come cappotti soprabiti coordinati casuals a prezzi favolosi. L'unico nome da ricordare se volete comi Berolini 11 Torino.

SEGRETERIE telefoniche nuove e di occasione con garanzia anche noleggi via Cernaia tel. 540.550.

SVENDESI guardaroba donna 42-44 più abbigliamento ski. Tel.

52 Varie

A. AVETE da vendere mobili Rinascimento Barocco antichità soprammobili bazar anche ati completi. Tel. alla R.S. 257.264.

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

STATALI possibilità d'acquisto abbigliamento arredamento radio tivu fotocine con speciali buoni rateali dello Stato. Effe 4, tel. 443.167.

GLI SPETTACOLI

Alberto Sordi "Testimone„

— Cominceranno poco riprese del «Testimone», un film dell'ex attore francese Jean-Pierre Mocky.

La pellicola, che è una violenta accusa contro la pena di morte, sarà interpretata Alberto Sordi. «Si tratta della storia un qualunque coinvolto in avvenimenti più grandi di lui, che lo fanno diventare in poco tempo un personaggio importante», ha Mocky parlando soggetto film. La vicenda, ispirata ad Harrison Judd adattato per lo schermo Sergio Amidei Rodolfo Sonego, è interpretata, oltre che da Sordi, da Philippe Noiret e da Bernard Blier.

«Tramonto» al Carignano

RANDONE OLIMPICO

Salvo Randone protagonista al Carignano

PIERO PERONA

Per nostra disgrazia Salvo Randone arriva a Torino soltanto una volta l'anno. Lo aspettiamo sempre ansia per vedere degli ultimi grandi attori sobrio e incisivo nell'espressione, puntuale e rigoroso nel professionismo, maniacale e estenuato gesto. L'attesa mai delusa e forse poco importa se, oltre all'amato Pirandello, egli rappre- volte lavori non trascinanti. serata, anche quella di ieri Carignano, si conclude giustamente tra gli applausi.

Con *Tramonto* di Renato Simoni, Randone rende omaggio al famoso critico del «Corriere della Sera» il quale scrisse in veneto e in italiano una serie di buone commedie. *tratta d'un testo da parte grevemente datato e dall'altra acutamente proteso verso il futuro. I momenti convenzionali vengono dal carattere stesso del protagonista, un conte-sindaco paese abituato a spadroneggiare. Se ritiene di irrigare le terre con una complessa rete di canali pretende che i latifondisti espropriati si dimostrino all'altezza della sua lungimiranza, se chiama un parroco per insegnare il latino al nipote pretende che perciò gli voglia bene un figlio.*

Abituato a lottare, il conte disprezza il povero Marasca che, dileggiato per tradimenti dalla moglie, non riesce a ottenere il posto maestro per l'ostilità della pubblica opinione. Basta tuttavia una parola del Marasca perché il severissimo signor conte ricami sul presunto tradimento della moglie ventina d'anni addietro e ne sia a poco a poco distrutto. Un giorno darà il suo orologio d'oro al vecchio servo e implorerà affetto dal nipotino. Quindi si avvierà verso il suicidio, drammatico tramonto della vita.

Il riduttore Giulio Feltrin — mai sentito in teatro, sarà uno pseudonimo — ha sforbiciato il testo, e va bene, falsando anche alcuni passaggi, e qui meno bene. Innanzi tutto si perde l'aria palpabilmente veneta, addirittura veronese, che l'autore misura unicamente attraverso il dialetto. Inoltre scompaiono vari personaggi tra cui il servo, con la conseguenza che un pesante orologio in oro massiccio va a un bamboccio piuttosto incerto di fronte al «cadeau». Infine il suicidio sfuma in un timido ritrarsi fronte al personale fallimento.

L'innovazione rimedia alla melodrammaticità dell'originale però attenua tipo intransigente del protagonista che nei primi Novecento un conte padrone il quale mai avrebbe concesso familiarità ai servi e affettuosità ai parenti non in un momento estremo. Di qui derivano pure alcune sfumature comiche o grottesche che intaccherebbero prestazione d'un attore che non fosse l'olimpico Randone. Il rilievo vale naturalmente per la regia di Mario Ferrero che altrove con un prezioso gioco ombre sui volti richiama l'ambiguità del testo avvicinandolo ai pirandelliani dilemmi tra apparenza e sostanza, vita e arte.

Con Randone recitano Cesarina Gherardi, Neda Naldi, Adriano Micantoni, Aurora Trampus e una decorosa compagnia che le scene e i costumi di Sergio D'Osmo fermano in un grigiore senza tempo.

CONCERTO IERI

Arriva l'uomo delle nevi

FRANCO MONDINI

Il jazz così avaro a Torino pareva voler tirare ieri sera un altro brutto scherzo al pubblico del Centralino che (paziente non troppo) alle dieci e incominciava a irritarsi perché l'attesissimo Charles Tolliver non ancora in scena. Una telefonata da Modane lo segnalava in arrivo, mentre il silenzio era, si sa, d'oro. Il pianoforte Berard Thomas faceva tuttavia il miracolo di placare l'animo degli ansiosi e Sergio Ramella del «Jazz Club Torino» (organizzatore della manifestazione) tentava amabilmente di intrattenere i fans. Quando si temeva che Tolliver fosse scomparso tra le nevi della valle Susa, eccolo piombare i suoi tre sodali nella «cave» di via Rosine. Attacca, maestro. E fu subito swing, come vecchi tempi.

Un «Round about midnight» preso su un inconsueto tempo veloce e altri brani firmati da Tolliver, fanno scomparire l'irritazione dai volti degli spettatori calamitati all'istante (rapidi come il caffè liofilizzato mattino) dall'inventiva penetrante dei solisti in scena. Alla batteria c'è Alvin Quenn, padrone assoluto di piatti e tamburi, al basso scopriamo vecchia conoscenza, Peter Frei — svizzero di Zurigo — che sostituisce l'americano Wilbur Little. L'annunciato chitarrista Nathan Page perso lassù, tra le nevi del Kilimangiaro: malanni di stagione. In formazione ridotta, Tolliver ha fatto ciò che poteva. Ha suonato da par suo — in maniera eccellente — esibendo tuttavia repertorio di ripiego che ha ridotto concerto alla stregua un'elegante e professionale jam session nella quale abbiamo rivisitato i luoghi fondamentali della carriera di giovane solista ormai importe intuito quei traguardi che non gli sono lontani.

Tolliver al Centralino

Longarini, telefonista di Portobello

«La dolce vita» non l'ha travolta

ADELE GALLOTTI

MILANO — Renée Longarini — diplomata in piano al conservatorio — si esibirà, musicista naturalmente, in prossima puntata di «Portobello». Il venerdì per Renée Longarini, la bella capoturno di Portobello, la giornata più faticosa. Esce sua confortevole alle 13; rientra a sera tardi. Un giorno settimana lontana casa. quanto le concede il marito, un medico che sposato quasi 17 fa.

«Il patto stato chiaro fin dall'inizio: lui — non le dico il nome né il cognome: Longarini il mio cognome ragazza — mi avrebbe concesso qualche evasione, diciamo così artistica, questa non mi allontanata troppo dalla famiglia. Vuole però rimanere del tutto estraneo questi miei hobbies. Infatti non si è mai fatto vedere, neanche una volta, in studio; e non è mai venuto a prendermi».

Renée dev'essere molto attaccata al marito ha rinunciato per lui (figli non ne hanno) una carriera artistica promettente. E' stata la moglie di Steiner, l'intellettuale suicida de «La dolce vita» di Fellini; la moglie Tognazzi ne «L'immorale» di Germi che la voleva anche in «Le castagne sono buone». Renée non ha mai lasciato Milano né ha mai forzato il destino per intraprendere, da professionista, la carriera cinematografica.

«Fui "pescata" Fellini che aveva visto una mia fotografia. Fellini volle conoscermi mi trovò giusta per quella parte. E' un di una simpatia enorme».

Adesso in che rapporti siete?

«Nessuno. Quando un attore gli ha fornito la prova che desidera, basta. Solo con Mastroianni ha mantenuto vivo il rapporto. Germi era diverso: più scorbutico ma più amico. Io comunque mi sono accostata al mondo artistico in modo insolito. Sono diplomata al conservatorio e tenni molti concerti di piano a Milano, dove giunsi giovanissima da Trieste. Suonai anche alla e in molte città dell'Italia Settentrionale. Ho avuto delle belle soddisfazioni, critiche lusinghiere. Ma mi affaticavo troppo, dimagrivo. medico mi consigliò di smettere. L'ultimo concerto lo feci al Regio di Parma, un teatro difficilissimo. Andò molto bene. Conservo ancora quelle critiche. Cerco rileggerle per farmi prendere dal magone».

Poi la Longarini cominciò a presentare sfilate di moda. Apparve in televisione nella rubrica «Viaggiare». Infine Tortora si ricordò di lei la volle capoturno del gruppetto di belle figliole a Portobello.

«Mi trovo benissimo. Prima di tutto la trasmissione va in onda da Milano e quindi non mi crea problemi familiari; poi mi ha fatto conoscere un mondo nuovo. Io apprezzo i contatti umani. La trasmissione va bene. Infatti stata prorogata di mese: doveva finire il febbraio. Così pubblico avrà modo sentirmi suonare un pezzo al piano. Non so ancora quando mi esibirò, ma Tortora lo ha promesso».

Nella prima puntata della trasmissione si inserì al telefono uno spettatore con battute volgari.

«Sono incidenti che accadono quando lo spettacolo è in diretta. Per fortuna adesso di telefonate del genere ne arrivano pochissime. Lo scorso anno gente era più stuzzicata dalla novità».

Come le belle telefoniste?

«Come vuole che siano, sono ragazze che si divertono molto anche brontolano perché non si sentono abbastanza valorizzate. Ma il tempo a disposizione quello che è...».

Suo marito è triestino come lei?

«No. Mio marito piemontese e questo spiega tutto. Voglio dire: il attaccamento alla famiglia».

Fuori casa

GRAZIANI AL — Questa alle 21, al Teatro vo, concerto unico giovane cantautore Ivan Graziani, «Lugano Addio».

BUAZZELLI ALL'ALFIERI — Al Alfieri, questa «prima» «L'uomo con valigie», Eugène Ionesco, con Tino Buazzelli. La regia Buazzelli, Corti e Pierucci, musiche di Nicolai, scenografie e di Laganà.

CULTURALE FRANCO-ITALIANO — Oggi alle 16,30, al cinema Cravesana, «L'intrepida», film Jean Giraut.

— Domani, al cinema Cineocchio in via Valenza 46, proiezione film: « trovato a Saragozza» di Has. Ingresso 500 lire.

GALLERIA «IL TORCHIO» — galleria di corso Moncalieri 3 s'inaugura oggi personale Luciana Leonetti Cibrario.

Il cantautore Califano ospite di una tv privata

Lo scettico che canta i tramonti

GIORGIO DE STEFANIS

Difficile trovare «qualche cosa» di più romano di Franco Califano, 39 anni, autore delle parole di trecentoventi canzoni quasi tutte di successo e da qualche tempo anche esecutore dei suoi pezzi: espressione da duro fra lo stanco e lo strafottente, voce arrochita dalla sigaretta — con bocchino — quasi perennemente fra i denti, è a Torino per un'apparizione al G.R.P.

Eppure rifiuta questo personaggio. «Mi rendo conto di essere così», dice. «O meglio: di sembrare così. Però non con intenzione, non strumentalizzo queste caratteristiche. Potrei anzi dire che è proprio questo il mio problema: guardandomi in faccia nessuno riesce a credere che mi emozioni davanti ad un 'tramonto o mi commuova per " 'na creatura" (bambino in romanesco). Forse li persuado un po' di più quando sentono le mie canzoni».

Califano ieri in studio (Foto Giorcelli)

Fin da quando scriveva solo parole per altri musicisti e altri cantanti, infatti, Franco Califano, ha sempre detto cose *«tenere»*. Non solo storie d'amore, ma genericamente storie che parlano dei più naturali e comuni sentimenti degli esseri umani. *«E deve essere proprio per questo che, magari lentamente, ma continuo ad essere in ascesa»*, spiega. *«Perché parlo di rapporti a due. Fra amanti o fra amici. Scrivo queste cose perché sono quelle che sento, non mi interessano le canzoni politiche. Credo che un artista non debba seguire la moda, ma solo la sua ispirazione. Infatti continuo a vedere intorno a me nuovi cantanti che nel giro di una settimana esplodono e scompaiono perché non seguono una loro vena»*.

Califano tiene molto alla sua personalità di artista. Si considera, anche se con quel tocco di ironia che non gli manca mai, un poeta. Ha scritto, oltre alle canzoni, anche una serie di monologhi *«con accento romano»* (*«non in dialetto romanesco che capirebbero in pochi»*, precisa lui stesso) amari, ma comunque molto divertenti.

Il dialetto ha giocato un ruolo importante in tutta la carriera di Franco Califano cantante. *«Mi sono sentito di cantare le mie cose dopo aver incominciato a scrivere in romano»*, racconta. *«Non dico romanesco perché si tratta di un dialetto ripulito, reso italiano, comprensibile a Torino come in Sicilia. A questo punto ero già stufo di sentire le mie canzoni cantate da altri e ho deciso di interpretarmele da solo. Penso che nessuno possa rendere una canzone meglio di chi se l'è scritta. Paradossalmente direi che se avessi potuto creare un esecutore per i miei testi, ne avrei creato uno con la mia voce. Racconto esperienze mie e che vedo intorno a me: nessuno può farlo con la stessa partecipazione mia»*.

Un personaggio tutto diverso, insomma, da quello che ci viene presentato dai rotocalchi. Quasi un forzato del fisico e del ruolo che gli è stato attribuito. La sua fama di play-boy, infatti, è quasi pari a quella di cantante. *«Lascio che dicano»*, subisce amaramante. *«Tutti i pettegolezzi sulla mia vita sentimentale, oltretutto, toccano me come uomo e non la mia personalità di artista. In questo caso mi darebbero molto più fastidio. C'è anche una cosa da dire: a Roma su 5 milioni di abitanti ci sono 2 milioni di paparazzi e non si può andare sempre a cena solo con gli amici...»*.

Oggi la "prima,, al Regio

Tosca offre i «dolci baci»

Questa sera (ore 20,30) va in scena al Teatro Regio la «Tosca» di Puccini. Direttore Carlo Felice Cillario. Interpreti principali Orianna Santunione (Tosca), Pedro Lavirgen (Cavaradossi), Giampiero Mastromei (Scarpia), Rosario Amore (Angelotti) e Giorgio Tadeo (sacrestano). Regia di Andrea Miko.

Nel 1887 Victorien Sardou fece rappresentare a Parigi il suo nuovo dramma «Tosca», a cui arrise un successo straordinario: successo che si ripete sulle scene di tutto il mondo, specialmente nell'interpretazione della grande attrice Sarah Bernhardt. Il dramma richiamò l'attenzione del giovane Puccini; ma fu soltanto dopo la «Bohème» (1896) che il compositore volle decisamente farne il soggetto per un'opera, benché nel frattempo il musicista torinese Alberto Franchetti — autore, tra l'altro, del pregevole «Cristoforo Colombo» — si fosse procurato il diritto di musicarlo, e già avesse incaricato Luigi Illica di preparargli il libretto. Di fronte alla irriducibile volontà di Puccini, si rese necessaria tutta la sottile abilità diplomatica dell'editore Ricordi, per indurre Franchetti alla rinuncia dei suoi diritti a favore del musicista lucchese.

Puccini si mise con fervido entusiasmo al lavoro, cooperando egli stesso, con Illica e con Giuseppe Giacosa, alla riduzione scenica dai cinque atti originali ai tre dell'opera. E lo fece con così sicura intuizione teatrale da meritare non solo l'approvazione, ma anche l'ammirazione dello stesso espertissimo Sardou.

Tre sono i personaggi principali del dramma: il pittore Cavaradossi (tenore) spirito liberale e patriottico che, per aver dato rifugio ad un rivoluzionario evaso dal carcere, viene torturato e condannato a morte; la sua amante, la cantante Floria Tosca che, tormentata da ingiusta gelosia ed esasperata dai lamenti del torturato, indica il rifugio dell'evaso; l'ipocrita, cinico e sensuale Scarpia, prefetto di polizia, che nelle circostanze intravede la possibilità di possedere la cantante, anzi tenta di approfittarne. Tosca, nell'illusione di salvare la vita di Caravadossi, finge di cedere a Scarpia ma, quando egli si appressa, l'uccide con un coltello.

Nell'affrontare il dramma a tinte forti e di sicuro effetto (anche se talvolta un po' artificiose ed esteriori), Puccini cercò di realizzare forme più libere ed uno stile più vigoroso. Ai due amanti assegnò melodiose espansioni liriche, come gli ariosi del tenore («Recondite armonie» e «O dolci baci») e quello del soprano («Vissi d'arte»), presto divenuti popolarissimi; ma con nuovi elementi cercò di tratteggiare la complessa figura di Scarpia, con recitativi conformi ai diversi e ambigui stati di tensione drammatica. Inoltre assai più ricco risultò lo sfondo armonico, svolto in una più densa, varia e colorita trama orchestrale.

L'apporto della musica pucciniana fu così determinante che dopo la prima esecuzione (Roma, 1900), in breve tempo scomparve dalle scene il dramma di Sardou.

l. c.

L'autunno del "bello,,

New York. Tony Curtis, paffuto e ingrigito, in un momento di relax con la moglie Leslie Ann. A 53 anni l'attore sembra definitivamente conquistato dalle gioie della famiglia.

Nel film di De Palma «Hi, Mom!»

De Niro fa il comico

ROMA — E' di nuovo a Roma, ma non per parlare di un altro suo film dell'orrore, dopo il successo di «Carrie». Questa volta è venuto per «Hi, Mom!», un film che la critica americana ha definito «ricco di una selvaggia comicità».

Considerato uno dei migliori registi americani della sua generazione, insieme con Scorsese e Coppola, De Palma non è un uomo facile. Può risultare addirittura indisponente, ma non gli si può negare idee chiare, cultura, un'altissima professionalità.

— *Perché la critica americana ha definito «Hi, Mom!» un film folle?*

«Non solo folle, ma selvaggiamente folle, spiritoso, un tornado di umorismo. Ma quello che, a mio avviso, è il riconoscimento più valido è l'attribuzione al mio film di una nuova comicità».

— *Che cosa ha raccontato con «Hi, Mom!»?*

«La storia di un ex combattente del Vietnam, il quale, una volta tornato in patria, non riesce a reinserirsi nella vita civile. Alla ricerca di una identificazione, scopre la sua passione per la regia. A corto di quattrini, escogita delle riprese che dovrebbero, coinvolgendo inconsciamente altri, costituire una vera bomba come cinema di avanguardia. Ma si sa che fra le intenzioni e il risultato spesso ci mette il dito il caso e allora succedono fatti di ogni genere. I programmi vanno a gambe all'aria e il protagonista finisce per trovarsi nelle situazioni più assurde. Poiché la vita è già tutto un assurdo, aggiungendo assurdo ad assurdo si finisce nella follia. Una follia che, vista dall'esterno, scatena il riso. E in questo slalom Robert De Niro dà, credo, il meglio di sé.

JAMES STEWART, una carriera dedicata alla simpatia

L'uomo che non fa sognare

James Stewart (stasera appare nel film «Dopo l'uomo ombra», rete due, ore 21,30) è un grande attore di cinema. Facile dirlo oggi, ma negli Anni Trenta, quando il suo tipo era assolutamente desueto per lo spettacolo, un famoso regista ne aveva bocciato il provino: «Non si può far nulla con questo giovanotto: non ha né viso né figura cinematografici, ha il muso troppo lungo e le orecchie a sventola. Soprattutto è troppo magro». Una gaffe. Ma non è stata l'unica dettata dal suo fisico allampanato. A una prima visita militare, quando si presentò volontario, venne scartato per ridotte attitudini fisiche. Invece, in un secondo tempo quando la guerra evava posto precise istanze, James Stewart fu un coraggioso aviatore, insignito di numerose decorazioni, e oggi è generale della riserva in pensione.

Anche questo sembra un modo, da parte sua, di rimanere fedele a se stesso. Non incarnava l'eroe maschio capace di fare sognare per la prestanza e di fare tremare per la risolutezza. Così semplice e così trasognato, rappresentava piuttosto un americano ideale che suscita immediata simpatia negli uomini e senso materno nelle donne. Ma non basta: proprio quest'individuo qualunque si è imposto nella vita e nello spettacolo dove invece sembravano favoriti i duri, i fanfaroni. In cinema per esempio, da *L'eterna illusione* a *La vita è meravigliosa* è stato l'interprete preferito di Frank Capra, il regista del New Deal che ha riassunto in sé una democratica stagione dell'America.

Con ottanta film alle spalle e una fama di eroe che ondeggia tra le recite sullo schermo e i mitragliamenti in cielo, James Stewart rifiuta a 70 anni di essere un pensionato. A volte compare ancora sugli schermi al fianco di John Wayne, con registi solidi del tipo Don Siegel. Non ha rimpianto per il passato ma, dopo tutto, nel presente non ci si ritrova (preso tra il cinismo alla Clint Eastwood e lo psicologismo alla Jack Nicholson). Gli sembrerebbe, se girasse con loro, di siglare un affare commerciale e non di girare una pellicola.

«Quando si era a tu per tu — ecco che s'infiamma — *con donne come Jean Harlow, Ginger Rogers, Jean Arthur, nei film predominava l'amore, non la violenza. Nelle scene d'amore c'era una magia, una carica passionale che nel '78 non esiste più. Per la miseria, ragazzi, quando la Harlow vi baciava, vi baciava davvero con calore. E se eravate fatto di carne, rispondevate. Eccome se rispondevate».*

Semplice, magari indelicato, sempre fedele a un'immagine non trasandata dell'uomo pulito in ogni occasione. Se le donne gli piacciono, non lo nasconde, e se i nemici lo affrontano, non si tira indietro. Però, sapendo che oggi giorno il pubblico è portato al sadismo e all'erotismo, si mette in disparte: *«Io sono tagliato fuori da questa roba. Non sono film per me. Comunque avrò sempre qualcosa da fare: è ancora lontano il momento di mettermi a sedere su una seggiola a dondolo per rigirarmi i pollici».*

Il qualcosa da fare — sia detto senza ironia — può benissimo consistere nel rivedere alla moviola i vecchi successi. Le prime parti di contorno: *Rose Marie* dove Jeannette McDonald e Nelson Eddy occupavano gorgheggiando il primo piano, *L'ultimo gangster* che non poteva essere lui ma Edward G. Robinson. I film della giovinezza: l'infuocato discorso di *Mister Smith va a Washington*, il premio Oscar per *Scandalo a Filadelfia*. Le ragazze degli Anni 40: Paulette Goddard in *Un sacco d'oro*, Judy Garland in *Le fanciulle delle follie*, Hedy Lamarr in *Vieni a vivere con me*. Le caratterizzazioni della maturità, da *Il più grande spettacolo del mondo* di Cecil B. De Mille all'*Aquila solitaria* di William Wyler, dal primo western che presentava in chiave benevola i pellerossa (*L'amante indiana*) al coraggioso varo d'una commedia con la giovane Kim Novak (*Una strega in paradiso*).

In ogni occasione intento a ripetersi per migliorarsi. Come quando scelse *Harvey*, la storia del coniglio fantasma portata sugli schermi nel '50, per un trionfale ritorno sul palcoscenico.

Bontà loro

Ursula è meglio della pensione

Bruno Biondi è il direttore generale dell'Inps e certo è tenuto d'occhio dai nove milioni e passa di pensionati. Eppure, davvero credete che ieri sera i telespettatori affezionati a «Bontà loro» lo abbiano preferito a Ursula Andress? Ho i miei seri dubbi.

E infatti incomincio a ricapitolare dalla Andress, sicurissimo di far cosa grata ai più. La quale Ursula, dunque, benché svetti altera (gran chioma, volto forte, voce roca; tutta in bianco: casacca e pantaloni)... dicevo benché altera, eccetera... è senza dubbio una bellezza da ammirare. E che gattona! Si mordicchia le labbra, interpreta il ruolo della timida seducente, confessa una paura da bambina («Sono tesa, preoccupata»). Costanzo ci giocherella su, con signorile ammirazione.

Si parla anche d'amore, naturalmente. Lei respinge l'insinuazione di preferire gli uomini giovani, prestanti, americani. E per brevi incontri. «Amo l'essere umano, l'uomo, non "quel certo tipo d'uomo". E adoro le storie lunghe». C'è speranza per tutti. Coraggio.

A proposito, Ursula fu considerata la donna più bella del mondo.

«Anch'io credo che sia un parere eccessivamente generoso», confessa.

Senta... se l'uomo che lei ammira la respinge?

«Non posso piacere a tutti. Ma ne soffrirei».

Con quanta grazia, ora, racconta la sua prima fuga romantica, a 17 anni: Berna-Parigi-Roma. «A Roma ci fu il grande epilogo». *Costanzo ci prova e riprova per farsi dire il nome del maschiaccio che rapì l'affascinante adolescente. Lei muta come un pesce. Invece continua a sbilanciarsi sul proprio carattere: che è vulnerabile, che teme la gente, che ha paura che le facciano male, che a scuola era disciplinatissima. Fino a 17 anni, s'intende, fino al gran giorno della fuga.*

Ecco il Biondi, il gestore delle pensioni dell'Italia. Biondi difende l'Inps con amabilità. Quasi quasi ci sentiamo colpevoli; la colpa è sicuramente nostra se le pensioni sono basse, se arrivano in ritardo, se il calcolatore qualche volta sbaglia...

Oh oh, la filosofia dell'ente sulle pensioni di invalidità! Attenzione; bisogna tener conto delle situazioni socio-economiche. E sì! Occorre distinguere tra Nord e Sud. Direte: che c'entra? C'entra, perché in realtà la pensione di invalidità testimonia l'incapacità di guadagno anziché l'impossibilità di lavoro. E il Nord, a differenza del Sud, offre più possibilità di guadagno, può assorbire più invalidi... Costanzo vorrebbe sapere se tutti i cosiddetti invalidi del Sud sono autentici. Insomma, è o non è vero che nel nostro Paese ci sono 5.050.000 pensionati invalidi contro i 4.800.000 pensionati di vecchiaia? D'accordo d'accordo... però non scherziamo. Gli invalidi sono stati visitati da medici, su di loro c'è la documentazione degli amministratori dell'ente. Tutto giusto, tutto regolarissimo.

Messo lì tra una Andress e un Inps, lo scrittore napoletano Luciano De Crescenzo, autore del best-seller «Così parlò Bellavista», ha poco spazio. Gli è sufficiente comunque per un piacevolissimo monologo sulla mamma, sulla zia, sulla sua ex professione di ingegnere addetto ai calcolatori in una grande azienda.

A De Crescenzo tocca il finale della trasmissione. Ed è terribile.

Che cosa c'è dietro l'angolo?

«Una bella catastrofe, provocata dalla cattiveria degli uomini. Ci vuole una catastrofe, per tornare alla fratellanza. Capita sempre così dopo le guerre. Si diventa buoni».

Allora ci sarà la guerra?

«No no. Una grandiosa catastrofe economica. Ce n'è bisogno». *Che brividi!*

e.rz.

TELEVEDIAMO

Tra lo scatenato Furia e Balzac viene avanti l'uomo ombra

Rispetta la moglie o muori

Lo sceneggiato franco-polacco «Il grande amore di Balzac» apre questa sera le trasmissioni televisive (rete uno, ore 20,40): è la seconda parte del programma, dopo l'esordio di martedì scorso. Secondo appuntamento anche con William Powell e Myrna Loy, che per il ciclo «Nick e Nora giallo e rosa» interpretano, questa volta accanto a James Stewart, il film «Dopo l'uomo ombra» (rete due, ore 21,30). In programma anche «Tg 2 Odeon» (rete due, ore 20,40) ed una puntata della rubrica del Telegiornale «Scatola aperta» che viene oggi dedicata alla figura di un parroco di campagna (rete uno, ore 21,45).

Interessanti i due film sulle reti estere: a Montecarlo (ore 21,10) c'è «L'invitata» di Vittorio De Seta con Michel Piccoli e Joanna Shimkus, mentre la tv Svizzera programma (ore 20,45) il film di Terence Young «Sole rosso», un samurai-western con un cast forte dei nomi di Charles Bronson, Alain Delon, Ursula Andress, Capucine e del celebre attore giapponese Toshiro Mifune. Nel pomeriggio, oltre ai consueti programmi, da segnalare, per la serie «A colloquio con il protagonista» (rete due, ore 13,30), una lunga intervista con Giacomo Manzù. Prossimi ospiti della trasmissione saranno Giancarlo Vigorelli, Giorgio Strehler, Riccardo Muti.

IL GRANDE AMORE DI BALZAC (rete uno, ore 20,40) — Dopo intensi rapporti epistolari, Honoré de Balzac ed Eva Hanska finalmente si incontrano in casa della contessa. Si lasciano dopo scambievoli promesse d'amore, e Balzac ritorna a Parigi. Si ritroveranno ancora a Natale, quando il romanziere viene invitato per qualche tempo a Ginevra dagli Hanska. Piccola complicazione quando il marito di Eva intercetta un'infuocata lettera d'amore di Balzac a Eva, ma lo scrittore, con prontezza, spiega al conte che si è trattato di uno scherzo. Ritornato un'altra volta in Francia, Balzac ha una breve avventura con la contessa Guidoboni Visconti, circostanza che fa andare Eva su tutte le furie.

DOPO L'UOMO OMBRA (rete due, ore 21,30) — Film. Regia di W. S. Van Dyke, con William Powell, Myrna Loy, James Stewart, Joseph Calleia — L'uomo ombra, in questo secondo film della serie, non è più lo scienziato scomparso, ma proprio il nostro Nick Charles, l'investigatore-dandy protagonista delle varie vicende. Nella storia di oggi Nick, con la moglie Nora e il fido cane Asta, si occupa di un altro scomparso, un parente di Nora. Costui è fuggito con una ballerina, ma ad un certo punto viene ritrovato cadavere. Più o meno sospettati del delitto sono i parenti, che avrebbero così inteso lavare l'onta dell'adulterio e dello scandalo. Nick, secondo il copione, non tarderà a risolvere il caso.

FURIA - LA RINUNCIA DI PACKY (rete uno, ore 19,20) — In difficoltà questa volta è Chris Lambert, sulla cui casa grava un'ipoteca che sta per scadere. Per recuperare i soldi necessari allo scioglimento dell'ipoteca Chris spera di vincere una gara con il suo cavallo Dan. L'animale però si ferisce ad una zampa, e le speranze di Chris stanno per svanire quando Jim e Joey si offrono di prestargli Furia per la gara. Non ci vuole molta fantasia per intuire che Furia vincerà in carrozza, sbaragliando la concorrenza, e risolvendo una volta per tutte i problemi finanziari del fortunato Lambert.

SCATOLA APERTA (RETE uno, ore 20,40) — Protagonista del servizio è don Luigi Ruschena, un parroco di campagna sanremese che si sofferma sulle difficoltà di essere prete oggi.

ODEON — (rete due 20,40) La rubrica di spettacolo presenta oggi Edwige Fenech, lo «*Spunk*», il nuovo ballo che sta trionfando nelle discoteche d'oltreatlantico, l'ultimo sport ecologico che viene praticato sulle spiagge del mare del Nord, l'auto a vela, e i retroscena di un importante congresso a Roma.

Odeon ha organizzato un incontro tra Edwige Fenech e lo scenografo Mario Chiari per scoprire la versatilità dell'attrice. Nascono così sei personaggi resi famosi dal cinema e dalla letteratura: la monaca di Monza, la signora delle camelie, Lulù, la dame di chez Maxime, Maria Antonietta e Anna Karenina.

Daria Nicolodi ritorna in tv con la commedia «Rosaura» diretta da Calderoni

Alle tv private

GRP (ore 22,30): «Però... l'amore» — *Bruno Lauzi e Enrica Dorna tornano sul video per alcune settimane. Il tema della trasmissione è: l'amore. Di Lauzi ormai sappiamo tutto. Anche Enrica Dorna è una cantautrice. Tra le sue canzoni ricordiamo:* Ci sono anche, Si fa per dire, Canzone per Michel.

VIDEOGRUPPO (ore 20,30): «Piccolo Cesare», film; regia di Mervin Le Roy, con Edward G. Robinson e Douglas Fairbanks Jr — «*Little Cesar» venne prodotto negli Stati Uniti nel 1931 e fu uno dei primi films sonori di grande successo. La trama lascia intravvedere qualche allusione alla vita di Al Capone, a quell'epoca ancora libero e potente (morirà 16 anni dopo). Little Cesare infatti è un giovane bandito italoamericano.*

TORINO INTERNATIONAL (ore 21,15): «Grand Prix» — *Quaranta minuti per gli appassionati di automobilismo. La trasmissione, curata da Giorgio Levi, è divisa in tre parti: la prima affronta i retroscena dei Gran Premi; la seconda è la storia delle grandi corse del passato; la terza parte è dedicata al minimodellismo.*

TELESTUDIO (ore 21,30): «Il giocolone» — *Conducono il quiz Sergio Bertoldo e Luciana. Due squadre di giocatori si affrontano ai pulsanti. Ci sono premi e ospiti a sorpresa.*

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)
17,05 **Heidi** (c) - La famiglia cresce
17,30 **Nel mondo della realtà** (c) - Intagliatori di legno
17,45 **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi
18 — **Artisti d'oggi** (c) - Venturino Venturi
18,15 **Argomenti: studiocinema.** Lettura alla moviola de «Il lupo dei mari»
18,45 **TG 1 - Cronache** (c)
19,20 **Furia:** La rinuncia di Packy
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il grande amore di Balzac** (c) - Seconda parte
21,45 **Scatola aperta** (c) - **Prima visione** (c)
Telegiornale - Che tempo fa

RETE 2

17 — **Tv 2 ragazzi:** Barbapapà (c)
17,10 **Trentaminuti giovani** (c)
18 — **Infanzia oggi** (c). Come gli adulti vedono il bambino
18,25 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con... Il Quartetto Cetra** (c) - **Braccio di ferro - La famiglia Robinson - Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Odeon** (c): tutto quanto fa spettacolo
21,30 **Nick e Nora giallo e rosa** (II): **Dopo l'uomo ombra,** film, regia di W. S. Van Dyke con William Powell, Myrna Loy - **Cinema domani** (c)
TG 2 - Stanotte

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: L'uomo e la terra: Fauna iberica (c); 13,30: Telegiornale; 14-14,30: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino (c); 17,05: Heidi (c); 17,30: Nel mondo della realtà (c); 17,45: Il trenino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo Slam; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: Su e giù per le scale; 21,35: Padri e figli (c); 22,05: Pugilato: Traversaro-Koopmans

RETEDUE — Ore 12,30: Ne stiamo parlando (c); 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30-14: Il ciclo delle rocce; 14,30: Hockey su ghiaccio (c); 17: Tv 2 ragazzi; 18: Laboratorio 4 (c); 18,25: TG 2 - Sportsera (c); 18,45: Le avventure di Gatto Silvestro; 19: Buonasera con... Il Quartetto Cetra (c); 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Il furto della Gioconda (c); 22: Un'ipotesi di libertà; 22,50: Orizzonti della scienza

SVIZZERA — Ore 19,25: Il Cangurino (c); 19,55: L'agenda culturale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Argomenti (c); 21,45: Il ritratto di Elisabetta (c); 22,35: Cronache del Gran Consiglio

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Gli eroi di Telemark (c). Film; 22,35: La spedizione delle Ande (c).

MONTECARLO — Ore 19,50: Notiziario; 20,10: Le avventure dei tre moschettieri, telefilm; 21,10: Lo spettro di Edgar Allan Poe, film; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Tele-scopia;

TORINO TV PRIVATE

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 13,45: film, replica: «Un omicidio consentito dalla legge» colori; 15,35: telefilm, replica: «Grandi battaglie: Il giorno più lungo» b.n.; 16,35: Indovina chi è, condotta da Gabriella Bonardo; 16,40: Gli ultimi sopravvissuti, documentario sugli animali a colori; 17,15: Documentario, a colori; 17,35: Baffo blu, condotta da Elisa Ferri; 18,05: Tribuna casa, condotta dall'arch. Bocco; 18,35: Pensiero, con Padre Gauna; 18,50: Il caffè, a cura di Mario A. Giordano; 19,35: Rubrica filatelica, a cura dei signori De Gaspari e Rossotti; 20,20: Indovina chi è; 20,30: film: «Gli occhi freddi della paura» colori; 22,20: Quiz: La parola è d'oro; 22,30: Però... l'amore, con Bruno Lauzi e Enrica Dorna; 23,35: telefilm: «Bonanza: Il mezzo sangue» colori; 0,25: G.R.P. Flash; 0,45: Indovina chi è; 0,50: film, replica.

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15,30: Comiche: Ridolini (replica); 16: telefilm: «Partita a due: miss Lauder» (replica); 17: Giochi della gioventù: trasmissione a cura del Coni; 18: Appuntamento scuola: a cura di Luciano Bergesio; 18,45: Notizie: i fatti di cronaca della città e della provincia; 19: Un libro, un amico: a cura di Carlo Accossato. Le ultime novità letterarie; 19,45: Tst agricoltura/alimentazione, condotta da Filippo Moio; 20,30: Un problema per molti: l'assicurazione; 21: Bocce: torneo Mappano, commento Dario Rosso; 21,30: Il giocolone, presentato da Sergio e Luciana; 23: film: «Tobor» con C. Drake, K. Booth, regia L. Sholem (replica).

TELE ALTA VALLESUSA

Ore 18,30: Tv ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: film; 22,50: film.

TELECOMMERCIALE

Canale 44

Ore 17,30: Divertiamoci così; 18,30: Musica flash; 19,45: Cinema come hobby; 20,45: film; 22: L'uomo questo sconosciuto.

TELE TORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 13: film: «Casa senza tempo»; 14,30: Super classifica show; 15: Strada amica; 16: film «La notte»; 17,30: Cartoons; 18: Abitare; 19: L'esperto in casa; 20,15: Torino gioca, Torino lavora; 21,15: Grand Prix; 22: Tagliare grano, mangiare polenta.

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 13: «Odio implacabile» film poliziesco, regia di E. Dmytryk con Robert Mitchum; 15: «Mio caro John» film drammatico di L.M. Lindgren con J. Kulle; 17: «Quel giorno Dio non c'era» film di guerra, regia di Osvaldo Civirani con I. Staccioli, A. Miserocchi; 20: «Poker di risate» con Charlot, Ben Turpin, Buster Keaton; 22: «Requiescant» western, regia di Carlo Lizzani con Louis Castel.

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: film; 18,45: Il trovalibri, condotto da Danila e Pietro; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick up novità, presenta Fabrizio Oria; 20,30: film: «Piccolo Cesare», regia di M. Le Roy con E. G. Robinson; 22,15: Speciale Vg; 23,15: Lucia Poli, una donna di teatro; 23,45: Videonotizie, 2ª ed.; 24: film, replica.

SVIZZERA

Ore 19,55: Il regionale (c), rassegna; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Sole rosso (c), film con Charles Bronson, Toshiro Mifune, Alain Delon, Ursula Andress, Capucine, regia di Terence Young; 22,35: Cronache dal gran consiglio ticinese (c); 22,40: Telegiornale (c); 22,50-24: Martedì sport (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c), cartoni animati; 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Temi di attualità, documentario; 21,25: Sulle tracce di Marco Polo (c), documentario; 22,20: Documentario (c); 22,35: Cerkljanska Laufarija (c).

MONTECARLO

Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20,10: Scacco matto: «Tra due fuochi»; 21,10: L'invitata, film, regia di Vittorio De Seta con Joanna Shimkus, Michel Piccoli, Paul Barge; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Tutti ne parlano, dibattito; 23,30: Montecarlo sera; 23,35: Notiziario.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
CORSO: Sorbole, che romagnola.
CASELLE
ITALIA: Il ritorno di Don Camillo.
CHIVASSO
CINECITTA': Professione assassino.
MODERNO: Emanuelle perché violenza alle donne.
POLITEAMA: Via col vento.
CHIERI
CHIERESE: Gola profonda nera.
SPLENDOR: Dove volano i corvi d'argento.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Cobra, squadra giustizieri.
CIRIE'
CATALANO: La corsa della morte.
ITALIA: I padroni della città.
NUOVO: Maitresse.
LANZO
NUOVO: Le sorelline.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Taboo.
ITALIA: Il marciapiede della violenza.
NUOVO: Il gatto.
SESTRIERE
FRAITEVE: L'appuntamento.
SETTIMO
GARIBALDI: L'invasione dei ragni giganti.
SUSA
CENISIO: La storia dell'omino più divertente del mondo.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
18,30 Viaggi insoliti
19,35 L'Area musicale
20,30 Occasioni, periodico di cultura
21,05 Radiouno jazz '78
21,35 La musica e la notte
22 — Combinazione suono

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,55 Hot Long Playing
20 — Facile ascolto
21 — La casa del vedovo, commedia di Georg Bernard Shaw

3

Giornale radio: ore 6,45; 10,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,55
15,30 Musica classica
17,30 Spazio tre
20 — In collegamento diretto con il Teatro dell'Opera di Roma: Boris Godunov di Modest Mussorgskij

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiotelevisiva Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.464.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,850 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 515.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.651.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefoni 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.718.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 600.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show n. 3 - 1978» con Carmina Burana. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: ore 21,15 Buazzelli in «L'uomo con le valigie» di Ionesco. Prenotaz. cassa teatro tel. 535.440. Speciale studenti L. 1000.
CARIGNANO: ore 21 Mario Chiocchio presenta: «Tramonto» di Renato Simoni con Salvo Randone. Regia di Mario Ferrero. Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): Paola Borboni in «Lady Edoardo», regia di A. Trionfo; ore 23 Lucia Poli in «In casa, fuori casa, alle porte di casa», regia L. Poli. Ingresso soci.
ERBA: ore 21,15 Gipo in «Ij pitoch». Pren. tel. 690.467. Ultimi giorni.
GOBETTI: ore 15,30-21: Paolo Poli in «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Ida Omboni. Tel. 544.562, 556.246.
NUOVO: ore 21 eccezionale concerto di Ivan Graziani. Pren. bigl. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi giorni.
NUOVO: mercoledì 15 ore 20,30 «Kinder Tanz Theater: 3 balletti di Trudiseppe». Prenotaz. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): riposo. Da sabato 18 «'L carlevé 'd Turin» 3 atti comicissimi.
TEATRO REGIO: ore 20,30 «Tosca». Turno A.
UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): ore 21,15 «Bagno finale», di R. Lerici, con Massimo De Rossi.

CIRCO LINA ORFEI - V. Rosario S. Fè (c. Unione Sov. - tel. 353.911): tutti i giorni 2 spett. 16 e 21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 Gli Araldi.
LA PERLA: ore 15,30 I Marmittoni.
TROCADERO: ore 21 Libero Mondini.

INDIE - Piano Bar (v. Verdi 10 - tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo e Anna; ore 23,30 Franca Novara e Flavio Maiollo.
SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): ore 21.
GAY Discoteca (c. Moncalieri 52): ore 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●
PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il triangolo delle Bermude, di René Cardona, con J. Huston, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Strawinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Quello strano cane... di papà, produz. Walt Disney, con Dean Jones, Tim Conway (Usa - Colori) — Divertenti avventure imperniate su un intelligente quanto dispettoso cagnone amante di guai. Non viet.
Orario: 14,30; 16,05; 17,50; 19,20; 21,55; 22,40. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200 — Bambini L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
La ragazza dal pigiama giallo, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia - Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di scovare l'assassino, la polizia deve identificare la vittima.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14. ★ Giallo
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Forza Italia, di Roberto Faenza (Italia-Colori) — Attraverso spezzoni di documentari spesso inediti, la vita politica italiana da 30 anni fa ad oggi e i suoi noti protagonisti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Documentario satirico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Comunione con delitti, di Alfred Sun, con Linda Miller, Mildred Clinton, Paula Sheppard (Usa - Colori) — Diverse bimbe vengono uccise il giorno della prima comunione da un pericoloso maniaco. Viet. 14.
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Giallo
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
L'occhio privato, di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin (Usa - Colori) — Onesto detective in pensione sbroglia aggrovigliata matassa delittuosa. Non vietato.
Orario: 10,30; 15,15; 17,05; 19; 20,45; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Quel maledetto treno blindato, di Enzo G. Castellari, con Bo Svenson, Peter Hooten (Italia - Colori) — Otto singolari personaggi neutralizzano un treno strategicamente importante per i tedeschi. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Guerra
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
L'altra faccia di mezzanotte, di Charles Jarrot, con Susan Sarandon, Raf Vallone (Francia - Colori) — Famosa attrice si vendica di un pilota americano che anni prima l'ha abbandonata. Viet. 18.
Orario: 15,40; 18,50; 22. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Viet. 18.
Orario: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Good Bye & Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Stuntman viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Sequestro a mano armata, di Guy Maria, con Alice Arno (Francia - Colori) — Bella sequestrata usa con il suo rapitore le più raffinate tecniche erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
L'isola del Dr. Moreau, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «invenzione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantahorror
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Il grande attacco, di Umberto Lenzi, con H. Fonda, G. Gemma, H. Berger (Italia - colori) — Battaglie su vari fronti si alternano a episodi patetici, romanzeschi e amorosi connessi al tema bellico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Guerra
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Carradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino sbigottita. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Western
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Il giustiziere sfida la polizia, di Leo Klimovsky, con Erika Blanc, Paul Naschy (Italia - Colori) — Contro la malavita dilagante si pone un «giustiziere» in concorrenza con la polizia. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Il bandito e la «Madama», di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field (Usa - Colori) — Affascinante e inafferrabile canaglia fa impazzire la polizia sulle sue tracce. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
I peccati di una giovane moglie di campagna, di Alfredo Rizzo, con Peter Fabian, Guja Lauri Filzi (Italia - Colori) — Spregiudicati giochi erotici, audaci avventure boccaccesche nel peccaminoso mondo rurale. V. 18.
Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1000

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Sexy Hotel, l'albergo degli stalloni, di F. Marischka, con M. Jacot, A. Graf (Germania - Colori) — Prestanti giovanotti raccolti in hotel a disposizione delle donne. Viet. min. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.554
Blue nude, di Luigi Scottini, con Susan Elliot, Jack Stuart (Italia - Colori) — Italiano emigrato in America impara la violenza e l'erotismo nel clima esasperato della metropoli. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non vietato.
Orario: 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, satirizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,35; 21,05; 22,40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Oggi chiuso.

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 10 — Tel. 545.245
Prostitution, di J. F. Davy con Ulla e le altre prostitute Brigitte, Emma, Micheline (Francia - Colori) — «Il più antico mestiere del mondo» al vaglio di un regista spregiudicato. Viet. 18.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Film inchiesta
Critica ● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Autostop rosso sangue, Franco Nero. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Airport 77, J. Lemmon, B. Vaccaro. Non viet. Or.: 16,15; 18,25; 20,20; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel 215.685)
La mia carne brucia di desiderio. Viet. 18. Or.: 20,20; 22,30. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La cuginetta inglese, R. Brooke, B. Harnois. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì e sabato pomeriggio.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La ragazza dalla pelle di luna, Z. Araya, U. Pagliai, Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Mac Arthur il generale ribelle, Gregory Peck. ★ Guerra

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Bocca di velluto, Cristina Lindberg. Viet. 18. ★ Sexy

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Corvo rosso non avrai il mio scalpo, R. Redford. Non viet. ★ Western

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Due sporche carogne, C. Bronson, A. Delon. Non viet. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
La bestia in calore. Viet. 18. (Ingr. 700). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Al sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Il volto, di I. Bergman. Ingr. riservato ai soci. Ore 17. ★ Drammatico

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato: Spruzza, sparisci e spara. ★ Commedia

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Il morto è in tavola, barone Frankestein. ★ Horror
Prostituzione. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Beau Geste, di Wellmann con Gary Cooper. Or.: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La svergognata, B. Bouchet. Viet. 18. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Peccati nel letto di famiglia. Viet. 18. ★ Commedia

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Genova a mano armata, Tony Lo Bianco. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Squadra d'assalto antirapina. ★ Poliziesco

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
America violenta, S. Sander. Viet. 18. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La svastica nel ventre, Lane. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Il grande racket, Fabio Testi, Renzo Palmer. Viet. 18. Or.: 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Da mezzanotte alle tre, B. Bronson. ★ Western

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Emanuelle in America, Laura Gemser. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Sexy

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Chiuso.

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Violenza sull'autostrada, Vincent. Viet. 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ma come si può uccidere un bambino, di N. Ibanez Serrador. Viet. 18. Or.: 20,20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso.

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: Il cervello del mostro. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Don Camillo e l'onorevole Peppone, Fernandel, G. Cervi. ★ Commedia

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Oggi chiuso. Giovedì Club Privé per coppie raffinate. ★ Commedia erotica

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Mandinga. Viet. 18. ★ Drammatico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Chiuso. Giovedì Baby sitter, R. Pozzetto, M. Schneider. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Duel. ★ Drammatico

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Tobruk. Non viet. ★ Guerra

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le impiegate stradali, Femi Benussi. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.606)
Konga, Gough. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
La battaglia d'Inghilterra, F. Stafford. Non viet. ★ Guerra

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Non toccare la donna bianca, di M. Ferreri con M. Mastroianni, C. Deneuve. Or.: 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Sbatti il mostro in prima pagina, di Marco Bellocchio. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Il pappone infuriato, Laure. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
La notte dei dannati. Viet. 18. ★ Drammatico

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Abc, Academia Cine Studio, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri). — Teatri: Carignano: Salvo Randone in «Tramonto», biglietti ridotti all'Enal per stasera; Alfieri: Tino Buazzelli in «L'uomo con le valigie», biglietti ridotti all'Enal per stasera; Gobetti: Paolo Poli in «Rita da Cascia», biglietti ridotti per stasera in vendita in Via Roma 49 ed alla cassa del Teatro; Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi», biglietti ridotti Enal alla cassa; Piccola Ribalta: «Monssu' Gigi», riduzioni Enal alla cassa. — Sala degli Infradoni: «Apriti terra e dammi sepoltura», riduzioni Enal alla cassa. — Teatro Alcione: ore 16,15-21,30, riduzioni Enal alla cassa. — Corse cavalli: abbonamenti ridotti Enal in vendita in p. Carignano 2.

Los Angeles. Sylvester Stallone festeggiato alla «prima» di «Rocky n° 2»